



Bilancio al 31 dicembre 2024

Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.

Sede legale: Via San Francesco, 10 10138 Torino – Direzione Generale: Via San Francesco D'Assisi, 10 10138 Torino

Capitale sociale: Euro 27.912.258,00 interamente versato - Registro delle imprese di Torino n. 06995220016

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00125

Socio Unico: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.

Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Indice

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA	36
ALTRE INFORMAZIONI	69
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	75
NOTA INTEGRATIVA	98
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio.....	102
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	113
Parte C – Altre informazioni	153
Allegati alla nota integrativa	164
Altri allegati alla Nota Integrativa.....	228

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	7
ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA.....	36
ALTRE INFORMAZIONI.....	69
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	75
NOTA INTEGRATIVA	98
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio	102
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.....	113
Parte C – Altre informazioni.....	153
Allegati alla nota integrativa	164
Altri allegati alla Nota Integrativa	228

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Guglielmo Weber
Vice Presidente	Nicola Maria Fioravanti ¹ Luigi Megaro ² Alessandro Scarfò ³
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro Scarfò ⁴ Massimiliano Dalla Via ⁵
Consiglieri di amministrazione	Vanessa Gemmo ⁶ Cristina Isabella Masella ⁶ Massimo Lampugnani ¹ Rodolfo Masto Paolo Mulassano Carla Sora Anna Torriero

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Ranalli ⁷ Bianca Steinleitner ⁸ Massimo Broccio ⁶
Sindaci effettivi	Loredana Agnelli Marco Antonio Modesto Dell'Acqua
Sindaci supplenti	Eugenio Mario Braja Bianca Steinleitner ⁹

Società di revisione contabile

EY S.p.A.

¹ Carica cessata il 22 aprile 2024

² In carica dal 22 aprile 2024 al 30 novembre 2024

³ In carica dal 1° dicembre 2024

⁴ Carica cessata il 30 novembre 2024

⁵ In carica dal 1° dicembre 2024

⁶ In carica dal 22 aprile 2024

⁷ Carica cessata il 16 aprile 2024

⁸ In carica dal 16 al 22 aprile 2024

⁹ Carica cessata dal 16 al 22 aprile 2024 (periodo in cui è subentrata quale Sindaco effettivo e Presidente del CS ai sensi dell'art. 2401 c.c.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI

(Importi in euro migliaia)

	31.12.2024	31.12.2023
		Importi riesposti
Premi lordi emessi	1.515.726	1.466.954
Premi lordi ceduti	-152.360	-177.641
Risultato del conto tecnico	323.506	331.703
Expense ratio netto conservato (*)	25%	23%
Loss ratio netto conservato (**)	49%	53%
Combined ratio netto conservato (***)	74%	76%
	31.12.2024	31.12.2023
Investimenti	2.035.972	2.161.635
Riserve tecniche	1.797.817	1.802.086
Patrimonio Netto	1.050.788	1.050.258
Utile/Perdita dell'esercizio	252.334	288.031

(*) Expense ratio = (costi di acquisizione + costi di amministrazione – provvigioni dai riassicuratori) / premi lordi contabilizzati conservati

(**) Loss ratio = (sinistri pagati al netto dei recuperi e della riassicurazione + variazione delle riserve sinistri al netto della riassicurazione + ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione) / premi netti di competenza conservati

(***) Combined ratio netto conservato = expense ratio + loss ratio

Al fine di garantire omogeneità di confronto delle dinamiche reddituali e delle grandezze di natura patrimoniale nel periodo di osservazione, i dati riferiti all'esercizio 2023 sono stati riesposti in seguito all'operazione di fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. in Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. avvenuta in data 1° dicembre 2024 con effetti contabili e fiscali retroagiti al 1° gennaio 2024.

Premessa

Signori Azionisti,

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dall'operazione di fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. in Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., avvenuta in data 1° dicembre 2024, con la contestuale modifica della propria denominazione sociale in Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. (ISPP), con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2024. Nell'ambito di tale operazione anche la Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è stata oggetto di rebranding in Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (ISPA).

Per effetto dell'operazione di cui sopra, la capogruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. ha pertanto deciso di razionalizzare il perimetro del gruppo assicurativo delle compagnie operanti nei rami danni che oltre a comportare benefici in termini economici e strategici, consente di operare sinergie di costi e vantaggi in termini di efficientamento derivante dalla semplificazione della struttura societaria del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni.

L'integrazione tra le Compagnie permetterà di semplificare e rendere più efficiente la relazione con le reti (sia del Gruppo ISP, sia extra-captive) attraverso la standardizzazione e unificazione dei processi, in particolare in fase di post-vendita, a supporto delle reti distributive e dei clienti, migliorandone da subito la visione unitaria in fase di sinistro e garantendo una vista trasversale che permetta di elevare il livello qualitativo della relazione con gli stessi. Inoltre, verrà razionalizzato il posizionamento del Gruppo ISP sul mercato assicurativo protezione, favorendo una maggiore riconoscibilità da parte dei clienti, anche attraverso il rebranding.

Per effetto dell'operazione descritta, l'**utile dell'esercizio** al netto delle imposte ammonta a **252.334 migliaia di euro**, in diminuzione di -35.697 migliaia di euro, rispetto all'esercizio 2023 (288.031 migliaia di euro).

Il **risultato del conto tecnico** registra un lieve decremento a livello complessivo pari a -2,5%, principalmente spiegato dall'incremento degli oneri tecnici.

La **gestione finanziaria** dell'esercizio 2024 contribuisce positivamente al conto economico per 72.230 migliaia di euro (di cui trasferiti al conto tecnico 48.151 migliaia di euro), rispetto dell'esercizio 2023 con un contributo pari a 80.440 migliaia di euro (di cui trasferiti al conto tecnico 50.601 migliaia di euro).

La **gestione non tecnica** registra rispettivamente un decremento pari a -41.277 migliaia di euro per effetto di un evento non ricorrente rilevato nel corso del 2023.

~~~

Al fine di garantire omogeneità di confronto delle dinamiche reddituali e delle grandezze di natura patrimoniale, i dati della Relazione sulla gestione riferiti al periodo precedente sono stati riesposti considerando anche la componente della società incorporata.

Pertanto, i dati pro forma riferiti all'esercizio 2023 includono i dati di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. e della società incorporata Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. così come approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci. I commenti della Relazione sulla gestione fanno quindi riferimento a tali valori riesposti, sintetizzati negli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico inseriti alla fine del presente capitolo.

In allegato sono riportati i "Prospetti contabili riesposti", inclusivi dei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico al 31 dicembre 2023 così come approvati dalle singole Compagnie e i corrispondenti dati pro forma utilizzati nell'ambito della Relazione sulla gestione.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa, invece, includono, come dati comparativi riferiti all'esercizio 2023, i soli dati di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A, divenuta in pari data della fusione Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A, così come approvati dall'Assemblea dei soci del 8 aprile 2024, *secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali.*

# IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

## L'andamento dell'economia

Nel 2024, la crescita globale è rimasta stabile su ritmi moderati del 3% annuo. Il volume del commercio mondiale, per quanto in ripresa, ha continuato a mostrare un'espansione modesta. I prezzi delle materie prime energetiche hanno registrato una dinamica e una volatilità contenute, malgrado il protrarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Il processo di disinflazione è proseguito, favorendo l'allentamento delle politiche monetarie. Soltanto il Giappone sta attualmente aumentando i tassi ufficiali, ma con grande prudenza e da livelli molto bassi. La Federal Reserve ha ridotto in tre occasioni l'obiettivo sui *fed funds*, che a fine anno si collocava al 4,25-4,50%. Negli ultimi mesi dell'anno, si è osservato un notevole aumento dell'incertezza sulle politiche economiche, legato alla vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali americane, con evidenti ripercussioni anche sulle dinamiche di mercato.

Nell'area dell'euro, l'attività economica è rimasta debole sia nell'industria, sia nelle costruzioni; ciò nonostante, il buon andamento della domanda nei servizi ha comunque garantito una crescita congiunturale positiva del PIL fino al terzo trimestre. Nel quarto trimestre, le indagini congiunturali hanno mostrato un peggioramento nell'industria manifatturiera, stabilità su livelli deboli nelle costruzioni e un andamento ancora positivo nei servizi. Secondo le stime preliminari Eurostat, il 2024 si è chiuso con un trimestre stagnante e una variazione media annua del PIL dello 0,7%. Malgrado la modesta crescita economica, il tasso di disoccupazione è ulteriormente calato (6,3% a dicembre). L'inflazione media annua è stata pari al 2,4%.

In Italia, a novembre la produzione industriale è stata inferiore dell'1,6% rispetto a un anno prima, proseguendo la tendenza negativa che ha caratterizzato quasi tutto il biennio 2023-24. Nelle costruzioni, invece, in novembre la produzione è risultata in crescita del 3,6% rispetto a un anno prima. Le indagini congiunturali hanno fornito indicazioni contrastanti sull'evoluzione dei servizi nel trimestre autunnale, dopo la moderata espansione avvenuta nei primi nove mesi. Secondo la stima preliminare Istat, la crescita media annua del PIL nel 2024 è stata di mezzo punto percentuale. Malgrado la modesta crescita complessiva del PIL, in corso d'anno il tasso di occupazione è salito (62,3% a dicembre) e il tasso di disoccupazione è calato, al 6,0% nel quarto trimestre, il livello più basso dal 1981. La crescita dell'occupazione e un aumento delle retribuzioni superiore all'inflazione hanno favorito la ripresa del reddito reale delle famiglie. Fino al secondo trimestre, questa si è tradotta soprattutto in un aumento del risparmio lordo, salito al 10,2% del reddito disponibile, ma nel terzo trimestre il tasso di risparmio è calato al 9,2% e la crescita dei consumi è accelerata.

Nel 2024, la Banca Centrale Europea ha ridotto il tasso sui depositi di 100 punti base, al 3,0%. Il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è sceso invece di 135 punti base, in quanto in settembre la Banca centrale ha attuato la decisione di restringere il corridoio dei tassi ufficiali. Di contro, il drenaggio dell'eccesso di riserve si è intensificato: oltre al portafoglio di titoli APP (*Asset Purchase Programme*), da luglio il mancato reinvestimento delle scadenze è stato parzialmente esteso anche al portafoglio PEPP (*Pandemic*

*Emergency Purchase Programme*). Inoltre, il rimborso delle TLTRO III non è stato compensato dall'aumento della domanda di liquidità alle aste ordinarie.

Sui mercati, le attese di taglio dei tassi ufficiali delle banche centrali hanno avuto andamento oscillante. Dall'estate, il mutamento delle aspettative si è riflesso in un calo dei rendimenti a medio e lungo termine dei titoli di stato, che è proseguito fino all'inizio di dicembre. In seguito, però, i rendimenti dei titoli di stato a lungo termine sono rimbalzati bruscamente, in un movimento accentuatosi con la vittoria di Trump alle elezioni presidenziali americane. Le curve dei rendimenti sono tornate ad assumere una pendenza positiva, che è andata estendendosi a tratti sempre più ampi di scadenze. Inoltre, si è osservato un aumento dei differenziali tra rendimenti dei titoli di stato e tassi swap, probabile riflesso delle dinamiche di offerta e della graduale riduzione dei portafogli accumulati in passato dalle Banche centrali. Il differenziale Btp-Bund si è ridotto progressivamente nel corso dell'anno, con una breve pausa a seguito delle tensioni che hanno caratterizzato il debito francese tra fine giugno e inizio di luglio. L'andamento positivo dei titoli del debito italiano, pur in un contesto di emissioni nette elevate, riflette anche il miglioramento dei conti pubblici già verificatosi nel 2024 e l'impegno del governo italiano a riportare il deficit sotto il 3% entro il 2026. A partire da ottobre, l'aumento dei differenziali di tasso fra Stati Uniti ed Eurozona e il mutamento delle aspettative sulla politica economica americana si è accompagnato a significativo rafforzamento del dollaro sui mercati valutari: il cambio dell'euro ha toccato un minimo di 1,04 a fine anno.

## I mercati azionari

Nel 2024 i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza complessivamente rialzista, con differenze tra aree geografiche e fasi di volatilità nel periodo. Nei primi mesi dell'anno, il graduale miglioramento delle prospettive di crescita a livello globale, e le attese di un rapido allentamento delle politiche monetarie da parte delle banche centrali, hanno stimolato un maggiore appetito per il rischio tra gli investitori. Dopo un picco raggiunto nel mese di maggio, i mercati azionari hanno registrato una fase di consolidamento: la discesa dei prezzi al consumo più lenta del previsto ha portato a rivedere prudenzialmente le aspettative sui tagli dei tassi nel corso dell'anno. L'incertezza successiva all'esito delle elezioni europee ha determinato una prima correzione sui mercati azionari continentali. Nel mese di agosto è poi seguita una più ampia discesa dei prezzi, innescata dalla chiusura di consistenti posizioni speculative (*carry-trade*) in yen, con conseguente aumento della volatilità sui mercati. Il calo degli indici è stato successivamente recuperato, anche grazie al supporto dell'allentamento monetario, nel frattempo avviato dalla BCE.

Gli annunci dei risultati semestrali hanno evidenziato un rallentamento nella crescita degli utili nel segmento dei titoli Non Finanziari, ed in particolare in settori ciclici come l'Auto; al contrario, il segmento dei Finanziari ha confermato un andamento positivo della redditività. I dati societari del 3° trimestre, infine, hanno mostrato segnali di stabilizzazione del ciclo degli utili tra i Non Finanziari, con una generale conferma degli obiettivi di fine 2024.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2024 in rialzo del 6,6%, il DAX ha sovraperformato, chiudendo l'anno a +18,9%, così come l'IBEX 35, che è cresciuto del 14,8% nel periodo; il CAC 40 ha invece sottoformato (-2,2%), penalizzato dall'incertezza politica. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha chiuso l'anno a +4,2%, mentre l'indice FTSE 100 in UK si è apprezzato del 5,7%.

Il mercato azionario USA ha registrato performance largamente positive nel 2024: l'indice S&P 500 ha messo a segno un rialzo del 23,3%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ 100 si è apprezzato del 24,9%. Anche i principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance positive: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno con un +19,2%, mentre l'indice benchmark cinese SSE Composite ha riportato un rialzo del 12,7%.

Il mercato azionario italiano ha ottenuto performance positive nel 2024: l'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo a +12,6%, dopo aver registrato un massimo di +16,7% a metà maggio, mentre l'indice FTSE Italia All Share ha chiuso a +12,0%. I titoli a media capitalizzazione hanno invece sottoperformato, registrando una performance negativa (-5,1%).

## I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno registrato nel corso del 2024 un andamento positivo, con i premi al rischio (misurati come *asset swap spread-ASW*) generalmente in calo rispetto ai livelli di inizio anno. Nel comparto cash, la ricerca di rendimento da parte degli investitori ha portato ad una performance ampiamente positiva dei titoli *High Yield* (HY). Mentre i titoli *Investment Grade* (IG) hanno chiuso sostanzialmente in linea con l'anno precedente; lo spaccato per settori evidenzia un andamento positivo per i titoli finanziari, mentre i non-finanziari hanno registrato un allargamento degli spread. Nel corso dell'anno la volatilità è stata più ridotta rispetto al 2023, come evidenziato dall'andamento degli indici di CDS (iTraxx).

Le attese riguardo la normalizzazione delle politiche monetarie delle banche centrali sono state il driver di fondo dei mercati durante l'intero periodo. Dopo un inizio di anno positivo, a partire dal mese di marzo gli indici sono stati caratterizzati da una fase di sostanziale consolidamento, dovuta anche ad aspettative più prudenti riguardo al sentiero di discesa dei tassi. Nella prima metà di giugno, l'esito delle elezioni europee ha prodotto una breve fase di allargamento degli spread, poi parzialmente riassorbito nelle settimane successive. La seconda metà dell'anno è stata caratterizzata da una minore forza, soprattutto per il segmento IG.

I dati Bloomberg evidenziano un mercato primario in crescita. In questo contesto, le condizioni favorevoli di finanziamento da un lato e la ricerca di rendimento da parte degli investitori dall'altro hanno portato ad un deciso aumento delle emissioni di strumenti ibridi subordinati da parte degli emittenti non finanziari. Anche le emissioni corporate ESG hanno registrato volumi in aumento: lo spaccato per tipologia di bond sostenibile indica che la crescita è stata guidata dai titoli green, (circa 80% del totale emesso).

In termini di performance, i titoli IG hanno chiuso il primo semestre con un *asset swap spread-ASW* (fonte IHS Markit iBoxx) a 98 punti base rispetto ai 94 di inizio anno, con risultati positivi da parte degli emittenti finanziari (-13 punti base, a 105 punti base), mentre i titoli non-finanziari hanno registrato un allargamento degli spread (+14 punti, a 94 punti base). Le attese sui tassi hanno favorito le scadenze più brevi con un irrigidimento delle curve. Decisamente migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 290 punti base rispetto ai 331 di inizio anno. Anche in questo caso, i titoli finanziari hanno evidenziato una maggiore forza.

# IL MERCATO ASSICURATIVO

## /Il mercato assicurativo nazionale - Il mercato Danni

Nei primi nove mesi del 2024 i premi del mercato Assicurativo Danni italiano si sono attestati a 33,8 miliardi di euro, in aumento dell'8,4% rispetto allo stesso periodo del 2023.

L'aumento dei premi totali è ascrivibile sia al segmento Non Auto (+6,6% vs settembre 2023) con una raccolta premi pari a 19,7 miliardi di euro, sia al segmento Auto (+11,0% vs settembre 2023) per effetto dell'aumento dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri e del Ramo R.C. Auto che hanno registrato rispettivamente +17,0% e +9,0% rispetto a settembre 2023.

I rami che hanno contribuito maggiormente alla crescita del segmento Non Auto sono stati Infortuni (+2,8%), Malattia (+12,8%), Incendio (+13,1%), Altri danni ai beni (+6,2%), Perdite pecuniarie (+9,2%), R.C. Aeromobili (+15,1%), R.C. Veicoli marittimi (+7,9%) R.C. Generale (+2,3%), Corpi veicoli aerei (+17,5%), Corpi veicoli marittimi (+7,0%), Merci trasportate (+0,3%), Cauzione (+7,2%), Tutela legale (+7,5%) e Assistenza (+11,6%). Hanno avuto variazioni negative i rami Corpi veicoli ferroviari (-21,7%) e Credito (-8,0%).

Per quanto riguarda il business mix, il peso del segmento Non Auto a settembre 2024 è pari al 58,2% in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (59,2%).

Il canale agenziale e broker si è confermato come la principale rete distributiva in termini di quota di mercato, con un peso dell'82,7% sui volumi totali Danni, in flessione di 0,3 punti percentuali rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2023. Il canale bancario, con una quota del 9,2%, ha registrato una crescita di 0,7 punti percentuali in termini di quota rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infine, la vendita diretta a settembre 2024 nel suo complesso ha registrato un'incidenza del 7,5%, in calo di 0,5 punti percentuali rispetto a settembre 2023.

A livello di Trend, si osserva in generale un aumento delle esigenze di Tutela, alimentato dalla crescente sensibilità delle persone verso le tematiche legate alla salute e più in generale alla protezione, in risposta sia al contesto post pandemico che a fenomeni emergenti come le evoluzioni demografiche/sociali e i cambiamenti climatici. L'industria assicurativa sta esplorando nuove soluzioni sempre più personalizzabili, facendo largo uso della tecnologia e dei canali digitali, con un focus particolare sui settori della salute, della casa e della mobilità.

L'offerta nell'ambito della salute sta evolvendo verso soluzioni altamente personalizzate, grazie allo sviluppo di prodotti e servizi che segmentano la clientela per fasce d'età. Piattaforme digitali per la prenotazione di prestazioni sanitarie, telemedicina e percorsi individuali di prevenzione sono soluzioni che integrano canali fisici e digitali con l'obiettivo di soddisfare le crescenti esigenze di protezione nel settore.

Il tema della protezione delle imprese evidenzia un gap rilevante anche dovuto anche ad un contesto in rapida evoluzione tecnologica. L'introduzione dell'obbligo normativo per le imprese, relativo alla stipula di contratti assicurativi contro i danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofali, potrebbe rappresentare un ulteriore stimolo per l'offerta assicurativa dedicata a tale segmento di clientela.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le più recenti stime di consenso per il 2025 vedono una crescita del PIL moderata e positiva per Italia, Eurozona e Stati Uniti, ma ancora con un ampio divario di crescita a favore dell'economia americana. In Italia, si prevede una modesta accelerazione della crescita economica trainata dai consumi delle famiglie. Vi sono diffuse aspettative che l'inflazione si avvicini ulteriormente agli obiettivi delle Banche centrali, favorendo nuovi tagli dei tassi ufficiali. Al momento, i mercati scontano circa 75 punti base di riduzione nella zona euro, oltre ai 25 già attuati il 30 gennaio, e circa 45 punti base negli Stati Uniti. Le prospettive sono soggette a un inusuale livello di incertezza a causa del residuo rischio di allargamento del conflitto mediorientale, che potrebbe causare improvvisi rialzi dei prezzi di gas e petrolio, e della brusca discontinuità che ha caratterizzato le politiche economiche americane con l'insediamento del presidente Trump. In particolare, si paventa che siano introdotte significative restrizioni sulle importazioni dall'estero e che la proroga degli sgravi fiscali non trovi adeguata compensazione, portando a un maggiore aumento del debito e a tensioni sui tassi e sui rendimenti dei titoli di stato americani.

Le prospettive economiche dei Paesi con controllate ISP riflettono un contesto eterogeneo. In Europa Centrale e Sud-Orientale (CEE e SEE), la crescita dovrebbe essere trainata dai consumi e dagli investimenti infrastrutturali finanziati da fondi UE, ma limitata dalla debolezza della domanda estera e dalla stagnazione tedesca. Nell'Europa Orientale (EE), il PIL dovrebbe risentire del quadro geopolitico e della scarsa fiducia degli investitori, mentre in Egitto le pressioni sui prezzi al consumo potrebbero riflettersi sulle decisioni della Banca centrale e, di conseguenza, sui ritmi di crescita del PIL. Sul fronte inflazionistico, si prevede un calo nei Paesi CEE e SEE. Viceversa, maggiori tensioni sono attese nell'Europa Orientale – per via del conflitto in Ucraina – e in Egitto dove dovrebbe permanere un atteggiamento restrittivo di politica monetaria. I Paesi CEE e SEE tenderanno a un allentamento graduale dei tassi, in linea con la discesa dell'inflazione. Al contrario, nell'Europa Orientale e in Egitto, il contesto geopolitico e le pressioni inflazionistiche imporranno un approccio più cauto e restrittivo. Nel complesso, il 2025 si prefigura come un anno di equilibrio tra sostegno alla crescita e stabilità macroeconomica, in un contesto internazionale complicato.

Il sistema bancario italiano vedrà una domanda delle imprese ancora debole nel 2025, a causa del ricorso all'autofinanziamento e alle incertezze sul commercio mondiale, sull'evoluzione dei maggiori partner esteri dell'Italia e di alcuni settori dell'industria. Grazie alle condizioni finanziarie più accomodanti, in chiusura d'anno si potrebbe assistere a una stabilizzazione dei prestiti alle imprese. Per i depositi si prevede una normalizzazione, dopo i consistenti deflussi nel 2023 verso strumenti più remunerativi e la ripresa nel 2024. Assumendo che sia pressoché terminata la riallocazione dell'eccesso di liquidità sui conti correnti, i depositi nel complesso vedranno una fase di consolidamento. I depositi delle famiglie continueranno a risentire dell'attrattiva dei titoli di Stato, sebbene meno forte rispetto al 2023 e decrescente. I depositi delle imprese tenderanno a mostrare segni di inversione di rotta, di riflesso alla diminuzione della redditività aziendale. Il proseguimento del calo dei tassi determinerà una riduzione del differenziale positivo tra i tassi sui depositi a tempo e quelli sulle forme a vista, che indurrà un ulteriore rallentamento dei primi. Per le obbligazioni,

la crescita più moderata è attesa proseguire nel 2025, sostenendo il complesso della raccolta da clientela.

I tassi sui prestiti vedranno un'accelerazione del calo mentre il profilo discendente dei tassi passivi sarà caratterizzato da vischiosità, soprattutto dei tassi sui conti correnti. Il costo complessivo della raccolta da clientela risentirà anche del maggior peso delle forme più onerose. Pertanto, la forbice bancaria si restringerà in misura significativa rispetto al 2024, di circa mezzo punto percentuale, ma resterà elevata nel confronto storico.

A seguito del proseguimento del taglio dei tassi, si prevede una moderata ripresa dei volumi di attività dell'asset management e delle assicurazioni vita. I flussi di risparmio verso questi comparti potranno essere alimentati dal bacino delle disponibilità confluite negli anni passati sui depositi e sui titoli in amministrazione, in un contesto che dovrebbe vedere un interesse stemperato verso l'investimento diretto in titoli a reddito fisso.

## Principali evoluzioni normative intervenute nel 2024

### Normativa di settore

I principali Provvedimenti normativi emanati da IVASS, sui quali non ci sono segnalazioni particolari, sono i seguenti:

- **Provvedimento n. 142 del 5 marzo 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 29 del 6 settembre 2016 e al Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario.
- **Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 21 giugno 2022, n. 73, recante misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, tesoreria dello stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.
- **Provvedimento n. 144 del 4 giugno 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 44 del 12 febbraio 2019 recante disposizioni attuative volte a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela.
- **Provvedimento n. 147 del 20 giugno 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. Modifiche ed integrazioni al regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto del 2018 recante disposizioni in materia di informativa, pubblicità e razionalizzazione dei prodotti assicurativi.

- **Provvedimento n. 150 del 25 settembre 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 36 del 28 febbraio 2017 riguardanti nuovi contenuti per l'invio dei flussi relativi all'indagine sui prezzi effettivi della garanzia R.C. Auto per il settore motocicli e ciclomotori limitatamente agli usi privati.
- **Provvedimento n. 151 del 26 novembre 2024:** Provvedimento recante modifiche ed integrazioni al Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 concernente la costituzione e l'amministrazione delle gestioni separate delle imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita.
- **Provvedimento n. 152 del 26 novembre 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007 concernenti gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali, al fine di favorire la comparabilità dei dati in materia di Margine sui Servizi Contrattuali e rischio di liquidità.
- **Provvedimento n. 156 del 18 dicembre 2024:** Provvedimento riguardante il criterio di calcolo dei costi e delle eventuali franchigie per la definizione delle compensazioni tra le imprese di assicurazione nell'ambito del risarcimento diretto.
- **Provvedimento n. 157 del 20 dicembre 2024:** Provvedimento che ha ad oggetto la determinazione dei parametri di calibrazione per il calcolo degli incentivi e delle penalizzazioni relativi ai sinistri accaduti nell'esercizio 2025.

# LA DINAMICA DELLA GESTIONE

## ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Nella tabella che segue è riportata una sintesi del Conto economico della Compagnia al 31 dicembre 2024 con il confronto dell'esercizio precedente.

**Tabella 1 – Sintesi di Conto Economico**

(Importi in euro migliaia)

|                                                                       | 2024           | 2023           | Variaz.         | Variaz. %      |
|-----------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|
| Premi netti di competenza                                             | 1.320.396      | 1.294.720      | 25.676          | 2,0%           |
| Oneri netti relativi ai sinistri                                      | (647.434)      | (684.452)      | 37.018          | (5,4%)         |
| Variazione delle altre riserve tecniche                               | (401)          | 1.690          | (2.091)         | (123,7%)       |
| Spese di gestione                                                     | (345.453)      | (291.627)      | (53.826)        | 18,5%          |
| Altri proventi e oneri tecnici                                        | (51.752)       | (39.228)       | (12.524)        | 31,9%          |
| Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico  | 48.151         | 50.601         | (2.450)         | (4,8%)         |
| <b>Risultato del conto tecnico</b>                                    | <b>323.507</b> | <b>331.704</b> | <b>(8.197)</b>  | <b>(2,5%)</b>  |
| Proventi da investimenti al netto degli oneri di cui:                 | 72.230         | 80.440         | (8.210)         | (10,2%)        |
| - ordinari                                                            | 65.360         | 37.735         | 27.625          | 73,2%          |
| - su realizzi                                                         | 12.124         | 17.440         | (5.316)         | (30,5%)        |
| - rettifiche/riprese di valore                                        | (2.810)        | 28.649         | (31.459)        | (109,8%)       |
| - oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi            | (2.444)        | (3.384)        | 940             | (27,8%)        |
| Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico danni | (48.151)       | (50.601)       | 2.450           | (4,8%)         |
| Altri proventi e oneri                                                | 6.630          | 47.907         | (41.277)        | (86,2%)        |
| <b>Risultato dell'attività ordinaria</b>                              | <b>354.216</b> | <b>409.450</b> | <b>(55.234)</b> | <b>(13,5%)</b> |
| Proventi e oneri straordinari                                         | 2.621          | (162)          | 2.783           | (1717,9%)      |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>                                  | <b>356.837</b> | <b>409.288</b> | <b>(52.451)</b> | <b>(12,8%)</b> |
| Imposte sul reddito                                                   | (104.503)      | (121.257)      | 16.754          | (13,8%)        |
| <b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>                                     | <b>252.334</b> | <b>288.031</b> | <b>(35.697)</b> | <b>(12,4%)</b> |

**L'utile dell'esercizio** al netto delle imposte ammonta a **252.334 migliaia di euro**, in diminuzione del -12,4% rispetto all'esercizio 2023 (288.031 migliaia di euro)

In seguito alla citata operazione di fusione, il minor utile netto, pari a -35.697 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, è da attribuire a eventi non ricorrenti, in particolare dal rilascio del fondo rischi e oneri per un importo, al netto dell'effetto fiscale, di +34.590 migliaia di euro. Il fondo rischi era stato accantonato nel corso dell'esercizio 2021 su un contratto di Intesa Sanpaolo RBM Salute divenuto oneroso, per il quale erano state previste delle perdite sugli esercizi 2022 e 2023.

Il **risultato del conto tecnico** risulta essere pari a **323.506 migliaia** di euro rispetto a 331.703 migliaia di euro del 2023, registrando un decremento pari a -8.197 migliaia di euro, spiegabile in prevalenza dall'andamento negativo degli altri oneri tecnici.

In tale contesto, il risultato del **conto tecnico conservato** della compagnia è composto da:

- Raccolta premi complessivamente realizzata nel corso dell'esercizio 2024 è stata pari a circa 1.515.726 migliaia di euro con un incremento del 3,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (1.466.954 migliaia di euro). L'incremento della raccolta premi è stato trainato principalmente dai rami infortuni e incendio. In seguito all'incorporazione di ISP RBM Salute la principale famiglia di prodotti è costituita dalle coperture "Salute ed Infortuni", che costituiscono nel 2024 il 49,8% dei volumi collocati dalla Compagnia. La rimanente parte del portafoglio è prevalentemente costituita da prodotti a "Tutela della Famiglia e all'abitazione" e a "Tutela delle Imprese", rispettivamente il 18,8% e il 19,2% del portafoglio. Infine, si registra una crescita anche per le polizze a copertura del "Protezione del Credito" e del comparto "Motor", che costituiscono il 4,9% e il 6,8% del portafoglio.

I premi ceduti al 31 dicembre 2024 sono quantificati in 152.360 migliaia di euro, pari al 10% dei premi del lavoro diretto rispetto ai premi ceduti pari a 177.641 migliaia al 31 dicembre 2023 con un'incidenza del 12%.

- **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, pari a 1.320.396 migliaia di euro in incremento del 2% rispetto a 1.294.720 migliaia di euro dell'esercizio precedente;
- **oneri per sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, sono pari a 647.835 migliaia di euro rispetto a 682.762 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione in diminuzione del 5,1%; in particolare il decremento è principalmente spiegato dalla diversa politica assuntiva che ha privilegiato contratti a minore sinistrosità per le polizze collettive sulla salute, il cui miglioramento ha più che compensato l'incremento dei sinistri del ramo auto.
- **spese di gestione** che si attestano a 345.453 migliaia di euro rispetto a 291.627 migliaia di euro del precedente esercizio; l'incremento è dovuto ad un maggior costo provvigionale netto riassicurazione correlato alla maggiore produzione per un importo pari a 41.593 migliaia di euro, per cambiamenti nel mix di prodotti, in particolare minori polizze collettive rispetto all'incremento di XME Protezione, nonché a maggiori costi per spese amministrative e di acquisizione per 12.233 migliaia di euro.
- **altri proventi e oneri tecnici** pari a -51.752 migliaia di euro rispetto a -39.228 migliaia di euro del precedente esercizio presentano un incremento, pari a -12.524 migliaia di euro, principalmente dovuto a maggiori oneri tecnici per -12.034 migliaia di euro relativi ad annullo premi e da maggiori recuperi in riassicurazione per +403 migliaia di euro.
- **quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico** pari a 48.151 migliaia di euro, rispetto a 50.601 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

**Il risultato netto della gestione degli investimenti** pari a 72.230 migliaia di euro (di cui trasferiti al conto tecnico 48.151 migliaia di euro), rispetto a 80.440 migliaia di euro dell'esercizio precedente (di cui trasferiti al conto tecnico 50.601 migliaia di euro) subisce un decremento pari a -8.210 migliaia di euro, principalmente imputabile a minori plusvalenze da realizzo per un importo di -5.316 migliaia di euro.

Inoltre, relativamente **alla gestione non tecnica** si rileva una variazione complessiva degli altri proventi e oneri negativa pari a -41.277 migliaia di euro, mentre la **componente straordinaria** presenta una variazione positiva pari a +2.783 migliaia di euro.

Infine, il **tax rate effettivo** risulta essere 29,3% minore rispetto a quello teorico a causa di una minore componente IRAP per 0,5% e per la restante parte ad una rimodulazione di imposte afferenti agli anni precedenti al 2024 per la componente IRES ex Intesa Sanpaolo RBM Salute.

~~~

Il patrimonio netto della compagnia è pari a 1.050.788 migliaia di euro rispetto a 476.813 migliaia di euro, in incremento di 573.975 migliaia rispetto all'esercizio precedente dovuto prevalentemente all'apporto patrimoniale di ISP RBM per 573.445 migliaia di euro. Inoltre, la movimentazione del patrimonio netto ha registrato un decremento per il pagamento alla controllante Intesa Sanpaolo Assicurazioni del dividendo 2023 pari a 252.854 migliaia di euro, una variazione positiva di altre riserve per 1.050 migliaia di euro e l'incremento dato dall'utile d'esercizio pari a 252.334 migliaia di euro.

EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO

Linee di azione seguite nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024 la Compagnia ha incorporato la società consociata ISP RBM Salute, operante sia nel settore delle coperture collettive Salute rivolte alle imprese o ai Fondi sanitari, sia nell'offerta di prodotti individuali Salute e Infortuni collocati dagli sportelli della Banca dei Territori.

Nell'esercizio appena concluso la Compagnia ha proseguito l'attività in linea con quanto previsto del piano industriale del Gruppo. Per quanto riguarda l'offerta di prodotti a tutela della dell'abitazione e della famiglia, è stato consolidato il posizionamento acquisito attraverso una offerta modulare veicolata attraverso il wallet assicurativo e una logica di offerta molto focalizzata sulla consulenza da parte del gestore bancario con un attento focus sui processi di gestione e di post-vendita.

Nell'ambito delle piccole imprese è stata sviluppata un'offerta in grado di fornire adeguate risposte alle esigenze manifestate sia per le componenti legate ai beni sia per quelle legate alle persone, mentre nel segmento delle medie e grandi aziende viene proposta un'offerta Tailor Made per i Rischi Industriali (Property e Liability, Cyber e D&O).

Continua lo sviluppo del progetto "Soluzione Domani", un programma con prodotti e servizi dedicati ai clienti Senior che possa garantire l'accesso a un elevato standard di assistenza sanitaria per la persona e la sua famiglia e promuovere la crescita di reti di strutture dedicate. Con tale iniziativa la Compagnia ha sviluppato una serie di coperture e servizi altamente innovativi volti alla tutela dei Senior stessi e dei loro Caregiver. All'interno del gruppo ISP, questo segmento di clientela è in prospettiva molto attrattivo.

Con riferimento, infine, al segmento di portafoglio riveniente dalla società incorporata, dall'inizio del 2024 è stata ampliata la gamma di garanzie offerte dalle polizze individuali Salute introducendo coperture di tipo Infortuni; mentre dal lato delle polizze collettive, la sottoscrizione di nuove polizze o i rinnovi sono stati effettuati solo nel caso di condizioni tecniche ritenute soddisfacenti.

Premi

I dati di seguito presentati includono l'apporto di ISP RBM Salute sia per l'esercizio corrente, sia per quelle precedente, pro formato per finalità comparative.

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto ammontano complessivamente a 1.515.453 migliaia di euro e registrano un incremento del 3,3% rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante è evidenziata la ripartizione dei premi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con l'incidenza percentuale dei singoli rami sul totale.

Tabella 1 – Premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio del Lavoro Diretto

Importi in migliaia di euro

	dic-24	dic-23	Variaz. %	Composizione%	
				dic-24	dic-23
1 - Infortuni	328.773	305.920	7%	21,7%	20,9%
2 - Malattie	538.953	592.231	-9%	35,6%	40,4%
3 - Corpi veicoli terrestri	18.407	16.790	10%	1,2%	1,1%
6 - Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-	-	-	-	-
7 - Merci trasportate	140	121	16%	-	-
8 - Incendio ed elementi naturali	156.513	125.818	24%	10,3%	8,6%
9 - Altri danni ai beni	119.390	106.268	12%	7,9%	7,2%
10 - RC Autoveicoli terrestri	72.786	69.022	5%	4,8%	4,7%
12 - RC veicoli marittimi, lacustri e fluviali	6	22	-70%	-	-
13 - RC Generale	170.183	156.278	9%	11,2%	10,7%
14 - Credito	-	-	-	-	-
15 - Cauzione	292	225	30%	-	-
16 - Perdite pecuniarie	53.660	41.376	30%	3,5%	2,8%
17 - Tutela giudiziaria	26.347	23.273	13%	1,7%	1,6%
18 - Assistenza	30.004	29.465	2%	2,0%	2,0%
Totale	1.515.453	1.466.808	3,3%	100,0%	100,0%

Il dato dei premi lordi contabilizzati per ramo rappresentato in tabella non comprende i premi contabilizzati relativi alla riassicurazione attiva per 273 migliaia di euro.

Il principale canale distributivo della società è rappresentato dalle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo. Nella tabella a seguire viene riportata la raccolta premi suddivisa per famiglia di prodotto e canale di vendita unitamente al raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 2 – Raccolta premi del Lavoro Diretto per canale distributivo, famiglia di prodotto
Importi in migliaia di euro

	dic-24	Incid. %	dic-23	Incid. %	Variaz. %	Variaz inc
Protezione del Credito	75.068	5,0%	56.788	3,9%	32,2%	1,1%
Abitazione e Famiglia	278.630	18,4%	250.801	17,1%	11,1%	1,3%
Motor	102.971	6,8%	97.858	6,7%	5,2%	0,1%
Salute e Infortuni	499.100	32,9%	425.719	29,0%	17,2%	3,9%
Imprese	253.346	16,7%	229.679	15,7%	10,3%	1,1%
Altro	7.546	0,5%	7.928	0,5%	(4,8%)	-
Digital	79	-	-	-	n.d.	-
Totale	1.216.739	80,3%	1.068.773	72,9%	13,8%	7,4%
Salute e Infortuni	1.574	0,1%	1.652	0,1%	(4,8%)	-
Abitazione e Famiglia	83	-	84	-	(1,4%)	-
Totale	1.656	0,1%	1.736	0,1%	(4,6%)	-
	1.218.396	80,4%	1.070.510	73,0%	13,8%	7,4%
Abitazione e Famiglia	1.605	0,1%	1.755	0,1%	(8,5%)	-
Totale	1.605	0,1%	1.755	0,1%	(8,5%)	-
Imprese	37.287	2,5%	27.565	1,9%	35,3%	0,6%
Protezione del Credito	(971)	-0,1%	(1.172)	-0,1%	(17,1%)	-
Abitazione e Famiglia	4.583	0,3%	5.529	0,4%	(17,1%)	-0,1%
Motor	-	-	-	-	n.d.	-
Salute e Infortuni	39.384	2,6%	37.985	2,6%	3,7%	-
Altro	24	-	1	-	100,0%	-
Totale	80.307	5,3%	69.908	4,8%	14,9%	0,5%
Imprese	(2)	-	1	-	(100,0%)	-
Protezione del Credito	(3)	-	(238)	-	(98,8%)	-
Abitazione e Famiglia	(38)	-	3	-	(100,0%)	-
Motor	-	-	1	-	n.d.	-
Salute e Infortuni	215.188	14,2%	324.869	22,1%	(33,8%)	-7,9%
Altro	-	-	-	-	n.d.	-
Totale	215.146	14,2%	324.635	22,1%	(33,7%)	-7,9%
	297.057	19,6%	396.298	27,0%	(25,0%)	-7,4%
	1.515.453	100,0%	1.466.807	100,0%	3,3%	-

La raccolta realizzata attraverso i canali del Gruppo è stata pari a 1.218.396 migliaia di euro con un incremento del 7,4% rispetto al 2023 e con un'incidenza sul totale dei premi emessi pari al 80,4% (73,0% nel 2023).

Sul canale Intesa Sanpaolo, continua la crescita dei volumi relativi ai prodotti a tutela di Abitazione e Famiglia, Salute e Infortuni ed Imprese, in coerenza con la strategia di diversificazione del business prevista dal piano strategico del Gruppo Intesa Sanpaolo.

In relazione agli altri canali, la parte più rilevante della raccolta è relativa alle polizze collettive salute emesse dalla Società incorporata ISP RBM Salute, intermedie dal canale Direzione (qui riportata negli "altri canali") per 215.188 migliaia di euro.

Nella tabella che segue è riportata la raccolta ripartita per famiglie di prodotti con il raffronto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 3 – Raccolta per famiglia di prodotto

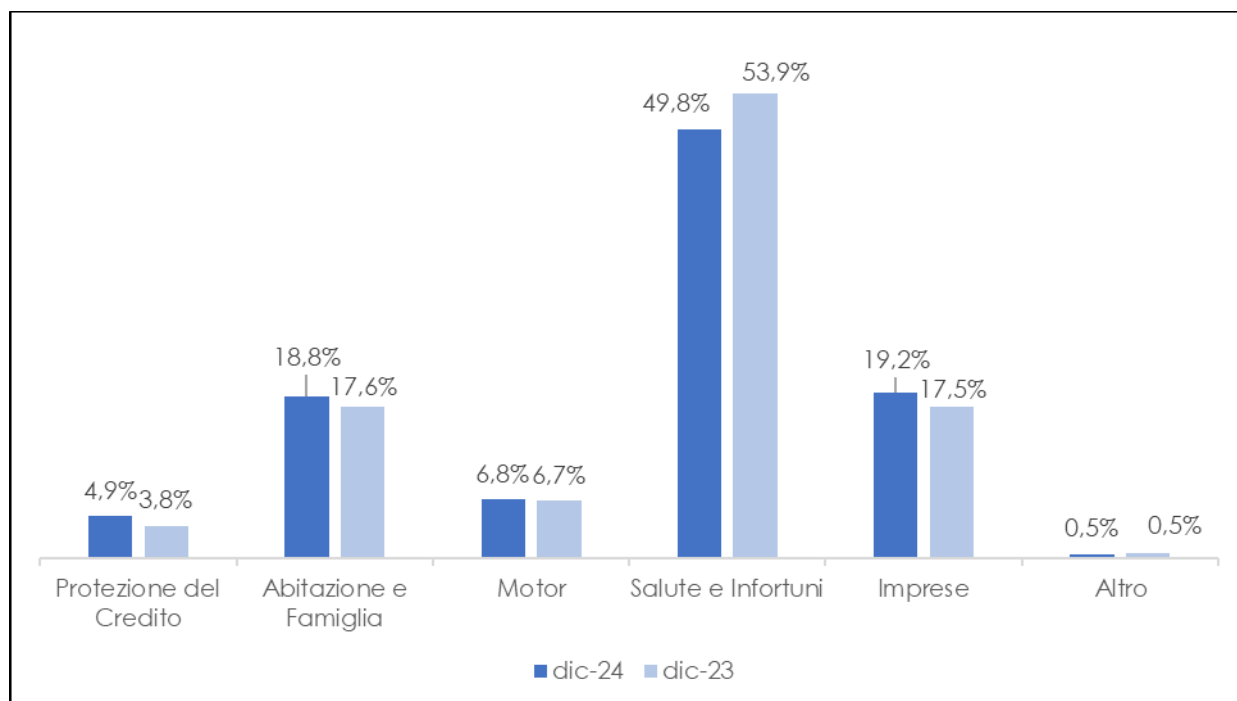
Importi in migliaia di euro

	dic-24	Incid. %	dic-23	Incid. %	Variaz. %
Protezione del Credito	74.094	4,9%	55.378	3,8%	33,8%
Abitazione e Famiglia	284.862	18,8%	258.171	17,6%	10,3%
Motor	102.971	6,8%	97.860	6,7%	5,2%
Salute e Infortuni	755.245	49,8%	790.225	53,9%	(4,4%)
Imprese	290.632	19,2%	257.244	17,5%	13,0%
Altro	7.570	0,5%	7.930	0,5%	(4,5%)
Digital	79		-	-	-
Totale	1.515.453	100,0%	1.466.808	100,0%	3,3%
di cui NON MOTOR (no CPI)	1.338.309	88,3%	1.313.570	89,6%	1,9%

La principale famiglia di prodotti è costituita dalle coperture Salute ed Infortuni, che, in seguito all'incorporazione di ISP RBM Salute, costituiscono nel 2024 il 49,8% dei volumi collocati dalla Compagnia (53,9% nel 2023). La rimanente parte del portafoglio è prevalentemente costituita da prodotti a tutela della famiglia e all'abitazione e a tutela delle Imprese; entrambi le famiglie di prodotti hanno registrato nel corso dell'esercizio una crescita mediamente più elevata del portafoglio complessivo, pari rispettivamente al 10,3% e al 13,0%.

In recupero anche i volumi riferiti alle polizze a copertura del credito (+33,8% rispetto al 2023), settore che ha beneficiato della riduzione dei tassi di interesse di mercato, con conseguente aumento di volumi di prestiti e mutui erogati. Tali prodotti costituiscono una frazione del portafoglio complessivo della Compagnia pari al 4,9%. Il comparto Motor, infine, rimane in crescita del 5,2% e il relativo peso nel portafoglio rimane sostanzialmente invariato e pari al 6,8% dei volumi complessivi.

Fig. 1 – Incidenza della raccolta per famiglia di prodotto
Valori espressi in %



Sinistri pagati e denunciati

L'ammontare complessivo dei sinistri pagati nel 2024 relativi al lavoro diretto, al lordo dei recuperi dai riassicuratori (pari a 141.153 migliaia di euro) e comprensivi delle sole spese di liquidazione di diretta imputazione e senza l'inclusione sia del fondo vittime della strada (pari a 1.710 migliaia di euro), sia delle spese ULAE pari a 48.652 migliaia di euro, è stato di 705.719 migliaia di euro (695.914 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 comprensivo anche di Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A per 388.978).

La variazione dei sinistri pagati registra complessivamente un aumento del 1,4% da attribuire principalmente ai rami Infortuni, Incendio, Altri Danni ai Beni, Responsabilità Civile Generale e Perdite Pecuniarie che, complessivamente, per un importo di 98.141 migliaia di euro

Tra i rami che presentano un decremento dei sinistri liquidati si segnala il ramo R.C. Auto (11,4%) ed il ramo Malattia (19,7%).

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento dei sinistri relativi al lavoro diretto, al lordo della riassicurazione e non comprensivi delle spese di liquidazione di diretta imputazione.

Tabella 5 – Sinistri pagati e denunciati

Importi in migliaia di euro

	Sinistri pagati €/000			N. Sinistri denunciati		
	2024	2023	Variaz. %	2024	2023	Variaz. %
Infortuni	106.026	92.659	14,4%	29.847	28.290	5,5%
Malattia	341.257	424.988	(19,7%)	2.210.435	3.314.014	(33,3%)
Corpi Veicoli Terrestri	14.026	10.719	30,9%	7.153	7.638	(6,3%)
Corpi Veicoli Marittimi	153	6	2588,0%	-	-	-
Merci trasportate	15	6	144,2%	10	6	66,7%
Incendio ed altri elemen	76.230	40.291	89,2%	11.139	19.804	(43,8%)
Altri danni ai beni	49.253	34.368	43,3%	33.751	30.882	9,3%
R.C. Auto	60.032	67.772	(11,4%)	20.409	20.118	1,4%
R.C. veicoli mar.	162	343	(52,8%)	-	-	-
R.C. Generale	38.587	16.254	137,4%	11.421	10.921	4,6%
Credito	227	298	(23,6%)	34	51	(33,3%)
Cauzione	32	137	(76,9%)	3	3	-
Perdite Pecuniarie	15.885	4.268	272,2%	2.561	2.482	3,2%
Tutela Giudiziaria	1.479	1.601	(7,6%)	3.044	2.596	17,3%
Assistenza	2.355	2.206	6,8%	23.985	26.363	(9,0%)
TOTALE RAMI DANNI	705.719	695.914	1,4%	2.353.792	3.463.168	(32,0%)

Tale tabella riporta il dato per la componente indennizzi e spese di liquidazione dirette.

Il dato degli importi pagati esposto nello schema di bilancio è comprensivo anche delle spese liquidazione ribaltate per 48.653 migliaia di euro e il contributo del fondo vittime della strada per un importo pari a 1.710 migliaia di euro.

Il numero dei sinistri denunciati nell'anno è stato pari a 2.353.792 con un decremento del 32% rispetto all'esercizio precedente, di cui 1.977.402 riferiti alla generazione corrente. Il decremento è riconducibile principalmente alla variazione del contratto più rilevante del ramo Malattia che, a partire dal 2024, è stato stipulato in coassicurazione delega nostra con una percentuale del 55%.

Il costo medio del pagato, comprensivo delle spese indirette, mostra un incremento rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2024 l'indicatore, calcolato come rapporto tra il pagato totale al netto del fondo vittime della strada e il numero dei sinistri pagati, si è attestato a 0,352 migliaia di euro a fronte di 0,201 migliaia di euro del 2023.

Nella tabella che segue è riportato l'indice del rapporto sinistri a premi per i rami di bilancio che hanno registrato un maggiore apporto di premi nell'esercizio.

Tabella 6 – Rapporto sinistri a premi di competenza lavoro diretto lordo riassicurazione

Valori espressi in %

	2024	2023
Infortuni	39,2%	36,8%
Malattia	71,0%	76,9%
Incendio ed altri elementi naturali	17,8%	108,7%
Altri danni ai beni	32,1%	61,1%
R.C. Auto + R.C. Natanti	99,1%	73,1%
R.C. Generale	31,1%	12,4%
Perdite pecuniarie	11,2%	21,7%
Rapporto S/P complessivo	48,4%	58,2%

Il rapporto sinistri a premi di competenza complessivo al lordo degli effetti derivanti dalla riassicurazione è stato pari al 48,4% (58,2% nel 2023).

Si registra una diminuzione in termini di incidenza del rapporto sinistri a premi di competenza del 9,8% principalmente riconducibile ai rami Malattia (-5,9%, attribuibile alla diversa politica assuntiva che ha privilegiato contratti a minore sinistrosità per le polizze collettive sulla salute) e ai rami Incendio e Altri danni ai beni (in riduzione rispettivamente di -90,9% e di -29,0% in confronto a un 2023 caratterizzato da sinistralità elevata per eventi naturali).

La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione corrente sul totale rami è stata del 78,6% mentre per i sinistri di generazione precedente l'indice è stato pari al 96,6%.

Per l'informativa sulla velocità di liquidazione relativa ai principali rami di bilancio si rimanda al paragrafo seguente "Andamento tecnico dei principali rami".

Andamento tecnico dei principali rami

Di seguito si espongono gli andamenti tecnici riguardanti i principali rami di attività in cui opera la Compagnia.

INFORTUNI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 328.773 migliaia di euro (305.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 di cui 169 migliaia di euro inerenti Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A) in aumento del 7,5% rispetto all'esercizio 2023. Le denunce pervenute sono risultate pari a 29.847, in incremento del 5,5% rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 106.026 migliaia di euro di cui 25.740 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri pagati è aumentato del 14,4% con una velocità di

liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 38,6% (35,3% nel 2023) e per le generazioni precedenti del 71,7% (71,8% nel 2023).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 2.171 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 92.305 migliaia di euro.

MALATTIA

I premi lordi contabilizzati ammontano a 538.953 migliaia di euro (592.231 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 di cui 522.168 migliaia di euro di Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A) ed evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente del 9%.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 2.210.435 in diminuzione del 33,3% rispetto all'anno precedente. Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione è in decremento del 19,7% rispetto al 2023 ed ammonta a 341.257 migliaia di euro con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 81,2% (79,4% nel 2023) e per le generazioni precedenti del 97,7% (97,9% nel 2023).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 5.988 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 36.793 migliaia di euro.

INCENDIO E ALTRI ELEMENTI NATURALI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 156.513 migliaia di euro (125.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) con un incremento del 24,4% rispetto al dato del 2023.

Le denunce pervenute sono risultate pari a n. 11.139 a fronte delle n. 19.804 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 76.230 migliaia di euro di cui 11.266 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 89,2% con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 53,1% (49,4% nel 2023) e per le generazioni precedenti del 86,9% (73,9% nel 2023).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 23.667 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 20.070 migliaia di euro.

ALTRI DANNI AI BENI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 119.390 migliaia di euro (106.268 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) con un incremento del 12,3% rispetto al dato del 2023.

Le denunce pervenute sono risultate pari a n. 33.751 a fronte delle n. 30.882 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 49.253 migliaia di euro di cui 26.744 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 43,3% con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 76,2% (65,9% nel 2023) e per le generazioni precedenti del 91,8% (87,6% nel 2023).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 6.751 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 34.617 migliaia di euro.

R.C. AUTO E CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

Complessivamente la raccolta premi riguardante questi rami di attività è risultata pari a 91.193 migliaia di euro (85.812 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) con un aumento del 6,3%. rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta premi del solo ramo R.C. Auto ammonta a 72.786 migliaia di euro ed è in aumento del 5,5% rispetto al 2023 La raccolta premi del ramo Corpi di veicoli terrestri ammonta a 18.407 migliaia di euro ed è in aumento del 9,6%.

Le denunce pervenute sono complessivamente risultate pari a 27.562 di cui 7.153 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 20.409 al ramo RC Auto (non considerando le denunce relative ai sinistri CARD Gestionaria) con un decremento rispetto al 2023 che evidenziava un numero di sinistri denunciati pari a 27.756 di cui 7.638 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 20.118 relative al comparto RC Auto.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 74.059 migliaia di euro (78.490 migliaia di euro nell'esercizio precedente). Il costo dei sinistri contiene l'onere forfetizzato sostenuto dalla Società per i sinistri causati dai propri assicurati e rientranti nel regime di indennizzo diretto.

Al 31 dicembre 2024 le denunce pervenute dai nostri assicurati nell'ambito del regime di indennizzo diretto (c.d. CARD Gestionaria) risultano pari a n. 8.009 (n.8.352 al 31 dicembre 2023) di cui n. 6.324 sono già state oggetto di un pagamento integrale. Le denunce pervenute dalla stanza di compensazione allo scopo costituita presso la Consap, in relazione ai sinistri per i quali i nostri assicurati risultano in tutto o in parte responsabili (c.d. CARD debitore) risultano pari a n. 8.971 dei quali n. 6.175 hanno dato luogo al pagamento integrale dell'indennizzo.

La velocità di liquidazione risulta così ripartita:

Corpi di veicoli terrestri: 82,7% per i sinistri di generazione corrente (70,7% nel 2023) e 93,6% (92,9% nel 2023) per le generazioni precedenti;

RC Auto: 75,9% per i sinistri di generazione corrente e 65,3% per le generazioni precedenti.

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 1.309 migliaia di euro per il ramo CVT e positivo per 4.156 migliaia di euro per il ramo RCA.

Il saldo tecnico del ramo CVT evidenzia un risultato positivo pari a 805 migliaia di euro mentre il saldo tecnico del ramo RCA è positivo per 7.259 migliaia di euro.

R.C GENERALE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 170.183 migliaia di euro (156.277 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) con un incremento del 8,9% rispetto al dato del 2023.

Le denunce pervenute sono risultate pari a n. 11.421 a fronte delle n. 10.921 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 38.587 migliaia di euro di cui 5.327 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 137,4% con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 48,9% (37,7% nel 2023) e per le generazioni precedenti del 69,7% (63,5% nel 2023).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 16.868 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 49.239 migliaia di euro.

PERDITE PECUNIARIE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 53.660 migliaia di euro (41.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) con un incremento del 29,7%.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 2.561 a fronte di 2.482 nell'esercizio precedente con un incremento del 3,2%.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 15.885 migliaia di euro (4.268 migliaia di euro nell'esercizio precedente) con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 25,7% (18,9% nel 2023) e per le generazioni precedenti del 53,7% (69,8% nel 2023).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 12.635 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 24.979 migliaia di euro.

ALTRI RAMI DANNI

Complessivamente la raccolta premi relativa agli altri rami esercitati dalla compagnia ammonta a 56.789 migliaia di euro (53.106 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). In particolare, i rami più significativi risultano essere Tutela Giudiziaria che evidenzia premi lordi contabilizzati per 26.347 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2023 del 13,2%, e ramo Assistenza con premi pari a 30.003 migliaia di euro (+1,8% rispetto all'esercizio precedente).

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 4.423 migliaia di euro (4.596 migliaia di euro nel 2023) con una diminuzione del 3,8%.

La velocità di liquidazione dei sinistri risulta così ripartita:

Tutela Giudiziaria: 13,1% per i sinistri di generazione corrente (8,4% nel 2023) e 25,5% per le generazioni precedenti (25,0% nel 2023);

Assistenza: 76,0% per i sinistri di generazione corrente (85,4% nel 2023) e 93,9% per le generazioni precedenti (99,3% nel 2023).

Complessivamente il comparto in esame evidenzia un risultato della riassicurazione passiva negativo per 4.702 migliaia di euro ed un risultato del conto tecnico positivo per 24.779 migliaia di euro.

Politiche riassicurative

L'attuale struttura riassicurativa protegge il portafoglio polizze tramite trattati di riassicurazione non proporzionali in eccesso di sinistro e proporzionali.

I trattati in eccesso sinistri a protezione dei portafogli conservati riguardano le seguenti tipologie di rischio:

- Infortuni e Malattie
- Casualty (Responsabilità Civile Generale, Responsabilità Civile Auto)
- Property (Incendio per Rischio/Evento, Corpi Veicoli Terrestri);
- Directors & Officers

I principali prodotti riassicurati riguardano i rami R.C. Auto e C.V.T. (ViaggiaConMe), Incendio, Altri Danni ai Beni ed R.C. Generale (XMe Protezione), prodotti Infortuni/Malattie (XMe Protezione, Salute, Rimborso spese Mediche) e C.P.I. (Credit Protection Insurance), oltre ai prodotti Aziende Retail e. Sono stati sottoscritti trattati proporzionali in quota parte per specifici rami, prodotti o garanzie al fine di controllare la volatilità del portafoglio e dei risultati.

I prodotti riassicurati con trattati proporzionali riguardano:

- i rami ministeriali Assistenza e Tutela Legale;
- i prodotti R.C. Auto no box (ViaggiaConMe no box), Malattie Dread Disease e Rimborso spese mediche, Cyber Standard/Tailor Made, Caregiver, RC Ambientale (tramite partecipazione al Pool Ambiente), Protezione Smartphone, prodotto Credito;
- le garanzie Terremoto/Alluvione del prodotto Xme Protezione e dei prodotti aziende Retail Manifattura e Commercio.

Il risultato al 31 dicembre 2024 registra un costo complessivo di -69.935 migliaia di euro, ripartito nel modo seguente:

- -56.744 migliaia di euro (trattati proporzionali)
- -23.205 migliaia di euro (trattati non proporzionali)
- 10.014 migliaia di euro (facoltativi)

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte quote di polizze cedute in riassicurazione facoltativa con percentuali di cessione elevate di rischi non applicabili ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che le coperture riassicurative sono state perfezionate con primari operatori del mercato che soddisfano i requisiti di solidità patrimoniale e finanziaria delineati nelle linee guida della Compagnia e in conformità al Regolamento IVASS N. 38 del 3 luglio 2018 in materia di sistema di governo societario.

La compagnia ha in essere un trattato di riassicurazione attiva relativo al rischio RC Ambientale per un contributo netto positivo al conto economico di circa 116 migliaia di euro. Vista l'esiguità dell'importo le corrispondenti evidenze trovano imputazione alle voci altri oneri e proventi tecnici, senza pertanto fornirne ulteriori evidenze.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2024 a 2.276.436 migliaia di euro (2.317.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La tabella che segue illustra la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2024 con il raffronto rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tabella 7 – Composizione degli investimenti finanziari

Importi in migliaia di euro

	2024	Incid. %	2023	Incid. %
Azioni e quote in imprese del gruppo	828	0,0%	621	0,0%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	9.272	0,4%	9.266	0,4%
Azioni quotate	-	-	-	-
Quote di fondi comuni d'investimento	-	-	-	-
Titoli obbligazionari	2.024.159	89,0%	2.149.963	92,8%
Investimenti finanziari diversi	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI	2.034.258	89,4%	2.159.850	93,2%
Depositi presso istituti di credito	242.178	10,6%	157.620	6,8%
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	2.276.436	100,0%	2.317.470	100,0%

La voce "Azioni e quote in imprese del Gruppo" si riferisce integralmente alle azioni detenute in Intesa Sanpaolo per 828 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2024 le obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo ammontano a 9.272 migliaia di euro.

Il portafoglio della società è composto al 89,0% da titoli obbligazionari, principalmente titoli governativi italiani.

La tabella che segue pone in evidenza i risultati realizzati dalle attività finanziarie della Compagnia.

Tabella 8 – Proventi e oneri risultati dalla gestione finanziaria

Importi in migliaia di euro

	2024	Incid. %	2023	Incid. %
Proventi da azioni e quote	57	0,1%	42	0,1%
Proventi da altri investimenti	65.303	90,4%	37.693	46,8%
Riprese di valore	2.315	3,2%	29.739	36,9%
TOTALE PROVENTI LORDI	67.675	93,7%	67.474	83,8%
Oneri di gestione	(2.444)	-3,4%	(3.384)	(4,2%)
Rettifiche di valore	(5.125)	-7,1%	(1.090)	(1,3%)
TOTALE PROVENTI NETTI	60.106	83,2%	63.000	78,3%
Profitti netti da realizzo investimenti	12.124	16,8%	17.440	21,7%
TOTALE GENERALE	72.230	100,0%	80.440	100,0%

I proventi e oneri della gestione finanziaria sono risultati positivi per 72.230 migliaia di euro (80.440 migliaia di euro nel 2023). Il decremento dei proventi netti totali rispetto all'esercizio 2023 è di -8.210 migliaia di euro è dovuto principalmente al saldo delle rettifiche/riprese di valore nette per effetto dell'andamento dei mercati (per -31.460 migliaia di euro) e alla riduzione dei profitti netti da realizzo (per -5.316 migliaia di euro) parzialmente compensati da un incremento dei proventi da altri investimenti (per 27.610 migliaia di euro).

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo della componente provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori pari a 368.147 migliaia di euro, in aumento rispetto al consuntivo del precedente esercizio pari a 314.337 migliaia di euro. L'incidenza percentuale sui premi lordi è in lieve aumento, passando dal 20,7 % del 31 dicembre 2023 al 24,3 % dell'esercizio in corso. Le provvigioni e altre spese di acquisizione vedono aumentare la propria incidenza sui premi lordi a fine esercizio 2024 di 2,9 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Le altre spese amministrative includono i costi sostenuti per la gestione del portafoglio.

Tab. 9 – Composizione delle spese di gestione

(Importi in euro migliaia)

	dic-24	% premi lordi	dic-23	% premi lordi
Provvigioni e altre spese di acquisizione	285.377	18,8%	241.011	15,9%
Altre spese amministrative	82.771	5,5%	73.326	4,8%
Totale	368.147	24,3%	314.337	20,7%

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento IVASS N. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016 e dall'art. 51 del D.gs. 173/97.

Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 191.551 migliaia di euro di cui 187.794 verso la controllante Intesa Sanpaolo.

Le Altre spese di amministrazione, pari a 82.771 migliaia di euro rispetto a 73.326 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, subiscono un aumento per 9.445 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA

1. PREMESSA

Intesa Sanpaolo Protezione ed il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni (di seguito anche solo "Gruppo" oppure "Gruppo Assicurativo") attribuiscono un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni, in quanto costituiscono un elemento fondamentale:

- del complessivo sistema di governo del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, il quale consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le Regole aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di Vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

2. IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società e il Gruppo Assicurativo si sono dotati di un efficace sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata dalle Società e funzionale a mantenere i rischi cui l'impresa è esposta a un livello accettabile, coerente con le disposizioni patrimoniali.

In particolare, sono state definite e aggiornate:

- le politiche e strategie di gestione dei rischi;
- i processi e le procedure idonei a garantire l'adeguata individuazione, misurazione, valutazione, monitoraggio, gestione e rappresentazione, con frequenza adeguata al profilo di rischio, dei rischi attuali e prospettici;
- la propensione al rischio e, nell'ambito di essa, l'obiettivo di solvibilità, nonché i limiti di tolleranza al rischio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo, in coerenza con gli indirizzi strategici.

Il processo di gestione dei rischi nel suo complesso è descritto nell'insieme delle politiche per la gestione del profilo di rischio complessivo del Gruppo Assicurativo e per la gestione dei rischi specifici ed è articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione e valutazione dei rischi (Risk Assessment);
- gestione dei singoli rischi;
- monitoraggio e *reporting*.

La prima macro-fase consente all'Alta Direzione di avere un'immediata panoramica dell'esposizione ai rischi in grado di guidare i processi decisionali e nel definire le priorità d'azione, anche a livello di pianificazione strategica.

Sono ricompresi nel processo di Risk Assessment anche i rischi difficilmente quantificabili ritenuti materiali per la Società.

Il Risk Assessment rappresenta il punto di partenza per la valutazione del profilo di rischio di ogni Società del Gruppo Assicurativo e del Gruppo nel suo complesso ed è alla base della valutazione interna dei rischi (*Own Risk and Solvency Assessment*).

Concluso il processo di Risk Assessment, la Società gestisce i singoli rischi seguendo le modalità ed i limiti operativi di tolleranza riportati all'interno del Risk Appetite Framework e nelle Politiche di Gestione dei Rischi specifici che costituiscono il framework di gestione dei rischi.

All'interno delle attività ricomprese nella fase di monitoraggio dell'esposizione al rischio, è prevista l'effettuazione di alcuni *stress test*, rappresentati da un insieme di tecniche usate dalla Società per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto e il proprio risk appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Qualora i risultati degli *stress test* evidenzino il potenziale mancato rispetto dei requisiti minimi regolamentari e/o evidenzino l'inadeguatezza dei presidi posti a fronte di ciascun rischio, vengono discussi eventuali interventi migliorativi di consolidamento della stabilità patrimoniale della Società avendo in considerazione la solvibilità anche a livello di Gruppo Assicurativo.

A tale attività si aggiunge un processo strutturato di raccolta delle informazioni necessarie al calcolo degli indicatori e delle metriche definite per le dimensioni di rischio del Risk Appetite Framework volte al controllo dei limiti e delle soglie di *early warning*.

3. IDENTIFICAZIONE

I rischi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Mercato, che fa riferimento ai principali fattori di rischio finanziario che potenzialmente possono impattare sul portafoglio di ciascuna Società del Gruppo Assicurativo Compagnia generando una perdita o una variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante, direttamente o indirettamente, da oscillazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari (tassi d'interesse, tassi di cambio, spread di credito, corsi azionari, andamento del mercato immobiliare, rischio di liquidità e rischio di default di emittenti);
- Normativo, che fa riferimento al mancato rispetto della normativa esistente o a quella che si prevede entrerà in vigore;
- Operativo, che prevede tutti quegli eventi che possono provocare perdite a ciascuna Società del Gruppo Assicurativo derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;
- Reputazionale, che fa riferimento a tutti quegli eventi che possono intaccare la reputazione o l'immagine della Compagnia e del Gruppo Assicurativo;
- Strategico, che fa riferimento al rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'Impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al Gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di Gruppo, quali ad esempio il rischio derivante dallo svolgimento dell'attività assicurativa in imprese e in giurisdizioni differenti e il rischio legato all'appartenenza al Gruppo (rischio di contagio), inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'Impresa e le altre Società del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in una Società del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'Impresa stessa;
- Ambientale, sociale e di governance, che fa riferimento al rischio che le attività legate al business assicurativo possano ledere i principi ESG o non contribuire alla valorizzazione degli stessi;
- Tecnico, riferito ai rischi propri dell'attività assicurativa (rischio di tariffazione, riservazione, riscatto, mortalità, longevità, spese, catastrofale e in generale ai rischi legati alla costruzione del prodotto);
- Anti-Money Laundering, che include tutte le attività che implicino possibili azioni di riciclaggio di denaro, beni o altre utilità e finanziamento al terrorismo, come disposto dalla normativa locale.

4. MONITORAGGIO

4.1 Rischi finanziari

Tali rischi derivano dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari che impattano sul valore di bilancio sia delle attività che delle passività. I fattori di rischio individuati dalla Compagnia sono:

- Rischio tasso: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse;
- Rischio azionario: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari e impatta attività e passività il cui valore risulta sensibile alle variazioni dei prezzi azionari;
- Rischio immobiliare: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato delle proprietà immobiliari e impatta attività e passività sensibili a tali variazioni;
- Rischio cambio: deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio di valuta;
- Rischio spread: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile alle variazioni sfavorevoli dei credit spread;
- Rischio di concentrazione: riflette il rischio di detenere percentuali elevate in attività finanziarie con la stessa controparte;
- Rischio di liquidità: il rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

Attività finanziarie (a fronte di riserve tecniche e patrimonio libero)

L'analisi del portafoglio d'investimento dettagliata nel seguito è relativa al totale delle attività finanziarie (2.034.258 migliaia di euro al netto dei ratei).

Al 31 dicembre 2024, in termini di composizione per asset class, il 99,96% delle attività, 2.033.430 migliaia di euro, è costituito da titoli obbligazionari governativi e *corporate*, mentre lo 0,04%, 828 migliaia di euro, da titoli di partecipazione al capitale.

Esposizione al rischio di tasso

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile.

Tabella 10 – Distribuzione per scadenza componente obbligazionaria

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie	(migliaia di euro)	
	Valore di bilancio	%
Titoli obbligazionari a tasso fisso	1.924.138	94,58
entro 1 anno	856.066	42,08
da 1 a 5 anni	760.913	37,40
oltre i 5 anni	307.159	15,10
Titoli obbligazionari a tasso variabile/indicizzati	109.292	5,38
entro 1 anno	4.993	0,25
da 1 a 5 anni	67.796	3,33
oltre i 5 anni	36.503	1,80
TOTALE	2.033.430	99,96
Titoli di partecipazione al capitale	828	0,04
OICR	-	-
TOTALE AL 31.12.2024	2.034.258	100,00

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (espressa in termini di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse) è pari a 2,47 anni. La *sensitivity* del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

Tabella 11 – Analisi di sensitività sul rischio di tasso

Importi in migliaia di euro

Esposizione al rischio di tasso - Attività finanziarie	Valore di Bilancio	%	(migliaia di euro)	
			Variazione di fair value a seguito di variazione dei tassi di interesse +100 pb	-100 pb
Titoli obbligazionari a tasso fisso	1.924.138	94,63	-46.575	49.522
Titoli obbligazionari a tasso variabile/indicizzato	109.292	5,37	-2.655	2.694
Effetto copertura al rischio tasso di interesse	-	-	-	-
TOTALE	2.033.430	100,00	-49.230	52.216

Esposizione al rischio di credito

Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024, i titoli obbligazionari sono concentrati nell'area BBB.

Tabella 12 – Merito di credito

Importi in migliaia di euro

Dettaglio delle attività finanziarie per rating dell'emittente	(migliaia di euro)	
	Valori di bilancio	%
Titoli obbligazionari	2.033.430	99,96
AAA	100.279	4,93
AA	715.101	35,15
A	281.979	13,86
BBB	910.308	44,75
Speculative grade	25.763	1,27
Senza rating	-	-
Titoli di partecipazione al capitale	828	0,04
OICR	-	-
TOTALE	2.034.258	100,00

La classe di rating BBB, preponderante rispetto alle altre classi di *rating*, contiene principalmente Titoli di Stato italiani.

Il livello di qualità creditizia emerge anche dall'esposizione in termini di emittenti/controparti: i titoli emessi da Governi, Banche centrali ed altri enti pubblici rappresentano l'82,13% del totale del portafoglio e la totalità del portafoglio obbligazionario.

Tabella 13 – Esposizione per emittente

Importi in migliaia di euro

	(migliaia di euro)	
	Valori di bilancio	%
Titoli obbligazionari	2.033.430	99,96
Governi, Banche Centrali e altri enti pubblici / corporate garantite da governi	1.670.823	82,13
Società finanziarie non garantite da governi	207.236	10,19
Società non finanziarie e altri soggetti non garantiti da governi	155.371	7,64
Titoli di partecipazione al capitale	828	0,04
Società finanziarie	828	0,04
Società non finanziarie e altri soggetti	-	-
OICR	-	-
TOTALE AL 31.12.2024	2.034.258	100,00

I valori di *sensitivity* del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 14 – Analisi di sensitività sullo spread di credito

Importi in migliaia di euro

	Valore di Bilancio	%	(migliaia di euro)	
			Variazioni di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito	
			+100 pb	-100 pb
Titoli obbligazionari di emittenti governativi	1.670.823	82,17	-39.070	41.734
Titoli obbligazionari di emittenti corporate	362.607	17,83	-10.821	10.860
Sub Totale	2.033.430	100	-49.891	52.594
Effetto copertura rischio di credito	-	-	-	-
TOTALE	2.033.430	100	-49.891	52.594

Esposizione al rischio azionario

La *sensitivity* del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10% risulta quantificata come si evince dalla tabella seguente.

Tabella 15 – Esposizione al rischio azionario

Importi in migliaia di euro

	Valore di Bilancio	%	(migliaia di euro)
			Variazioni di fair value a seguito di variazioni dei corsi azionari -10%
Titoli azionari società finanziarie	828	100	-83
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	-	-	-
SUBTOTALE	828	100	-83
Effetto copertura rischio azionario	-	-	-
TOTALE	828	100	-83

Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2024 la Compagnia non ha operato in strumenti derivati e, pertanto, a fine 2024 non figurano posizioni aperte.

Esposizione al rischio di cambio

Il portafoglio investimenti non è esposto direttamente al rischio di cambio.

4.2 I rischi assicurativi

I rischi di un portafoglio assicurativo danni sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività, sia dalle funzioni di business, sia dalle Funzioni Fondamentali, in particolare Funzione Attuariale e Risk Management, ognuna per la propria area di competenza. Le verifiche sono effettuate sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività.

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve tecniche e di controllo da parte delle Funzioni Fondamentali, in particolare della Funzione Attuariale e del Risk Management, ognuno per la propria area di competenza. Per le imprese che esercitano i rami danni le riserve tecniche si possono distinguere in: riserva premi, riserva sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, altre riserve tecniche, riserva di perequazione e riserva di senescenza.

La riserva premi si articola nelle componenti denominate di riserva per frazioni di premio e di riserva per rischi in corso:

- la riserva per frazioni di premio è costituita dalle quote dei premi contabilizzati nell'anno che sono di competenza degli esercizi successivi secondo il metodo della pro-rata temporis. Le imprese di assicurazioni che assicurano inoltre rischi particolari quali cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare procedono ad un'integrazione della riserva per frazioni di premio sulla base di specifiche disposizioni di legge.
- la riserva per rischi in corso rappresenta un accantonamento che deve essere effettuato qualora l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi per la generazione in corso, determinato sulla base di un modello previsionale, faccia emergere l'insufficienza della riserva per frazioni di premio.

La riserva sinistri rappresenta l'accantonamento a fronte dei sinistri avvenuti e notificati nell'esercizio e in esercizi precedenti fino alla data di riferimento del bilancio, ma non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Tale riserva viene valutata al costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Questo accantonamento corrisponde all'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri stessi e alle relative spese di liquidazione. È inoltre accantonata la stima prudenziale dei sinistri avvenuti e non ancora denunciati.

Le imprese che esercitano il ramo malattia attraverso contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza devono costituire una riserva di senescenza destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione.

Vengono inoltre appostate la riserva di perequazione allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri riferiti a rischi di calamità naturali.

4.3 I Rischi Operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, *financial crime*, fiscale, tecnologico, di sicurezza informatica, di sicurezza fisica, terze parti, qualità dei dati, frode, di processo e l'*employer risk*. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione.

La Società ha strutturato un sistema di gestione e monitoraggio del rischio operativo in armonia con i principi in ambito europeo (EIOPA) e nazionale (IVASS, COVIP, ANIA) e, allo stesso tempo, in linea con gli standard definiti dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

In ambito di gestione dei rischi operativi, le attività si suddividono essenzialmente nella raccolta e nel censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi e nella esecuzione del processo di Autodiagnosi.

Il processo di raccolta dei dati degli eventi operativi è un'attività continuativa, necessaria al fine di garantire una visione costantemente aggiornata della realtà aziendale in ambito di rischi operativi e ICT e Sicurezza. Il processo di gestione degli eventi operativi è *Event-Based*, dunque il punto di partenza è la manifestazione dell'evento operativo.

Il processo di Autodiagnosi comprende i processi di ICT Risk Assessment e Operational Risk Assessment, in particolare:

- Operational Risk Assessment consiste nell'attività di identificazione e valutazione dell'esposizione al rischio operativo; si articola in Valutazione del Contesto Operativo (ossia identificazione dei Fattori di Rischio rilevanti e valutazione del relativo livello di presidio) e Analisi di Scenario (ossia valutazione di probabilità di accadimento di uno scenario di rischio predefinito e stima di impatto medio e *worst case* in caso di accadimento). Tale valutazione tiene conto delle aree di criticità individuate e degli eventi operativi effettivamente occorsi. Il processo di analisi è svolto dalle Unità Organizzative del perimetro di riferimento con il supporto dell'ORMD;
- ICT Risk Assessment consiste nell'attività di identificazione e valutazione dell'esposizione al rischio ICT e di Sicurezza; si articola in Valutazione del Contesto Operativo (ossia valutazione del livello di presidio su una lista di obiettivi di controllo ICT e identificazione dei Fattori di Rischio ICT e di Sicurezza) e Analisi di Scenario (ossia valutazione di probabilità di accadimento degli scenari di rischio ICT e di Sicurezza predefinito e relativa stima di impatto medio e *worst case* in caso di accadimento).

Il processo di Autodiagnosi ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo dei rischi operativi, ICT e di Sicurezza.

Il monitoraggio dei rischi operativi, ICT e di Sicurezza è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, ICT e di Sicurezza è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio.

In particolare, Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. segue quanto indicato dalla Controllante bancaria in materia di Rischi Operativi, ICT e di Sicurezza ed al contempo continua l'attività di verifica dell'adeguatezza dell'intero processo alla luce degli sviluppi, non solo normativi, specifici per le Compagnie di assicurazione, sia in ambito internazionale (consorzio ORX Insurance Sector Database) che in ambito europeo (Solvency II) e nazionale (IVASS e CROFI).

Dettaglio di composizione delle riserve tecniche Danni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo. La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva premi al 31 dicembre 2024:

Tabella 15 – Dettaglio della riserva premi

Importi in euro migliaia

Rami	Lavoro Diretto				Lavoro Ceduto	Netto	Lavoro Indiretto	Totale Riserva premi netta al 31/12/2024	Totale Riserva premi netta al 31/12/2023	
	Riserva per fraz. premi	Riserva calamità naturali	Riserva Cauzioni	Riserva per rischi in corso						Totale riserve premi
Infortunati	153.466	-	-	-	153.466	-1.066	152.400	-	152.400	156.662
Malattia	244.231	-	-	-	244.231	-9.767	234.464	-	234.464	237.145
Corpi veicoli terrestri	6.984	832	-	-	7.816	-	7.816	-	7.816	6.983
Corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Merci trasportate	50	-	-	-	50	-	50	-	50	42
Incendio	262.116	63.221	-	-	325.337	-5.327	320.010	-	320.010	284.975
Altri danni ai beni	41.020	614	-	-	41.634	-265	41.369	-	41.369	36.155
R.C. auto	31.918	-	-	-	31.918	-2.216	29.702	-	29.702	28.700
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R.C.veicoli mar.	2	-	-	45	47	-	47	-	47	112
R.C. generate	62.421	44	-	-	62.465	-7.143	55.322	95	55.417	42.423
Credito	-	-	-	1	1	-	1	-	1	7
Cauzione	159	-	346	-	505	-321	184	-	184	178
Perdite pecuniarie	109.811	21	-	-	109.832	-7.745	102.087	-	102.087	115.824
Tutela giudiziaria	8.915	-	-	-	8.915	-2	8.913	-	8.913	7.910
Assistenza	10.033	-	-	-	10.033	-1.437	8.596	-	8.596	9.423
TOTALE	931.126	64.732	346	46	996.250	-35.289	960.961	95	961.056	926.540

La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva sinistri al 31 dicembre 2024:

Tabella 16 – Dettaglio della riserva sinistri

Importi in euro migliaia

RAMI	PER SINISTRI DELL'ESERCIZIO 2024				PER SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI				TOTALE DIRETTO	TOTALE CEDUTO	NETTO	LAVORO INDIRETTO	TOTALE AL 31/12/2024	TOTALE AL 31/12/2023
	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE						
Infortunati	82.441	30.514	9.321	122.276	51.346	4.709	3.680	59.735	182.011	4.455	177.556	-	177.556	157.831
Malattia	90.601	106.884	10.137	207.622	37.986	8.122	2.057	48.165	255.787	22.526	233.261	-	233.261	228.878
Corpi veicoli terrestri	2.710	666	191	3.567	685	12	91	788	4.355	306	4.049	-	4.049	3.938
Corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	37	-	12	49	49	28	21	-	21	22
Merci trasportate	3	-	1	4	-	-	3	3	7	7	-	-	7	33
Incendio	17.836	7.093	1.291	26.220	22.500	432	1.900	24.832	51.052	11.621	39.431	-	39.431	48.885
Altri danni ai beni	18.411	6.800	1.624	26.835	9.902	234	982	11.118	37.953	7.575	30.378	-	30.378	33.570
R.C. auto	37.066	6.579	2.277	45.922	91.545	305	8.753	100.603	146.525	17.546	128.979	-	128.979	130.378
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R.C.veicoli mar.	566	140	8	714	362	-	47	409	1.123	-	1.123	-	1.123	388
R.C. generale	19.808	15.939	1.496	37.243	39.484	2.772	3.793	46.049	83.292	16.637	66.655	87	66.742	57.454
Credito	26	32	2	60	103	74	6	183	243	96	147	-	147	211
Cauzione	85	100	2	187	271	-	10	281	468	210	258	-	258	164
Perdite pecuniarie	2.666	6.276	159	9.101	1.434	1.362	137	2.933	12.034	5.733	6.301	-	6.301	5.934
Tutela giudiziaria	2.006	1.442	113	3.561	4.725	543	274	5.542	9.103	3.015	6.088	-	6.088	4.651
Assistenza	705	360	81	1.146	62	2	3	67	1.213	689	524	-	524	201
TOTALE	274.930	182.825	26.703	484.458	260.442	18.567	21.748	300.757	785.215	90.437	694.778	87	694.865	672.538

Sviluppo sinistri per generazione

Le tabelle che seguono riportano la matrice triangolare di sviluppo dei sinistri per i principali rami nei quali opera la società (al lordo della riassicurazione) per gli ultimi 5 anni di accadimento dal 2020 al 2024.

Per una migliore comprensione delle tabelle si precisa quanto segue:

- la "stima del costo ultimo dei sinistri cumulati" è il risultato della somma, per ogni generazione di accadimento N, degli importi pagati cumulativi e delle riserve sinistri residue alla fine dell'anno di evoluzione N+t. Gli importi così ottenuti rappresentano la revisione nel tempo della stima del costo ultimo dei sinistri di generazione N, a mano a mano che evolve il processo di smontamento degli stessi;
- il "totale dei sinistri pagati cumulati" rappresenta l'ammontare cumulato dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 2024 sui sinistri di generazione di accadimento N;
- la "riserva sinistri alla data di bilancio" rappresenta l'ammontare, per ogni anno di accadimento, dei sinistri che sono ancora riservati al 31 dicembre 2024;

le "altre riserve sinistri" individuano la riserva dei sinistri delle generazioni di accadimento anteriore al 2020.

Tabella 17 – Matrice triangolare di sviluppo dei sinistri

Di seguito si riporta la matrice triangolare relativa ai principali rami

Importi in migliaia di euro

Infortuni	Anno di generazione/accadimento	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	76.363	92.533	116.946	136.864	149.770	
	al 31/12 dell'anno N+1	66.669	82.470	101.749	123.682		
	al 31/12 dell'anno N+2	57.819	80.751	99.807			
	al 31/12 dell'anno N+3	56.922	79.369				
	al 31/12 dell'anno N+4	55.866					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		53.360	75.695	87.455	84.998	27.495	329.004
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024		2.505	3.675	12.352	38.684	122.275	179.491
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti							2.520
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024							182.011
Malattia	Anno di generazione/accadimento	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	314.719	544.983	378.065	305.348	393.545	
	al 31/12 dell'anno N+1	433.581	724.622	512.928	455.592		
	al 31/12 dell'anno N+2	418.612	729.555	514.996			
	al 31/12 dell'anno N+3	416.414	730.803				
	al 31/12 dell'anno N+4	416.963					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		414.693	727.197	507.061	425.324	185.923	2.260.199
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024		2.270	3.606	7.935	30.268	207.622	251.701
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti							4.085
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024							255.787
CVT	Anno di generazione/accadimento	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	22.953	23.103	12.977	15.515	12.389	
	al 31/12 dell'anno N+1	31.116	17.888	12.820	14.696		
	al 31/12 dell'anno N+2	22.466	17.551	12.756			
	al 31/12 dell'anno N+3	22.368	17.459				
	al 31/12 dell'anno N+4	22.382					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		22.347	17.448	12.544	14.257	8.821	75.417
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024		35	11	212	439	3.568	4.264
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti							91
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024							4.356
Incendio	Anno di generazione/accadimento	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	32.722	34.511	34.451	122.941	38.178	
	al 31/12 dell'anno N+1	31.187	25.611	29.418	108.495		
	al 31/12 dell'anno N+2	22.948	24.172	27.986			
	al 31/12 dell'anno N+3	22.532	24.129				
	al 31/12 dell'anno N+4	22.657					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		21.934	18.899	23.875	96.594	11.957	173.259
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024		723	5.230	4.111	11.901	26.221	48.185
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti							2.867
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024							51.052
Altri danni ai b	Anno di generazione/accadimento	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	39.175	39.575	35.780	71.730	55.239	
	al 31/12 dell'anno N+1	40.892	26.966	28.581	54.028		
	al 31/12 dell'anno N+2	30.168	26.674	28.312			
	al 31/12 dell'anno N+3	30.182	26.368				
	al 31/12 dell'anno N+4	30.120					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		29.505	24.993	26.416	48.104	28.404	157.423
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024		615	1.375	1.896	5.924	26.835	36.645
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti							1.308
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024							37.953
RCA	Anno di generazione/accadimento	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	104.392	106.278	73.435	65.274	71.342	
	al 31/12 dell'anno N+1	118.394	98.611	78.771	67.555		
	al 31/12 dell'anno N+2	96.085	94.897	75.434			
	al 31/12 dell'anno N+3	92.410	96.251				
	al 31/12 dell'anno N+4	91.030					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		85.524	81.355	62.820	43.176	24.705	297.580
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024		5.506	14.896	12.614	24.379	46.637	104.033
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti							43.613
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024							147.646
RCG	Anno di generazione/accadimento	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	21.314	22.551	27.539	38.949	42.879	
	al 31/12 dell'anno N+1	18.871	20.799	19.027	47.616		
	al 31/12 dell'anno N+2	15.225	19.180	19.323			
	al 31/12 dell'anno N+3	14.861	19.237				
	al 31/12 dell'anno N+4	15.011					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		11.310	13.298	12.377	31.945	5.636	74.565
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024		3.701	5.940	6.946	15.671	37.244	69.502
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti							13.792
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024							83.293
Perdite pecuniarie	Anno di generazione/accadimento	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	7.413	5.702	10.860	20.075	10.236	
	al 31/12 dell'anno N+1	7.269	4.482	6.614	17.946		
	al 31/12 dell'anno N+2	5.082	3.654	6.048			
	al 31/12 dell'anno N+3	4.367	3.491				
	al 31/12 dell'anno N+4	4.368					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		4.346	3.418	5.629	15.739	1.134	30.267
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024		22	73	419	2.207	9.102	11.823
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti							212
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2024							12.034

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

Tabella 1 – Concentrazione del rischio per regione

Importi in migliaia di euro

Premi lordi contabilizzati per regione	31-dic-2024
Piemonte	424.078
Lombardia	313.933
Veneto	122.989
Lazio	105.124
Toscana	87.668
Campania	81.805
Emilia Romagna	66.102
Puglia	64.841
Sicilia	43.766
Marche	35.717
Liguria	29.826
Abruzzo	25.884
Sardegna	25.538
Calabria	23.547
Friuli Venezia Giulia	23.340
Umbria	19.430
Basilicata	8.330
Trentino Alto Adige	7.879
Molise	3.179
Valle d'Aosta	2.475
TOTALE	1.515.453

L'ORGANIZZAZIONE DELLA COMPAGNIA

Gestione del personale

L'organico della Società al 31 dicembre 2024 consta di 280 dipendenti, incluso il personale distaccato.

Composizione dell'organico	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Dipendenti	408	420	-12
- Dirigenti	17	19	-2
- Funzionari	175	174	1
- Impiegati	216	227	-11
Personale distaccato	-131	-103	-28
- da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	31	26	5
- presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	-162	-129	-33
Altre forme contrattuali	3	5	-2
Totale	280	322	-42

Nel corso dell'anno 2024 si è verificata la fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo RBM Salute in Intesa Sanpaolo Assicura con decorrenza 1° dicembre 2024 ed il contestuale rebranding della Società in Intesa Sanpaolo Protezione. L'operazione ha comportato alcune modifiche organizzative, tra cui segnaliamo che:

- è stata costituita, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, l'Unità "Riassicurazione", che opera in outsourcing anche per le altre imprese assicurative del Gruppo e viene contestualmente a cessare "Sviluppo Assicurativo Danni";
- la struttura "Attuariato" è stata ridenominata "Attuariato prodotti" e le attività relative a Riserve Solvency II e Local sono state affidate in outsourcing a Intesa Sanpaolo Assicurazioni;
- è stata costituita la struttura "Commerciale e Sviluppo Offerta Persone" a cui riportano:
 - "Commerciale", articolato in "Marketing", "Supporto Reti e Formazione reti Gruppo ISP" e "Sviluppo Rischi Industriali";
 - "Offerta Individuale Protezione", focalizzata sulle attività di sviluppo dei prodotti Credit Protection Insurance e del XMe Protezione;
 - "Offerta Collettive Salute e Infortuni", focalizzata sulle attività di sviluppo di quei prodotti;
 - "Gestione Gare", dedicata alle attività relative alla partecipazione della Società alle diverse tipologie di gara;
- è stata costituita "Sviluppo Offerta Beni e Imprese" a cui riportano:
 - "Offerta Tailor Made Imprese", articolata in "Offerta Financial Services", e "Offerta Property e Liability";
 - "Offerta Retail Beni e Imprese", articolata in "Motor", "Aziende", e "Tutela Legale";

- l'area "Operations" è stata riorganizzata attraverso la creazione di tre aree distinte per competenze:
 - "Gestione Portafoglio";
 - "Gestione sinistri";
 - "Presidio Tecnico Operativo";a queste si aggiunge la struttura di "Presidio Outsourcing e Gestione clienti" dedicata, oltre che al presidio delle attività esternalizzate, anche a quelle di customer advocacy;
- i sinistri infortuni e salute sono stati esternalizzati verso InSalute Servizi;
- le attività di pianificazione e bilancio sono state accentrate nella Capogruppo assicurativa.

Nel corso dell'anno, in funzione della riorganizzazione, è stata integrata la squadra manageriale nominando 6 nuovi Responsabili.

Con riferimento al sistema incentivante relativo all'esercizio 2023 - in linea con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione - sono stati erogati a maggio provvedimenti premianti (bonus) a favore di 248 persone complessive (organico IAS).

Il Sistema Incentivante Progettualità Strategiche ("SIPRO"), destinato ai Professional in servizio a tempo indeterminato del perimetro Italia coinvolti in progetti considerati particolarmente rilevanti per il Gruppo Assicurativo, ha visto l'impegno nel 2023 di 1 squadra sul perimetro ex RBM per un numero complessivo di persone premiate pari a 3 .

In termini di valorizzazione del merito, e crescita professionale, sono stati riconosciuti interventi economici a favore di 43 persone.

Relazioni Industriali

Nell'ambito delle Relazioni Industriali nel corso del 2024 sono stati sottoscritti 6 Accordi con le Organizzazioni Sindacali a favore delle Società del Gruppo Assicurativo, tra i quali si segnala l'Accordo per il pensionamento volontario e accesso al Fondo di Solidarietà e quello per il PAV 2024. Nel mese di giugno sono state inoltre effettuate le elezioni degli RLS (Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza) di Gruppo Assicurativo, in ottemperanza al relativo Accordo sottoscritto nel mese di ottobre 2023.

Infine, a livello di Gruppo Assicurativo si segnala l'Accordo per il passaggio dei dipendenti di Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. in Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. a fronte dell'operazione societaria di fusione per incorporazione prevista con decorrenza 1° dicembre 2024.

Spese del Personale

Il consuntivo delle spese del personale del 2024 ammonta a 48.252 migliaia di euro (47.052 migliaia nel 2023), inclusi gli oneri del personale in regime di distacco e quelli relativi agli Amministratori e ai Sindaci, con un incremento del costo pari a 1.200.

Il consuntivo delle spese del personale non considera peraltro i ricavi di 11.105 migliaia di euro correlati ai dipendenti in regime di distacco presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'incremento del costo del lavoro anno su anno pari a 1.200 migliaia di euro è principalmente riconducibile a:

- accantonamento fondo per uscite volontarie per pensionamento o esodo incentivato, a seguito del nuovo accordo del 24/10/2024, pari a 1.203 migliaia di euro;
- incremento dell'accantonamento relativo al sistema incentivante (comprensivo variabile LTI) per un importo pari 334 migliaia euro;
- decremento del costo dell'organico per effetto delle uscite oltre alla riduzione dei "distacchi in" per un importo pari a 284 migliaia euro;
- decremento dell'accantonamento del costo relativo al fondo ferie pari a 65 migliaia euro.

Formazione e sviluppo

Le attività formative e di sviluppo rivolte alle persone della Compagnia sono promosse dalla struttura Change Management, Learning e Focal Point Comunicazione di Intesa Sanpaolo Assicurazioni. Le iniziative formative e vengono progettate ed erogate in sinergia con la funzione Learning Strategy di Intesa Sanpaolo, avvalendosi della collaborazione di Digit'Ed, realtà leader nella formazione e nel digital learning. Le iniziative di formazione sono definite in pieno allineamento con le strategie e le progettualità della società, a valle di un'azione di ascolto del management, e sono finalizzate alla professionalizzazione continua, all'accompagnamento delle trasformazioni di business e all'empowerment dei manager e delle persone.

Complessivamente sono state erogate nel corso del 2024 n. 8.752 ore di formazione a favore dei dipendenti di Intesa Sanpaolo Protezione S.P.A.. La tabella seguente riepiloga i dati di tutte le attività di formazione, monitorate in sinergia con la Controllante Intesa Sanpaolo.

AREA DI KNOW HOW	ORE DI FORMAZIONE EROGATE	GIORNATE EQUIVALENTI	NUMERO PARTECIPAZIONI	% RISPETTO A TOTALE ORE EROGATE
Tecnico Specialistica	2.310	608	14.239	26%
Manageriale e comportamentale	327	71	1.660	4%
Normativa	5.078	1.944	68.948	58%
Linguistica	1037	361	289	12%
Totale	8.752	2.984	85.136	100%

Si riportano di seguito le iniziative di maggiore rilievo svolte nel 2024, suddivise per Area tematica di know how: **tecnico-specialistica, manageriale e comportamentale, normativa**.

Formazione tecnico specialistica

Nel corso del 2024 sono stati realizzati percorsi tecnico-specialistici con obiettivo di:

- supportare la professionalizzazione continua nei mestieri «core» insurance (attuariato, underwriting, etc...), anche facendo leva sulle competenze interne,
- sviluppare competenze chiave per supportare il raggiungimento degli obiettivi del piano industriale e i progetti più importanti del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Assicurazioni.

Inoltre, per accompagnare il processo di inserimento dei nuovi assunti e continuare a diffondere a tutte le persone il racconto dei principali progetti del Gruppo Assicurativo, è proseguito il percorso “*La Divisione si Racconta*”, con un nuovo ciclo di incontri denominato “*Work in Project*”.

Formazione manageriale e comportamentale

Tutti i manager hanno fruito dei contenuti formativi digitali messi a disposizione dalla Controllante Intesa Sanpaolo attraverso l'App “*Scuola dei Capi*”. Sono state realizzate inoltre, sempre in sinergia con Intesa Sanpaolo, iniziative individuali di *Distance Tutoring*, *Intensive Coaching Conversation* e *Individual Empowerment* rivolte ai manager della Società.

Si è concluso inoltre un percorso di senior mentoring interno, avviato a fine 2023, che ha coinvolto 26 manager del Gruppo Assicurativo, 13 in veste di mentor e 13 in veste di mentee. Il percorso è stato caratterizzato da momenti di formazione e sperimentazione in itinere delle tecniche e degli strumenti da utilizzare nella relazione di mentoring.

Per tutti i manager di professional (Head of) è stato realizzato un percorso dedicato al potenziamento dell'utilizzo del feedback come strumento di sviluppo e alla condivisione della “cultura dell'errore”.

È stato infine realizzato un percorso di Power Speaking, in due edizioni, strutturato in momenti individuali e momenti di gruppo finalizzati all'affinamento delle tecniche di comunicazione efficace.

Formazione normativa

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi normativi rivolti a tutte le persone, fruiti tramite la piattaforma di Intesa Sanpaolo Apprendo. Per chi svolge attività di distribuzione assicurativa diretta, è stata erogata la formazione di abilitazione e aggiornamento prevista dal Regolamento Ivass n. 40 del 2028. La Società ha attivato infine, nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018, un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

ESG e Inclusione

A partire dall'anno corrente le tematiche Environmental, Social & Governance (ESG) sono trattate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni[1].

Iniziative di comunicazione ed eventi

L'informazione costante e il coinvolgimento delle persone sono alla base della strategia di comunicazione definita per i canali di comunicazione. Nel corso del 2024 sono stati valorizzati contenuti concernenti i progetti strategici, le attività di business, le iniziative dedicate alle persone del Gruppo Assicurativo.

I canali di comunicazione utilizzati all'interno della Compagnia per informare e coinvolgere le persone sono:

- *Myinsurance*, il portale di comunicazione per tutte le persone del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Assicurazioni. Con l'operazione societaria del 1° dicembre 2024 e il contestuale rebranding che ha interessato la Compagnia, il portale è stato aggiornato in coerenza con le modifiche societarie e organizzative;
- *Myinsurance News*, la newsletter inviata periodicamente alla community e che riporta una selezione di notizie pubblicate sulla Intranet e di eventi o scadenze amministrative utili;
- *Monitor*, pubblicazione personalizzata su piazza, di highlights, news presenti sul portale aziendale con l'invito ad approfondire gli argomenti;
- Canali interni ed esterni del Gruppo Intesa Sanpaolo, valorizzazione delle iniziative della Società in coordinamento con le funzioni competenti del Gruppo Bancario.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati eventi digitali rivolti a tutte le persone della Compagnia per un allineamento su temi specifici. Nell'ultimo quadrimestre si sono svolti eventi in presenza che hanno coinvolto, in diverse sessioni, tutte le persone della Compagnia per un momento di confronto e condivisione con il vertice aziendale.

Con il rebranding e il nuovo assetto societario del 1° dicembre 2024 che ha interessato la Compagnia, la sua pagina LinkedIn è stata resa inattiva, invitando la community a seguire tutti gli aggiornamenti sulla pagina della Capogruppo Assicurativa su cui si concentrano tutte le comunicazioni riguardanti il Gruppo Assicurativo, in ottica di rafforzamento della rinnovata *brand identity*.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Compagnia mantiene costantemente alta l'attenzione sugli ambiti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, operando in modo costante per assicurare la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei dipendenti e dei terzi presenti sulle sedi lavorative, attraverso un

[1] La Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si riferisce al perimetro societario costituito da Intesa Sanpaolo Assicurazioni, Intesa Sanpaolo Protezione, Intesa Sanpaolo Insurance Agency, InSalute e Servizi, società soggette a controllo partecipativo della Ultima Società Controllante Italiana Intesa Sanpaolo Assicurazioni, e dalla consociata Fideuram Vita. La Rendicontazione è inclusa nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, riferito alle sole Società soggette a controllo partecipativo.

complesso Sistema di Gestione «integrato» e certificato da primario operatore internazionale per gli ambiti salute e sicurezza, ambiente ed energia, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo), nonché in conformità con quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 81/2008, che prevede l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici in materia.

Nel corso del 2024 le attività legate al periodo post pandemico, sono state limitate alla gestione dei lavoratori fragili, con la proroga del lavoro agile per tale categoria di lavoratori fino alla data del rientro in presenza del 02/04/2024. Si è conclusa anche la valutazione preliminare (ex art 28 D. Lgs. 81/2008) dello stress lavoro-correlato, che ha verificato la buona condizione di salute psico fisica delle persone.

La Società, già da alcuni anni, ha inoltre adottato un approccio alla materia della salute e sicurezza dei lavoratori, non limitato alla sola applicazione delle prescrizioni normative, ma finalizzato a creare migliori condizioni di lavoro e tutela della salute e sicurezza. In tal senso anche per il 2024 si segnala che è stata data l'opportunità nel mese di novembre a tutti i colleghi, su base volontaria, di aderire alla campagna della vaccinazione antiinfluenzale presso le sedi aziendali.

Nell'anno 2024 la Società ha concluso positivamente le verifiche annuali di audit esterno dell'Ente certificatore internazionale RINA Services S.p.A., volte al mantenimento delle certificazioni triennali del sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro e del sistema di gestione dell'ambiente, in accordo rispettivamente con le norme ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015. Tutto quanto esposto è valido anche per Intesa Sanpaolo RBM Salute, fino alla data del 30 novembre 2024.

Iniziative volte a ottemperare alle novità regolamentari nel settore assicurativo

La Compliance della Società identifica in via continuativa le norme applicabili alla Società valutando l'impatto sui processi/procedure e proponendo i relativi interventi di adeguamento finalizzati ad assicurare un adeguato presidio del rischio di non conformità.

In particolare - nel corso dell'anno - per quanto riguarda la normativa nazionale assicurativa, si segnalano, tra i principali, i seguenti interventi normativi attinenti la trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela:

- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (cd. Legge bilancio 2024), nell'ambito del quale sono state adottate misure in materia di rischi catastrofali ossia l'obbligo, per le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel relativo registro, di stipulare, contratti assicurativi a copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, nonché attrezzature industriali e commerciali direttamente causati da eventi quali i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni; tale obbligo è stato prorogato al 31 marzo 2025 dal D. L. Milleproroghe del 9 dicembre 2024;
- Lettera al mercato IVASS del 27 marzo 2024 - Aspettative di vigilanza in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi (POG);

- Provvedimento IVASS n. 147 del 20 giugno 2024 Provvedimento che modifica il Regolamento n. 40/2018 e il Regolamento n. 41/2018 - semplificazione e razionalizzazione dell'informativa precontrattuale sul prodotto;
- Decreto 22 marzo 2024, che reca l'elenco di specifiche patologie oncologiche, per le quali è richiesta la decorrenza del numero di anni (dalla conclusione del trattamento per la maturazione del diritto all'oblio);
- Lettera al mercato IVASS del 30 aprile 2024 - Rilevazione CARD - Linee guida per l'individuazione delle partite di danno poste senza seguito per attività antifrode;
- Decreto 5 luglio 2024, recante la disciplina delle modalità e delle forme per la certificazione della sussistenza dei requisiti necessari ai fini della normativa sull'oblio oncologico, che il contraente è tenuto ad inviare tempestivamente all'impresa di assicurazione o all'intermediario, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata;
- Lettera al Mercato IVASS "Regolamento IVASS n. 51 del 22 giugno 2022. Chiarimenti sui presidi da adottare per una corretta operatività su Preventivass" del 15 ottobre 2024;
- Legge n.177 del 25 novembre 2024 - Nuove disposizioni in materia di sicurezza stradale e revisione del Codice della Strada;
- Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023 (DDL n. 2022) del 3 dicembre 2024, ove si stabiliscono disposizioni *inter alia*, volte a favorire la portabilità dei dati contenuti nelle "scatole nere".

Con riferimento alle tematiche *Environmental, Social e Governance* (ESG) si evidenzia nell'anno il Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 denominata "*Corporate Sustainability Reporting Directive*" (CSRD), recante modifica del Regolamento 537/2014/UE, delle Direttive 2004/109/CE, 2006/43/CE e 2013/34/UE per la rendicontazione societaria di sostenibilità. A tal proposito è richiesto alle imprese una maggiore trasparenza e coerenza nella divulgazione delle informazioni relative all'impatto ambientale, sociale e di governance (ESG). Inoltre, sul tema del divieto di greenwashing si segnala la Direttiva (UE) 2024/825 del 28 febbraio 2024 e, tra i principali pareri emanati nel corso dell'anno da EIOPA, quello del 4 giugno 2024 sui rischi di greenwashing e sulla supervisione delle politiche di finanza sostenibile.

Tra le principali pubbliche consultazioni delle Autorità, si segnala:

- Documento n. 8 del 13 novembre 2024 "Schema di lettera al mercato in materia di esternalizzazione". Termine consultazione il 14 dicembre 2024;
- Documento n. 9 del 18 dicembre 2024 "Schema di Provvedimento sul diritto all'oblio oncologico che modifica i Regolamenti nn. 40 e 41 del 2018". Termine consultazione il 2 febbraio 2025.

Per le consultazioni la Società invia, ove opportuno, le proprie osservazioni all'Autorità di Vigilanza per il tramite dell'Associazione di categoria (ANIA).

In generale Compliance garantisce la coerenza dell'operatività alla lettera e allo spirito della normativa esterna e interna.

Adempimenti in materia di protezione dati personali

Il Data Protection Officer (DPO) ha supportato la Compagnia (Titolare del trattamento) nell'assicurare il presidio del rischio di non conformità con riferimento all'ambito Protezione dei Dati Personali.

Nel 2024 sono stati numerosi i provvedimenti normativi con riflessi sulla protezione dei dati personali, fra questi, si menzionano in particolare:

- Provvedimento del Garante Privacy (documento di indirizzo) in materia di "Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati";
- Regolamento del Parlamento Europeo e della Commissione Europea in materia di intelligenza artificiale (c.d. "Artificial Intelligence Act");
- Dichiarazione del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EDPB) sul ruolo delle Autorità di protezione dei dati nel quadro dell'AI Act;
- Parere del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati sui responsabili del trattamento, orientamenti sull'interesse legittimo, dichiarazione sul progetto di regolamento per l'applicazione del GDPR e programma di lavoro 2024-2025.

La Società ha proceduto con il continuo aggiornamento del corpo normativo interno e con la promozione della cultura sulla protezione dei dati personali dedicando specifici momenti formativi sulla materia.

Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs. 231/2001

La Società, in ottemperanza alle norme contenute nel D. Lgs. 231/2001 relativo alla disciplina della Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, ha adottato, e aggiorna annualmente, il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Dlgs 231/01" (nel seguito anche Modello 231), idoneo a prevenire i reati richiamati da detto Decreto. Il Modello 231 è aggiornato nel continuo per tenere conto dell'eventuale necessità di rafforzare i presidi previsti introducendone eventualmente nuovi anche a seguito, di nuove fattispecie di reato e di cambiamenti organizzativi.

Il Modello 231 della Società è stato aggiornato nel mese di maggio 2024.

Inoltre, con frequenza annuale, viene condotto un articolato processo di "Autodiagnosi integrata 231" sulle attività sensibili svolte dalle Unità Organizzative della Società a supporto delle attività di verifica dell'Organismo di Vigilanza, le cui funzioni sono attribuite al Collegio Sindacale.

È pure costantemente aggiornata la procedura interna che regola i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza da parte delle Unità Organizzative che presidiano i processi sensibili riconducibili alle aree a rischio reato ai sensi del D. Lgs. 231/2001. L'aggiornamento tiene conto delle variazioni normative e delle modifiche organizzative e al contesto operativo all'interno della Società.

L'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello 231, svolge attività di verifica e di monitoraggio sempre avvalendosi delle Funzioni Audit, Compliance e AFC.

Cyber Security

Negli ultimi due decenni l'evoluzione tecnologica, i fattori esogeni quali la situazione geopolitica internazionale e la continua crescita del livello di aggressività degli attaccanti cyber hanno reso complesso e sfidante lo scenario in cui operano i sistemi finanziari poiché tale settore è divenuto il principale utilizzatore delle tecnologie digitali nonché il più importante motore della trasformazione digitale dell'economia e della Società. Per questo il panorama è sempre più competitivo e dinamico ed è necessario garantire la giusta resilienza ed integrità dei sistemi col fine di proteggere investitori e consumatori. Analogamente a quanto fatto gli anni precedenti, anche nel corso del 2024 è stato redatto un nuovo piano di sicurezza dalla Capogruppo Assicurativa che ha tenuto conto dello scenario in continua evoluzione e nello specifico:

- lo stato della Sicurezza Informatica, le attività running, i progetti previsti e in corso, anche alla luce degli eventuali incidenti verificatisi nell'anno, l'evoluzione delle minacce, della tipologia degli attacchi e lo sviluppo del quadro regolatorio
- la *vision* e gli obiettivi strategici di sviluppo del presidio di Sicurezza Informatica collegati agli obiettivi strategici del Piano d'Impresa
- il piano di sviluppo e investimenti di carattere strategico a supporto

E' inoltre continuato il processo di rafforzamento dell'awareness di tutti gli stakeholder (interni ed esterni) sull'importanza crescente delle tematiche di Cybersecurity e in particolare sull'aumento dei tentativi di phishing.

I principali progetti/attività svolti nel corso del 2024:

- ✓ sono state condotte le attività previste nel percorso di adeguamento delle Compagnie di Divisione al Regolamento Europeo DORA (Digital Operational Resilience Act) indirizzate sinergicamente con partecipazione al programma di Gruppo Intesa Sanpaolo
- ✓ sono state completate le attività previste nel Piano Annuale dei Controlli (*Integrated Control Model*) e sono stati avviati, con i relativi owner, i piani di *remediation*;
- ✓ sono stati completati gli *assessment* sulle terze parti per verificare che i requisiti di sicurezza siano allineati agli standard della Divisione e avviati i piani di remediation, ove richiesto;
- ✓ sono stati svolti nel continuo i controlli di sicurezza sul software sviluppato dai Sistemi Informativi della Divisione e i relativi penetration test;
- ✓ sono state attivate campagne di phishing continuative su tutti i dipendenti della Divisione.

Nel corso del 2024 non sono stati rilevati incidenti di sicurezza con impatti gravi (emergenza o crisi) sul Gruppo ISPAe nell'ambito del livello di maturità si è ulteriormente consolidata la Cyber Posture, calcolata sulla base del livello di rilevanza (sono stati utilizzati parametri di natura economica come l'ammontare dei premi / prodotti assicurativi, polizze vendute,

etc. per determinare la *business relevance* della società) di ciascuna società del Gruppo ISPA.

Principali nuovi prodotti immessi sul mercato, linee di azione e di sviluppo del business

Nel corso dell'esercizio 2024, sono proseguite le attività volte a sviluppare e diversificare l'offerta per il target Retail. Contestualmente, sono continuati gli sviluppi della gamma con particolare attenzione all'evoluzione dell'offerta per il segmento Aziende, in risposta agli impegni del piano industriale, alle richieste normative e alle esigenze del mercato.

Il 2024, soprattutto nella sua seconda parte, ha visto la Compagnia impegnata in tutte le attività propedeutiche e necessarie per giungere alla data del 1° dicembre, che ha segnato l'incorporazione di Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. in Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. e la contestuale ridenominazione della Compagnia in Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A., con il trasferimento della sede legale in Via S. Francesco d'Assisi 10, 10122 Torino.

Nell'area **No motor retail**, nel mese di febbraio, sono stati lanciati i nuovi Moduli Infortuni+ e Danni Estetici+ della polizza XME Protezione, in ottica di razionalizzazione dell'offerta Infortuni.

Sempre nell'ambito di XME Protezione, nel mese di aprile sono state introdotte migliorie in ambito salute con l'avvio di nuovi servizi non assicurativi di telemedicina, ed è stato effettuato il restyling dei moduli Oculistica e Benessere Visivo e Fisioterapia con l'aggiornamento delle prestazioni al fine di incrementare il value for money per il cliente.

Nel mese di luglio anche l'area dedicata alla protezione della Casa è stata aggiornata, grazie all'introduzione di nuove garanzie facoltative come la Responsabilità Civile per locazioni brevi, per bed&breakfast e affitta camere e le coperture dedicate all'impianto fotovoltaico e solare. In ottica di sostenibilità e rischi climatici, sono state inoltre introdotte nei Moduli dedicati alla Casa le misure preventive così come previsto dalla Tassonomia Green, Regolamento UE 2020/852. I clienti che al momento della denuncia di un sinistro dichiareranno di aver installato le misure preventive contrattualmente previste, atte a mitigare l'entità di eventuali danni causati da fenomeni elettrici ed atmosferici, potranno beneficiare dell'azzeramento della franchigia.

Da fine aprile l'offerta dedicata ai clienti Isybank si è arricchita di quattro nuove soluzioni assicurative interamente digitali e acquistabili in self tramite l'app Isybank: una polizza per gli sportivi non professionisti, una polizza per gli spostamenti quotidiani in bici o monopattino, una polizza a copertura della casa di proprietà o in affitto e una polizza a protezione dello smartphone.

Nel mese di dicembre, è stato oggetto di restyling anche il modulo di XME Protezione dedicato a Scippo, Rapina e Assistenza, con l'obiettivo di aumentare i massimali a disposizione del cliente e perfezionare la qualità dell'offerta nell'area dedicata alla protezione della famiglia.

Contestualmente, è stata eliminata la necessità di compilare il questionario sanitario in fase di rinnovo di alcune coperture salute al fine di aumentare il beneficio per i clienti e semplificare ulteriormente la fase di postvendita.

Sempre nel mese di dicembre, abbiamo introdotto la nuova soluzione architettuale Isytech nel processo di acquisto e postvendita della polizza ProteggiPrestito con l'obiettivo di rendere omnicanale l'esperienza per il cliente, in allineamento a quanto svolto da Intesa Sanpaolo nel customer journey del prestito collegato alla polizza.

In ambito **Motor** si è provveduto ad un efficientamento del modello operativo dei servizi telematici collegati alle box dell'offerta auto ViaggiaConMe.

Sono stati inoltre adeguati i prodotti auto e moto per recepire le nuove regole sulla sospensione della polizza in caso di mancato utilizzo del veicolo.

In ambito tariffario, in linea con quanto già avvenuto nel corso del 2023, si è proseguito con affinamenti di personalizzazione della tariffa per allineamento al benchmark di mercato a livello territoriale e per ottenere una maggior correlazione fra premio e rischiosità dei clienti.

Da fine ottobre, la Compagnia è uscita dall'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo natanti (Ramo 12) a seguito di istanza di rinuncia presentata e accertata dall'IVASS.

In ambito Business, è proseguito il consolidamento dell'offerta corporate a protezione dei beni. In particolare, come "first mover", la Compagnia ha lavorato per integrare la propria offerta con coperture catastrofali, sviluppando un'expertise utile per il prodotto stand-alone che deriverà dall'obbligo normativo previsto per aprile 2025. Inoltre, la Compagnia ha progettato una strategia di comunicazione, formazione e gestione, anche in termini di offerta prodotti, per accogliere le disposizioni previste dal Disegno di Legge in merito all'obbligatorietà per le imprese di proteggersi dai rischi catastrofali, anticipando le disposizioni del decreto attuativo.

Per rafforzare la relazione gestore/cliente, nel primo semestre sono stati ottimizzati i processi e le nuove funzionalità, sia in fase di vendita che di post-vendita, sulle polizze della gamma Tutela Business. Nel mese di febbraio, per migliorare la qualità dei servizi offerti, è avvenuto il passaggio dal fornitore IMA Italia Assistance S.p.A. a Blue Assistance S.p.A., che si occuperà dell'erogazione delle prestazioni, come pronto intervento da parte di artigiani/professionisti o assistenza medica in viaggio.

Nel mese di giugno, è stata introdotta una nuova funzionalità di sostituzione per upgrade, che consente ai nostri Clienti Aziende di rivedere le coperture acquistate in passato, adattandole meglio ai loro bisogni attuali. Inoltre, per due soluzioni assicurative rilevanti nel catalogo rivolto alle Aziende (Tutela Business Commercio e Tutela Business Manifattura), tra aprile e giugno è stata rilasciata una nuova modalità di offerta a distanza.

Da marzo a maggio 2024, sono state rilasciate evoluzioni per le collettive, migliorando la customer journey degli assicurati.

A dicembre 2024, è stato effettuato il repricing delle garanzie a protezione delle catastrofi naturali per le polizze Tutela Business Commercio e Manifattura, a seguito dell'aumento della rischiosità legata alle calamità naturali, che rappresentano una minaccia crescente per le imprese italiane.

In ambito Welfare e soluzioni di Employee Benefits, è stato consolidato il posizionamento sul mercato delle polizze collettive, rafforzando le relazioni con i Fondi Sanitari Integrativi e le Casse Assistenziali, e ottimizzando l'offerta per i piani sanitari integrativi e complementari. Inoltre, è stato inserito un pacchetto di servizi salute complementari alle coperture assicurative.

Altri progetti

Nella ricerca di una maggiore eccellenza nella qualità dei servizi offerti per la gestione delle prestazioni di assistenza previste nelle nostre polizze, nel mese di febbraio è avvenuto il passaggio dal fornitore IMA Italia Assistance S.p.A. a Blue Assistance.

Nell'ambito del programma le competenze della Compagnia sono state messe a disposizione per la realizzazione di un centro multiservizi dedicato all'invecchiamento attivo, al benessere e all'aggregazione sociale denominato «SPAZIOXNO».

I canali distributivi

Per la distribuzione dei propri prodotti, Intesa Sanpaolo Protezione si avvale in via prioritaria della rete di Filiali della Banca dei Territori del Gruppo Intesa Sanpaolo.

È proseguito il percorso congiunto con Banca dei Territori per la focalizzazione nell'ambito Protezione della rete bancaria, sostenuto attraverso lo sviluppo professionale (con formazione tecnico-specialistica e approfondimenti forniti da Intesa SanpaoloProtezione) degli "Specialisti di Protezione" e degli "Specialisti Commerciali di Protezione Imprese", gli oltre duecentocinquanta professionisti dedicati a fornire un supporto tempestivo e preparato ai gestori delle filiali Retail, Exclusive e Imprese.

Inoltre, per l'offerta dedicata alle aziende più strutturate, la Compagnia si avvale del contributo di Intesa Sanpaolo Insurance Agency, un'agenzia assicurativa in grado di offrire soluzioni "tailor made" per rispondere ai complessi bisogni delle imprese.

La Compagnia infine ha in essere accordi di sola gestione del portafoglio con intermediari extracaptive e con le reti di Promotori finanziari di Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking.

L'attività a supporto dello sviluppo commerciale

A livello organizzativo l'attività commerciale è gestita presso le filiali attraverso il supporto ai gestori delle già citate figure degli "Specialisti" di Banca. La Compagnia fornisce inoltre supporto tecnico agli Specialisti su singole casistiche, per le quali è necessario un approfondimento di natura contrattuale o procedurale. I gestori di Banca dei Territori possono altresì accedere al call center della Compagnia dal quale ricevono assistenza per la gestione di ogni casistica operativa.

Nel corso del 2024, la Compagnia ha proseguito le sue attività per la formazione obbligatoria IVASS delle figure professionali coinvolte, la cui erogazione è prevista attraverso una piattaforma digitale dedicata.

Per quanto concerne l'offerta commerciale, in continuità con l'approccio già consolidato precedentemente, sono state studiate nuove iniziative sostenibili e di alto valore per i clienti, in particolare per quanto attiene al business "No motor retail" la "Promo XME Protezione Salute e Infortuni" riserva uno sconto del 20% sul modulo Infortuni+ qualora acquistato contestualmente ad un altro modulo salute tra quelli in promozione.

L'iniziativa continuerà fino al 31 marzo 2025.

Nell'ambito "Motor" è stata prorogata fino alla fine di luglio, la promozione per lo sviluppo del new business che offre la garanzia Tutela Legale al costo di 1 euro ai già clienti Motor che assicurano con noi un altro veicolo. Sono inoltre proseguite, per le polizze della gamma ViaggiaConMe, le iniziative di comunicazione al fine di indirizzare all'acquisto sui canali digitali. Si è infine provveduto ad estendere anche al 2025 l'iniziativa volta ad incentivare la mobilità green (garanzia assistenza bike gratuita per chi acquista la polizza ViaggiaConMe a Consumo).

A sostegno della sicurezza informatica delle nostre Aziende, è stata lanciata la promozione «Cyber Protection», attiva dal 20 aprile sulla polizza Cyber Protection Business.

La scadenza della promozione è stata posticipata, nel corso della stessa, da ottobre a fine novembre 2024.

La promozione prevede uno sconto del 20% sul premio del primo anno per i nuovi contratti. Questo incentivo ha rappresentato un'ulteriore occasione di contatto con le aziende clienti, per focalizzare la loro attenzione sui rischi cyber e aumentare la consapevolezza riguardo alla necessità e all'importanza di proteggere il proprio business da attacchi informatici sempre più insidiosi.

Inoltre, è stata lanciata una ulteriore promozione «Salute Protetta», dedicata ai clienti business già titolari della polizza Collettiva Rimborso Spese Mediche o della Collettiva Malattie Gravi, con l'obiettivo di rafforzare l'importanza di promuovere il welfare aziendale attraverso la protezione dei propri collaboratori. La promozione, attiva da settembre 2024 fino al 31 marzo 2025, prevede uno sconto del 20% sul premio del primo anno della polizza, per coloro che siano già titolari di una delle due polizze collettive in promozione.

Prosegue il monitoraggio della customer satisfaction, attraverso questionari digitali che vengono proposti al cliente al termine dei principali processi di post-vendita e dai quali si riscontra un elevato livello di risposta e interesse da parte della clientela. Il processo di monitoraggio del gradimento dei servizi offerti è continuato anche per i servizi telefonici

offerti attraverso il Servizio Clienti. Contemporaneamente è proseguita l'attività di caring telefonico dedicata ai clienti che non mostrano piena soddisfazione per i servizi offerti.

Aspetti organizzativi e gestionali

Con riferimento agli **aspetti organizzativi** attinenti la governance aziendale, ad inizio anno il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto a svolgere, con esito positivo, l'annuale processo di autovalutazione previsto dall'articolo 5, comma 2 lettera z) del Regolamento IVASS n. 38/2018, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi comitati, verificando la presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre effettuato il riesame dell'assetto di governo societario della Società, come previsto dall'articolo 5 comma 2 lettera aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, attraverso l'analisi di:

- assetto organizzativo;
- sistema di deleghe e poteri;
- sistema gestione dei rischi;
- sistema di controllo interno;
- sistema di trasmissione delle informazioni;
- possesso dei requisiti di idoneità alle cariche;

attestandone l'adeguatezza in relazione alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Inoltre, è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della USCI Intesa Sanpaolo Assicurazioni l'esito positivo della verifica di coerenza delle politiche della Società con le omologhe redatte a livello di Gruppo Assicurativo, come previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nel corso dell'anno, anche in relazione alla fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. nella Società, si è proceduto ad apportare variazioni organizzative orientate alla progressiva integrazione e al rafforzamento dei presidi sui processi di controllo e di gestione caratteristica.

In particolare, la revisione organizzativa ha previsto:

- la costituzione, in staff all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dell'unità "Riassicurazione" che opera in outsourcing anche per le altre imprese assicurative del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni e la cancellazione dell'unità di staff all'Amministratore Delegato e Direttore Generale "Sviluppo Assicurativo Danni";
- la ridenominazione dell'unità di prima linea "Attuariato" in "Attuariato prodotti" cui riportano le Unità di Attuariato prodotti competenti per tipologia di prodotto;
- la costituzione dell'unità di prima linea "Commerciale e Sviluppo Offerta Persone", a cui riportano:
 - a. la struttura organizzativa "Commerciale" nella sua precedente articolazione,

- b. l'unità "Offerta Individuale Protezione";
 - c. l'unità "Offerta Collettive Salute e Infortuni";
 - d. l'unità "Gestione Gare";
- la costituzione dell'unità di prima linea "Sviluppo Offerta Beni e Imprese" a cui riportano:
 - a. l'unità "Offerta Tailor Made Imprese";
 - b. l'unità "Offerta Retail Beni e Imprese";
- la riorganizzazione dell'unità di prima linea "Operations" a cui riportano:
 - a. l'unità "Gestione Portafoglio", articolata in "Portafoglio Individuali" e "Portafoglio Collettive Salute e Infortuni";
 - b. l'unità "Gestione sinistri", articolata in Unità organizzative dedicate alle diverse tipologie di sinistro;
 - c. l'unità "Presidio Tecnico Operativo", articolata in "Antifrode e Contenzioso", "Controlli tecnici e Supporto Sinistri Salute e Infortuni", "Controlli tecnici e Supporto Sinistri Beni e Imprese" e "Demand e Test Factory";
 - d. l'unità "Presidio Outsourcing e Gestione clienti".

In relazione alle modifiche descritte, è stato aggiornato il funzionigramma aziendale, è stata data comunicazione a IVASS ai sensi dell'articolo 5 comma 3 del Regolamento IVASS n. 38/2018 ed è stato rivisto il sistema dei poteri delegati attraverso l'aggiornamento delle procure necessarie.

Con riferimento agli **aspetti normativi** e di **evoluzione del sistema di controllo interno**, è stato condotto nel corso del 2024 il consueto processo di adeguamento continuo (e almeno annuale, laddove previsto) della normativa interna che risponde alle diverse esigenze provenienti dal dettato normativo, dall'attività delle Autorità di Vigilanza, dall'evoluzione del business e dei processi gestionali, di supporto e di controllo; la Società, coerentemente alle disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 38/2018 e dalla normativa interna, ha inoltre provveduto a recepire i documenti inerenti al governo societario e al sistema di gestione dei rischi predisposti a livello di Gruppo Assicurativo.

Con riferimento ad alcune delle principali **attività progettuali**:

- **Horus**: sono state completate le attività di fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo RBM Salute in Intesa Sanpaolo Assicura con data effetto 1° dicembre 2024 e contestuale rebranding della Società risultante in «Intesa Sanpaolo Protezione».

Nell'ambito del progetto è in corso il processo di autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza per l'utilizzo dei parametri specifici di impresa (USP - Undertaking Specific Parameters) per i calcoli inerenti al requisito di capitale (Solvency Capital Requirement) per la Line of Business Medical Expenses per il Premium&Reserve risk della nuova società Intesa Sanpaolo Protezione.

- **Lettera al mercato IVASS 27 marzo 2024:** Si sono concluse le attività previste per i macro-ambiti individuati dalle aspettative di Vigilanza inserite nella Lettera al mercato del 27 marzo 2024:
 - a. i sistemi di Governance e il processo POG;
 - b. individuazione del mercato di riferimento (Target Market);
 - c. test di prodotto e misurazione del valore del prodotto per il cliente (Value for Money).

Sono in corso le attività implementative volte all'efficientamento del processo POG.

Intesa Sanpaolo Protezione inoltre, partecipa a specifici progetti istituiti a livello di Gruppo Assicurativo quali ad esempio: **Digital Transformation**, con l'obiettivo di rinnovare i "touch point" con i clienti in ottica "digital"; **ESG**, con l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nell'approccio allo sviluppo dei prodotti, agli investimenti, nella comunicazione verso la clientela e nella gestione delle persone e delle risorse, **IFRS17**, con l'obiettivo di efficientare i processi pro-IFRS 17 oltre che consolidare i sistemi SAP anche al fine di renderli maggiormente compatibili con le tempistiche di invio dei dati alla Controllante e **DORA** che ha l'obiettivo di garantire elevati livelli di resilienza ICT nell'intero settore finanziario dell'UE in coerenza con le indicazioni della Controllante indiretta Intesa Sanpaolo.

Sono infine in corso interlocuzioni con AGCM relative al procedimento dell'Autorità notificato all'incorporata Intesa Sanpaolo RBM Salute. È in corso di realizzazione il piano di ottemperanza trasmesso all'Autorità nel mese di agosto dall'incorporata. Sarà data informativa all'Autorità sull'avanzamento dell'iniziativa di suo interesse.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società rientra nel Gruppo Assicurativo di Intesa Sanpaolo Assicurazioni ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

La società rientra pertanto nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Assicurazioni e di Intesa Sanpaolo e intrattiene con le controllanti ordinarie relazioni di Gruppo.

Nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo tali rapporti si sostanziano negli accordi distributivi stipulati con le singole banche rete del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevedono la corresponsione di provvigioni per la vendita dei prodotti assicurativi nonché rapporti derivanti da prestazioni di servizi in outsourcing, in entrambi i casi tali attività sono svolte a condizioni di mercato. Per quanto riguarda invece i rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Assicurazioni consistono principalmente in attività gestite in outsourcing tra le quali Risk Management, Internal Audit e Amministrazione, Controllo di gestione e Fiscale.

Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate

Rapporti con la controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con Intesa Sanpaolo, che controlla indirettamente Intesa Sanpaolo Protezione tramite la partecipazione di controllo detenuta in Intesa Sanpaolo Assicurazioni, sono stati intrattenuti

rapporti di natura commerciale che hanno riguardato la vendita dei prodotti assicurativi della Compagnia tramite la rete bancaria del Gruppo. Le condizioni economiche, alla base di tali accordi di distribuzione, sono in linea con quelle usualmente praticate sul mercato italiano di riferimento.

Nel corso del 2024, inoltre, sono stati intrattenuti rapporti relativi a prestazioni di servizi in outsourcing. Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo;
- Personale, Organizzazione e Formazione;
- Comunicazione Interna;
- Sistemi informativi;
- Organizzazione e sicurezza;
- Immobili;
- Relazioni esterne;
- Tutela aziendale.

Rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.

Con la controllante diretta e Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Assicurazioni la società ha intrattenuto nel corso del 2024 rapporti relativi ad attività gestite in outsourcing. Le attività che risultano gestite tramite accordi di outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo Assicurazioni;
- Risorse umane;
- Funzione attuariale;
- Commerciale;
- Organizzazione e sistemi informativi;
- Amministrazione, Controllo di gestione e Fiscale;
- Riassicurazione;
- Affari legali e societari;
- Audit;
- Compliance;
- Risk Management;
- Acquisti e servizi generali e immobiliari;
- Digital Insurance;
- Sicurezza del lavoro.

Rapporti con imprese consociate

Per quanto riguarda le imprese consociate la Compagnia ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con:

- Banca Fideuram nell'ambito di accordi distributivi per la vendita di prodotti assicurativi e con Intesa Sanpaolo Group Services per la prestazione di servizi informatici e di sicurezza.

Contenzioso Sinistri

Al 31 dicembre 2024 risultano pendenti 1.356 procedimenti giudiziari civili (di cui 659, pari circa all'48,0%, relativi al prodotto Motor) nei quali la Società è convenuta; l'importo complessivo di riserva sinistri appostata è pari 47.835.881€.

Il numero dei procedimenti giudiziari civili pendenti decresce del 15,3% (1356 vs 1601 del 2023).

Sono inoltre pendenti 28 procedimenti penali di cui :

- 23 relativi al ramo R.C. Auto,
- 1 Altri danni ai beni,
- 2 Incendio ,
- 1 Furto,
- 1 R.C.G.

Si evidenzia, altresì, che 24 procedimenti sono relativi alle iniziative giudiziali proposte dalla Società a seguito di indagini antifrode.

Nella tabella di seguito riportata è riepilogato il numero delle cause civili aperte suddivise per ramo di polizza.

Tabella 22 – Dimensione del contenzioso

Importi in unità

Ramo	N.Procedimenti al 31/12/2024	Inc. %
RCA	651	48,0%
RCG	189	13,9%
INFORTUNI	109	8,0%
INCENDIO	85	6,3%
RC IMPRESE	58	4,3%
ALTRI DANNI AI BENI	55	4,1%
MALATTIE	117	8,6%
FURTO	29	2,1%
C.A.R.	20	1,5%
PERDITE PECUNIARIE	16	1,2%
R.C.A.NATANTI	10	0,7%
CORPI VEICOLI TERRESTRI	8	0,6%
CATNAT esenti da imposte	3	0,2%
CRISTALLI	3	0,2%
RISCHI TECNOLOGICI	1	0,1%
MERCI TRASPORTATE VIA AEREA	1	0,1%
CAUZIONI	1	0,1%
Totale	1.356	100,0%

Nel corso del 2024 sono stati notificati complessivamente alla Società 553 atti introduttivi al giudizio, di cui 226 per il ramo Motor.

Nel 2024 sono pervenute 316 richieste di mediazione così articolate:

Tabella 23 – Richieste di mediazione

Importi in unità

Ramo	Richieste di mediazione pervenute nel 2024
INFORTUNI	71
INCENDIO	54
ALTRI DANNI AI BENI	37
MALATTIE	86
R.C.G	28
FURTO	13
RC IMPRESE	11
C.A.R.	1
PERDITE PECUNIARIE	4
CRISTALLI	1
CORPI VEICOLI TERRESTRI	3
R.C.A.	2
MERCI TRASPORTATE VIA AEREA	1
TUTALE GIUDIZIARIA	1
RISCHI TECNOLOGICI	1
Cat Nat esenti da imposte	2
Totale	316

In merito all'esito delle mediazioni, si indica che 236 richieste sono state chiuse per mancata adesione, 24 definite con accordo tra le parti e 56 risultano ancora pendenti.

Le richieste di negoziazione pervenute alla Società nel 2024 sono 998 , così suddivise: 669 per il ramo R.C. Auto, 89 Infortuni, 83 per RCG, 32 RC Imprese, 28 Incendio, 26 Altri danni ai beni, 14 Furto, 16 C.A.R., 8 CVT, 6 R.C. Natanti, 18 Malattia, 2 Cristalli, 2 Merci Trasportate e 5 Eventi Naturali.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2024 la società detiene un totale di n. 253.309 azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. per un valore di bilancio di euro 828 migliaia di euro.

Situazione Fiscale

Consolidato Fiscale

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata rinnovata per i periodi fiscali 2020-2033 l'opzione di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma IRES dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

Gruppo IVA

A decorrere dal 1° gennaio 2019, Intesa Sanpaolo Protezione ha rinnovato l'opzione di adesione al Gruppo IVA della controllante Intesa Sanpaolo, ai sensi del Titolo V-bis del DPR. N. 633/1972 (artt. da 70-bis a 70-duodecies). La durata del Gruppo IVA è triennale a rinnovo annuale automatico.

Ammissione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate D.lgs. N. 128/2015

In data 29 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi Contribuenti, Ufficio Adempimento Collaborativo – con Provvedimento Prot. N. 391922, ha ammesso Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. al regime premiale di "Adempimento Collaborativo", che ha sancito l'istituzione del regime di "cooperative compliance" con effetto che decorre dal periodo d'imposta 2019.

La partecipazione al regime di "Adempimento Collaborativo" consente una interlocuzione preventiva, costante e periodica con l'Agenzia delle Entrate permettendo di operare la preventiva valutazione di situazioni suscettibili di generare rischi di natura fiscale riducendo comportamenti che possano essere considerati in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario, mitigando l'insorgere di contestazioni tributarie e migliorando i profili reputazionali della compagnia verso l'Amministrazione Finanziaria e gli stakeholder.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, per l'esercizio 2024 si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico in quanto il risultato finanziario si è attestato ad un saldo positivo.

AGCM

A seguito del provvedimento dell'Autorità di Vigilanza del 30 luglio 2021 che ha comminato una sanzione di 5 milioni di euro, tempestivamente pagata, Intesa Sanpaolo RBM Salute ha

depositato ricorso avanti al TAR per il Lazio, che lo ha accolto ritenendo fondata la censura sulla tardività dell'intervento di AGCM e annullando integralmente il provvedimento dell'Autorità.

AGCM ha notificato, in data 16 dicembre 2022, ricorso in appello dinnanzi al Consiglio di Stato che - in attesa della decisione della Corte di Giustizia Europea - non si è pronunciato. Solo a seguito di tale decisione e su iniziativa di una delle parti interessate il procedimento potrà essere riattivato.

In data 23 maggio 2023 è stata formalizzata da parte di AGCM l'apertura di un nuovo procedimento ispettivo verso la Società e Previmedical per verificare possibili profili di scorrettezza delle condotte delle due Parti.

Il 21 maggio 2024 AGCM ha notificato il provvedimento finale, confermando i rilievi formulati in avvio dell'istruttoria, inibendo la continuazione della pratica commerciale scorretta in violazione del D. Lgs. n. 206/2005 (Codice del Consumo) e irrogando in particolare a Intesa Sanpaolo RBM Salute una sanzione pari a 2,5 milioni di euro.

La Società ha provveduto in data 19 giugno 2024 a pagare la sanzione irrogata e provvederà, entro i termini stabiliti, a fornire all'Autorità un piano di ottemperanza.

In data 19 luglio è stato depositato il ricorso al TAR per l'annullamento del provvedimento AGCM del 21 maggio con il quale è stata contestata una pratica commerciale scorretta alla Società.

Il patrimonio netto

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 1.050.788 migliaia di euro, compreso l'utile di 252.334 migliaia di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 1.050.258 migliaia di euro:

Tabella 24 – Evoluzione del patrimonio netto

Importi in euro migliaia

Evoluzione del patrimonio netto

Patrimonio netto al 1° gennaio 2024	1.050.258
A) Distribuzione dividendo	-252.854
B) Altre variazioni sul patrimonio netto	1.050
C) Risultato del periodo	252.334
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	1.050.788

La principale variazione del periodo ha riguardato la distribuzione ai soci del dividendo per un importo di 252.854 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea dei soci del 8 aprile 2024.

Requisiti di solvibilità

In base a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento ISVAP n. 22/2008, di seguito si dà evidenza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo nonché dell'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

Tabella 25 – Requisiti di solvibilità

Importi in euro migliaia

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità	SCR	MCR
Requisito Patrimoniale di Solvibilità - Solvency Capital Requirement	431.411	-
Requisito Patrimoniale Minimo - Minimum Capital Requirement	-	194.135
Fondi Propri Ammissibili - Eligible Own Funds	1.056.739	1.056.739

Al 31.12.24 il solvency ratio per il SCR è pari a 244,95% e per MCR è pari a 544,33%.

Tabella 26 – Livello di ammissibilità dei fondi propri

Livelli di ammissibilità dei fondi propri	SCR	MCR
Tier 1 - unrestricted	1.056.739	1.056.739
Tier 1 - restricted	-	-
Tier 2	-	-
Tier 3	-	-
	1.056.739	1.056.739

I dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza con riferimento all'adempimento relativo al 4° trimestre 2024, per cui tali dati sono da considerarsi provvisori.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS

La Compagnia contribuisce al bilancio consolidato assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni e al bilancio consolidato bancario del Gruppo Intesa Sanpaolo entrambi predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per quanto riguarda l'informativa inerente alla prima applicazione del principio IFRS17 e IFRS9 si fa rimando all'informativa di bilancio consolidato di Gruppo.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono da segnalare fatti di particolare rilievo che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2024.

Le prospettive economiche restano ovunque soggette a prevalenti rischi verso il basso in particolare associati alla situazione della guerra tra Russia e Ucraina avviato all'inizio dell'esercizio 2022 e del conflitto medio orientale in corso dai primi mesi del 2024 che generano importanti elementi di incertezza sulle prospettive congiunturali, in particolare nell'area dell'euro.

Torino, 25 febbraio 2025

p. il Consiglio di Amministrazione

Massimiliano Dalla Mia



PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2024 che chiude con un utile di 252.334.011 euro.

Si propone di distribuire ai soci l'importo di euro 14,4 per ciascuna delle n. 27.912.258 azioni, per complessivi euro 401.936.515 attraverso:

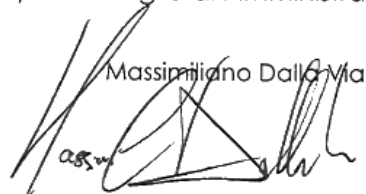
- l'utilizzo della voce "Utile dell'esercizio" pari a euro 252.334.011;
- l'utilizzo della voce "Riserva straordinaria" per un importo pari a euro 149.602.504.

Il Patrimonio netto pari a euro 1.050.787.588 inclusivo del Risultato dell'esercizio e dopo la distribuzione di complessivi euro 401.936.515 ammonta a euro 648.851.073 come da prospetto di seguito esposto:

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve	Utili/perdite portate a nuovo	Utile/perdita del periodo	Totale
Saldo finale al 31.12.2024	27.912.258	-	-	6.849.301	761.400	762.930.618	-	252.334.011	1.050.787.588
Distribuzione dividendo 14,40 per azione						-149.602.504		-252.334.011	-401.936.515
Destinazione utile residuo									
Saldo finale	27.912.258	-	-	6.849.301	761.400	613.328.114	-	-	648.851.073

Torino, 25 febbraio 2025

p. il Consiglio di Amministrazione

Massimiliano Dalla Via


STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Allegato I

Società **Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto Euro 27.912.258 Versato Euro 27.912.258

Sede in Torino - Via San Francesco d'Assisi, 10

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2024

(Valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione		6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0		
4. Avviamento		8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	23.149.773		10	23.149.773
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
2. Immobili ad uso di terzi	12	1.713.916			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	1.713.916	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	827.587			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	827.587	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	9.271.651			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	9.271.651	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	28	0			
b) controllate	29	0			
c) consociate	30	0			
d) collegate	31	0			
e) altre	33	0	34	10.099.238	
			da riportare	35	10.099.238
					23.149.773

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
	182	0			
183	0				
184	0	185	0		
		186	0		
		187	0		
		188	0		
		189	15.395.949	190	15.395.949
		191	0		
		192	0		
		193	0		
		194	0		
		195	0	196	0
197	400.195				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	400.195		
203	9.265.943				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	9.265.943		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	9.666.138
		da riportare			15.395.949

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	23.149.773
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	52	39 52
2. Quote di fondi comuni di investimento			40 0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	2.024.158.748	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 2.024.158.748
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48 0
5. Quote in investimenti comuni			49 0
6. Depositi presso enti creditizi			50 0
7. Investimenti finanziari diversi			51 0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52 2.024.158.800
			53 0 54 2.035.971.954
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55 0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56 0 57 0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58	35.287.429	
2. Riserva sinistri	59	90.437.587	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0	
4. Altre riserve tecniche	61	0	62 125.725.016
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69 0 70 125.725.016
			da riportare 2.184.846.743

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			15.395.949
216	0				
217	0				
218	52	219	52		
		220	0		
221	1.643.455.106				
222	0				
223	0	224	1.643.455.106		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	1.643.455.158
				233	0
				234	1.653.121.296
				235	0
				236	0
				237	0
		238	36.870.263		
		239	150.303.297		
		240	0		
		241	0	242	187.173.560
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		da riportare		250	187.173.560
					1.855.690.805

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		2.184.846.743	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	416.145.787			
b) per premi degli es. precedenti	72	4.189.893	73	420.335.680	
2. Intermediari di assicurazione			74	5.791.260	
3. Compagnie conti correnti			75	10.790.649	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	4.454.169	77
					441.371.758
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	60.808.465	
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80
					60.808.465
III - Altri crediti					
				81	230.950.334
				82	733.130.557
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	388.696	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	51.084	
4. Scorte e beni diversi			86	1.271.136	87
					1.710.916
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	242.174.854	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	3.022	90
					242.177.876
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	50.694.724	94
					50.694.724
				95	294.583.516
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi				96	17.337.964
2. Per canoni di locazione				97	0
3. Altri ratei e risconti				98	2.670.771
				99	20.008.735
TOTALE ATTIVO				100	3.232.569.551

Valori dell'esercizio precedente

		riporto					
						1.855.690.805	
251	244.110.902						
252	214.013	253	244.324.915				
		254	7.848.681				
		255	12.304.025				
		256	6.747.940	257	271.225.561		
		258	30.884.079				
		259	0	260	30.884.079		
				261	155.889.090	262	457.998.730
		263	219.650				
		264	0				
		265	82.204				
		266	295.367	267	597.221		
		268	47.518.245				
		269	2.390	270	47.520.635		
		272	0				
		273	31.370.844	274	31.370.844	275	79.488.700
				276	9.501.784		
				277	0		
				278	2.406.692	279	11.908.476
TOTALE ATTIVO						280	2.405.086.711

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912.258	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	6.849.301	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	761.400	
VII	- Altre riserve	107	762.930.618	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	252.334.011	
X	- Riserva negativa per azioni in portafoglio	401	0	110 1.050.787.588
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	996.345.279	
	2. Riserva sinistri	113	785.302.435	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114	10.280.876	
	4. Altre riserve tecniche	115	3.437.844	
	5. Riserve di perequazione	116	2.450.524	117 1.797.816.958
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	120	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	121	0	
	5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 1.797.816.958
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
	da riportare			2.848.604.546

Valori dell'esercizio precedente

		281	27.912.258		
		282	0		
		283	0		
		284	6.849.301		
		285	0		
		500	337.007		
		287	204.352.983		
		288	0		
		109	237.361.732		
		501	0	110	476.813.281
				291	0
	292		899.813.148		
	293		654.408.730		
	294		8.613.164		
	295		5.666.658		
	296	297	1.294.658	1.569.796.358	
	298		0		
	299		0		
	300		0		
	301		0		
	302	0	0	303	0
				304	1.569.796.358
		305	0		
		306	0	307	0
	da riportare				2.046.609.639

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	2.848.604.546
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	12.565.341
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 2.146
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	49.149.020
2.	Compagnie conti correnti	134	364.289
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	2.144.850
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.709.703
		137	53.367.862
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	31.045.148
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	31.045.148
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	14.558
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	1.757.245
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	11.866.268
2.	Per oneri tributari diversi	147	23.840.859
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.189.469
4.	Debiti diversi	149	95.119.400
		150	132.015.996
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	35.084.990
3.	Passività diverse	153	118.095.473
	da riportare		154 153.180.463
			155 371.381.272
			3.232.553.305

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	3.232.553.305
H.	RATEI E RISCONTI		
1.	Per interessi	156	11.379
2.	Per canoni di locazione	157	0
3.	Altri ratei e risconti	158	4.867
		159	16.246
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 3.232.569.551

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				2.046.609.639
		308	0		
		309	0		
		310	6.543.819	311	6.543.819
				312	35.475
	313	34.408.088			
	314	364.289			
	315	2.410.083			
	316	3.402.427	317	40.584.887	
	318	32.583.739			
	319	0	320	32.583.739	
			321	0	
			322	239.276	
			323	0	
			324	0	
			325	1.297.164	
	326	10.285.309			
	327	23.198.579			
	328	932.330			
	329	130.358.173	330	164.774.391	
	331	0			
	332	4.151.406			
	333	108.253.536	334	112.404.942	335
	da riportare				351.884.399
					2.405.073.332

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				2.405.073.332
		336	11.379		
		337	0		
		338	2.000	339	13.379
				340	2.405.086.711

Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore delegato e direttore generale - Massimiliano Dalla Via (**)

Handwritten signature of Massimiliano Dalla Via in black ink.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Allegato II

Società **Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto Euro 27.912.258 Versato Euro 27.912.258

Sede in Torino - Via San Francesco d'Assisi, 10

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2024

(Valori in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				Valori dell'esercizio
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	1.515.726.444		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	152.359.601		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	32.935.419		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-10.035.849		5 1.320.395.575
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6 48.150.643
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7 54.127.886
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	756.082.021		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	141.452.764	10 614.629.257	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	1.613.888		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 1.613.888	
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	-37.540.622		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-71.959.377	16 34.418.755	17 647.434.124
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18 -2.265.294
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19 1.510.047
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20	257.858.911		
b) Altre spese di acquisizione	21	21.847.192		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare				22
d) Provvigioni di incasso	23	5.670.512		
e) Altre spese di amministrazione	24	82.770.500		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	22.694.065		26 345.453.050
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27 105.879.961
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28 1.155.866
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29 323.506.350

Valori dell'esercizio precedente

			111	943.606.983			
			112	126.534.505			
			113	-19.349.068			
			114	-537.085	115	835.884.461	
					116	46.816.053	
					117	30.955.110	
		118	330.865.652				
		119	49.141.476	120	281.724.176		
		121	1.422.842				
		122	0	123	1.422.842		
		124	96.929.243				
		125	81.616.631	126	15.312.612	127	295.613.946
						128	-731.486
						129	1.463.459
			130	179.670.785			
			131	13.053.755			
			132	-12.657			
			133	6.055.287			
			134	58.893.219			
			135	22.709.996	136	234.975.707	
					137	69.550.871	
					138	-3.745.272	
					139	316.528.399	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				Valori dell'esercizio	
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati		30	-		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	-	32	-
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	-		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	-		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati		35	-		
bb) da altri investimenti		36	-	37	-
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	-		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	-		
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	-		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	-	42	-
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
				43	-
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
				44	-
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo		45	-		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		46	-	47	-
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo		48	-		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		49	-	50	-
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo		52	-		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		53	-	54	-
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo		55	-		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		56	-	57	-
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo		58	-		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		59	-	60	-
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo		61	-		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		62	-	63	-
				64	-

Valori dell'esercizio precedente

		140	-		
		141	-	142	-
		143	-		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	-		
	145	-			
	146	-	147	-	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	-		
		149	-		
		150	-		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	-	152	-
				153	-
				154	-
	155	-			
	156	-	157	-	
	158	-			
	159	-	160	-	161
	162	-			
	163	-	164	-	
	165	-			
	166	-	167	-	
	168	-			
	169	-	170	-	
	171	-			
	172	-	173	-	174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	-
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	-		
b) Altre spese di acquisizione	67	-		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione				
da ammortizzare	68	-		
d) Provvigioni di incasso	69	-		
e) Altre spese di amministrazione	70	-		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	-	72	-
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-	76	-
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	-
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	-
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	-
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	323.506.350
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	56.543		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	56.543		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	0		
bb) da altri investimenti	86	65.303.488	87	65.303.488
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88	362.575		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	2.314.964		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	13.442.526		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91	172.989	92	81.117.521

Valori dell'esercizio precedente

			175	-
		176	-	
		177	-	
		178	-	
		179	-	
		180	-	
		181	-	182
		183	-	
		184	-	
		185	-	186
				187
				-
				188
				-
				189
				-
				190
				-
				191
				316.528.399
				192
				-
		193	26.954	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194	26.954	
		195	0	
		196	29.505.290	197
				29.505.290
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	149.475	
		199	24.584.149	
		200	14.063.269	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201	54.904	202
				68.179.662

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce IL 12)		93	-
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	2.443.643	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	5.125.330	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	1.318.745	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	48.150.643
7. ALTRI PROVENTI		99	27.842.721
8. ALTRI ONERI		100	21.212.795
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	354.215.436
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	2.917.525
11. ONERI STRAORDINARI		103	296.562
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	2.620.963
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	356.836.399
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	104.502.388
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	252.334.011

Valori dell'esercizio precedente

		203	-
		<hr/>	
	204	3.097.198	
		<hr/>	
	205	870.056	
		<hr/>	
	206	120.125	207
			4.087.379
		<hr/>	
		208	46.816.053
		<hr/>	
		209	14.397.242
		<hr/>	
		210	7.048.392
		<hr/>	
		211	341.153.479
		<hr/>	
		212	446.960
		<hr/>	
		213	277.735
		<hr/>	
		214	169.225
		<hr/>	
		215	341.322.704
		<hr/>	
		216	103.960.972
		<hr/>	
		217	237.361.732
		<hr/>	

Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore delegato e direttore generale - Massimiliano Dalla Via

(**)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimiliano Dalla Via". The signature is written in a cursive style with a large initial "M".

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E FORMA DEL BILANCIO

PREMESSA

Il bilancio della Compagnia riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità alle disposizioni applicabili contenute nel D.lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni) come modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015 n. 73, in seguito all'introduzione delle disposizioni in tale ambito nei nuovi requisiti introdotti dalla direttiva Solvency II, per disciplinare diversi elementi della valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 come aggiornato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal D.lgs. 173/1997 come aggiornato dal D.lgs. 139/10, al Codice Civile, ai Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS (già ISVAP), alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA ed alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D.lgs. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Le riserve tecniche sono state determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 allegato n.15. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso esposta nelle pagine precedenti redatta secondo le disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile così come modificato dal D.lgs. n. 32/2007.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi dell'allegato I del Regolamento IVASS n. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato II, è articolata nelle seguenti parti:

- parte A - Criteri di valutazione;
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati;
- parte C- Altre informazioni.

Nella Nota Integrativa (parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico) ai soli fini comparativi, si riportano anche i dati dell'esercizio 2022, le variazioni avvenute e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio.

Si allegano inoltre:

- rendiconto finanziario redatto in formato indiretto;
- prospetto relativo ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante ex art. 2497-bis, comma 4, c.c.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale dalla società di revisione EY S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 13 marzo 2020 che ha attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per gli esercizi dal 2021 al 2029.

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità con il presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile per più di 12 mesi. Alla luce delle informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che gli impatti sui mercati finanziari e sul più generale contesto macroeconomico indotti dal perdurare del periodo pandemico e dal conflitto militare tra Russia e Ucraina, non producano effetti sulla situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e di solvibilità della Compagnia tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

ATTIVI IMMATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto, come sopra determinato, superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono differite ed ammortizzate in quote costanti sulla base della durata media del contratto assicurativo sottostante.

I costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di sette anni.

ATTIVI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alle messe in opera e sono ammortizzate in relazione alla loro vita utile stimata, al netto delle eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Tale categoria comprende principalmente i mobili, gli arredi, gli impianti e le attrezzature.

INVESTIMENTI

Sono costituiti da investimenti finanziari rappresentati da azioni, titoli obbligazionari quotati. Gli ambiti dell'operatività della Compagnia in strumenti finanziari sono fissati dal Consiglio di Amministrazione della società nell'ambito della delibera almeno annuale prevista dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 agli articoli 5 e 8.

Gli investimenti sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le ultime quotazioni disponibili al 31 dicembre dell'esercizio in corso;

In adempimento a quanto previsto dalla legge n. 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso).

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti in riassicurazione da parte della cedente stessa, sono iscritti, qualora presenti, al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. In particolare, per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo; si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e ove necessario, sono opportunamente rettificati per adeguarli al presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 allegato n.15 e nel Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

RISERVA PREMI

La riserva per frazioni di premi viene determinata sulla base delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

In particolare, la riserva premi viene calcolata analiticamente, secondo il metodo del pro-rata temporis, per tutti i rami di bilancio sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva per rischi in corso viene calcolata analiticamente per ramo di bilancio nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle c.d. rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate del premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistrosità tipica di ogni singolo ramo. Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione dell'eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo. Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non tiene conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto espressamente indicato dall'autorità di vigilanza.

Per le assicurazioni relative al credito e cauzione, grandine ed altre calamità naturali e per quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti (derivanti da terremoti, maremoti, eruzione vulcanica e fenomeni connessi), viene opportunamente integrata sulla base delle disposizioni di cui alla sezione III del Capo I del Regolamento di cui sopra.

RISERVA SINISTRI

La riserva sinistri viene determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo II del Regolamento IVASS di cui sopra.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico, effettuata in base ad elementi oggettivi e prospettici, che tengono conto dei futuri oneri prevedibili da riferire a risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione. In conformità a quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento ISVAP n. 16, inoltre, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti sino al 31 dicembre dell'esercizio in corso, ma non ancora denunciati alla stessa data.

La metodologia utilizzata pertanto consiste nella valutazione analitica a costo ultimo dei sinistri per tutti i rami esercitati e, dove ricorrano le condizioni di applicabilità e profondità delle basi storiche, nella verifica dei risultati ottenuti mediante l'applicazione di una metodologia statistico attuariale. Non sono state utilizzate le ipotesi finanziarie ed un tasso di accrescimento del costo dei sinistri.

In particolare, con riferimento ai rami Infortuni (ramo 1), Malattia (ramo 2), Responsabilità Civile Auto (ramo 1), Responsabilità Civile Generale (ramo 13) e Perdite pecuniarie (ramo 16), le stime dei liquidatori (al lordo delle spese direttamente ed indirettamente imputabili) sono state integrate in base alle risultanze di metodi statistici quali il *Chain-Ladder* e il *Bornhuetter Ferguson*.

Il metodo *Chain-Ladder* viene applicato al pagato ed al denunciato. Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri e produce una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale generazione non sono completamente pagati. La scelta dei fattori di sviluppo viene effettuata sui dati del pagato cumulato oppure del costo cumulato.

Il metodo *Bornhuetter Ferguson* rappresenta una combinazione tra proiezione basata sul rapporto sinistri a premi osservato e stima basata sui sinistri accaduti (*Chain-Ladder*). Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce maggior peso in base all'esperienza.

Le riserve sinistri inventariali dei rami RC Auto e RC Veicoli Marittimi Lacustri e Fluviali sono infine oggetto di verifica da parte della Funzione Attuariale, ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo III del Regolamento ISVAP di cui sopra.

ALTRE RISERVE TECNICHE

La **riserva di senescenza** viene costituita specificatamente nell'ambito dei contratti di assicurazione del ramo Malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio dovuto all'aumento dell'età degli assicurati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento ISVAP n. 16, con riferimento ai soli contratti che tariffano per fascia di età dell'assicurato, tale riserva è calcolata in maniera forfetaria sui contratti a premio annuo del ramo Malattia, in misura non inferiore al 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio, mentre in caso di contratti a premio unico è stata applicata una metodologia attuariale analoga a quelle utilizzate in ambito vita.

Le **riserve di perequazione** costituite nei precedenti esercizi, in conformità all'art. 40 del Regolamento IVASS n. 16, sono state rafforzate con accantonamenti integrativi ove necessario, allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o per coprire rischi particolari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, non destinate a forme di previdenza complementare.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Sono determinati secondo il principio della competenza.

ALTRI PROVENTI TECNICI

Gli altri proventi tecnici comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, antecedentemente svalutati o annullati oltreché le provvigioni relative ai premi annullati degli esercizi precedenti.

ALTRI ONERI TECNICI

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. La voce comprende, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, per quanto eccede l'apposito fondo.

PROVENTI DA TITOLI DI DEBITO E CAPITALE

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia, qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto

dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente. A norma del principio OIC 25, anche le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti sono classificate nella voce 14 del Conto Economico – Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

Nel corso dell'esercizio 2020 fu rinnovata per i periodi fiscali 2020-2033 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

A decorrere dal 1° gennaio 2019, la Intesa Sanpaolo Protezione ha aderito al Gruppo IVA della controllante Intesa Sanpaolo, ai sensi del Titolo V-bis del DPR. N. 633/1972 (artt. da 70-bis a 70-duodecies). La durata del Gruppo IVA è triennale con rinnovo annuale automatico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera vengono rilevate al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a conto economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI AI RAMI MINISTERIALI

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione non direttamente imputabili ai rami ministeriali.

Il riparto su ciascun ramo viene effettuato in proporzione all'incidenza percentuale degli importi dei sinistri liquidati depurati eventualmente degli eventi particolarmente gravi o rettificati sulla base delle esperienze pregresse.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia di euro o milioni di euro con gli arrotondamenti d'uso.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Stato Patrimoniale attivo

Si presentano di seguito le informazioni sulle variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI – VOCE B

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a 23.150 migliaia di euro e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo a quote costanti.

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio delle stesse mentre la movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Altri costi pluriennali	23.150	15.396	7.754
Totale	23.150	15.396	7.754

Gli "Altri costi immateriali" sono aumentati per 5.369 migliaia di euro a seguito della fusione dell'incorporata ISP RBM Assicurazioni S.p.A.. Il restante incremento di 2.385 migliaia è dovuto a incrementi nell'esercizio e quote di ammortamento del periodo.

SEZIONE 2

INVESTIMENTI – VOCE C

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Immobili ad uso di terzi	1.714	-	1.714
Totale	1.714	-	1.714

Terreni e fabbricati

Include il costo di acquisto e ristrutturazione di un immobile destinato all'esercizio di impresa già inserito nel patrimonio della Compagnia nel corso dell'esercizio 2013, il cui valore al netto del relativo ammortamento è pari a 1.714 migliaia di euro.

In ossequio a quanto previsto dagli articoli da 16 a 20 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, il valore di mercato dei terreni e fabbricati, pari a 2.760 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, è stato determinato sulla base di una relazione di stima redatta da una società

indipendente in base alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene e tenendo conto della sua redditività.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Azioni e quote in imprese del Gruppo	828	400	427
Obbligazioni in imprese del Gruppo	9.272	9.266	6
Totale	10.099	9.666	433

Gli investimenti in imprese del Gruppo si riferiscono ad obbligazioni e azioni emesse dalla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le obbligazioni emesse da imprese del Gruppo ammontano a 9.272 migliaia di euro. Le Azioni e quote in imprese del Gruppo sono pari a 828 migliaia di euro. Quest'ultime riguardano il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari dedicato al Top Management che prevede l'attribuzione di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari del piano. L'incremento registrato pari a 428 migliaia di euro è principalmente legato al trasferimento dei titoli dalla società RBM a seguito dell'operazione di fusione.

Nella tabella che segue viene riportata la variazione di questi titoli:

Importi in euro migliaia	Azioni e quote	Obbligazioni
Esistenze iniziali	400	9.266
Variazioni in aumento	695	6
Acquisti e sottoscrizioni	343	-
Riprese di valore	-	-
Altre variazioni	352	6
Variazioni in diminuzione	(267)	-
Vendite e rimborsi	(267)	-
Rettifiche di valore	-	-
Altre variazioni	-	-
Esistenze finali	828	9.272

Gli Altri investimenti finanziari, rappresentati unicamente da obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, ammontano complessivamente a 2.024.159 migliaia di euro e riportano un incremento rispetto al 31 dicembre 2023 pari a 380.704 migliaia di euro principalmente dovuto ad acquisti di nuovi titoli e al trasferimento dei titoli dalla società RBM a seguito dell'operazione di fusione, in parte compensato da vendite e rimborsi avvenute nel corso del 2024.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Altri investimenti finanziari	2.024.159	1.643.455	380.704
Totale	2.024.159	1.643.455	380.704

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri investimenti finanziari:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Azioni	-	-	-
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.024.159	1.643.455	380.704
Quote in fondi comuni di investimento	-	-	-
Altri finanziamenti e crediti	-	-	-
Totale	2.024.159	1.643.455	380.704

Nella tabella che segue viene riportato il totale delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2024 congiuntamente al corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2024, ultima quotazione disponibile.

Importi in euro migliaia

	valore di bilancio	valore di mercato
FRENCH REPUBLIC	695.368	695.975
REPUBLIC OF ITALY	680.953	687.497
KINGDOM OF SPAIN	186.590	187.228
KINGDOM OF THE NETHERLANDS	99.780	99.780
UNICREDIT SPA	11.009	11.468
BANCO DE SABADELL SA	10.048	10.413
BANCO SANTANDER SA	9.501	9.662
IBERCAJA BANCO SA	7.700	8.128
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	6.180	6.246
REPUBLIC OF IRELAND	5.930	5.829
Altri emittenti	311.100	319.296
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.024.159	2.041.522
Totale	2.024.159	2.041.522

Nella tabella che segue viene evidenziata la variazione delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso rispetto all'esercizio precedente, ripartite in base alla permanenza nell'attivo

Come richiesto dal regolamento ISVAP 22/2008 riportiamo di seguito l'indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente.

Tabella 13 – Esposizione per emittente

Importi in migliaia di euro

	(migliaia di euro)	
	Valori di bilancio	%
Titoli obbligazionari	2.033.430	99,96
Governi, Banche Centrali e altri enti pubblici / corporate garantite da governi	1.670.823	82,13
Società finanziarie non garantite da governi	207.236	10,19
Società non finanziarie e altri soggetti non garantiti da governi	155.371	7,64
Titoli di partecipazione al capitale	828	0,04
Società finanziarie	828	0,04
Società non finanziarie e altri soggetti	-	-
OICR	-	-
TOTALE AL 31.12.2024	2.034.258	100,00

Importi in euro migliaia

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Utilizzo non durevole	Utilizzo durevole	Totale
Esistenze iniziali	1.507.485	135.970	1.643.455
Variazioni in aumento	2.237.651	-	2.237.651
Acquisti e sottoscrizioni	1.663.136	-	1.663.136
Scarti di emissione	6.011	-	6.011
Riprese di valore	2.315	-	2.315
Altre variazioni	566.189	-	566.189
Variazioni in diminuzione	(1.748.466)	(108.481)	(1.856.947)
Vendite e rimborsi	(1.737.648)	(4.500)	(1.742.148)
Scarti di emissione	-	(105)	(105)
Rettifiche di valore	(5.055)	-	(5.055)
Altre variazioni	(5.763)	(103.876)	(109.639)
Esistenze finali	1.996.670	27.489	2.024.159

La movimentazione dell'esercizio comprende:

- scarti di emissione netti positivi per 5.906 migliaia di euro;
- minusvalenza netta pari a - 2.740 migliaia di euro;
- movimentazione di acquisti, trasferimenti di titoli derivanti dall'operazione di fusione con la società RBM e vendite per un valore netto di 377.538 migliaia di euro.

Le posizioni presenti nel comparto ad utilizzo durevole (il cui dettaglio è riportato nell'Allegato B) derivano dalla fusione con Cargeas dove sono state classificate in base alle linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Tali linee guida, nel rispetto del Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016, definiscono i criteri di classificazione dei titoli in

armonia con il quadro gestionale dell'impresa e, in particolare, con gli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

I trasferimenti di comparto sono dettagliatamente specificati nella Sezione 21 della Nota Integrativa.

Della voce C.III.3, "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso", fanno parte 2.843 migliaia di euro relativi ad obbligazioni subordinate. Nel prospetto riportato nell'Allegato C sono evidenziate le caratteristiche principali di tali investimenti.

I livelli di subordinazione presenti in portafoglio sono i seguenti:

- Tier I (T1): crediti subordinati a qualsiasi altro strumento di debito Senior o subordinato, con la possibilità di mancato pagamento della cedola;
- Lower Tier II (LT2): crediti immediatamente successivi ai creditori principali (Senior); per tali emissioni è prevista la possibilità di differire il pagamento della cedola;

Relativamente agli strumenti finanziari derivati incorporati in titoli strutturati, al 31 dicembre 2024 la Compagnia presenta in portafoglio titoli strutturati per un totale di 63.725 migliaia di euro (49.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2023):

Importi in euro migliaia

Strutturato	Divisa	Quotazione	valore di bilancio	valore di mercato
CAL-FIX_TO_FLOAT	EUR	quotato	41.386	42.945
FIX TO FLOAT	EUR	quotato	22.339	22.931
Totale			63.725	65.876

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati si precisa che nel corso dell'esercizio 2024, la Compagnia non ha operato in strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 4

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE D BIS

Le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 125.725 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'anno precedente pari a 61.449 migliaia di euro. Di seguito si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Riserve tecniche dei rami danni	125.725	187.174	(61.449)
Totale	125.725	187.174	(61.449)

Le Riserve premi e sinistri a carico dei riassicuratori riguardano trattati quota di tipo proporzionale ed *excess of loss* sottoscritti a copertura di specifiche garanzie.

Per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio di valutazione adottato per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Di seguito si espone la ripartizione per ramo delle riserve:

Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Riserva sinistri
Infortuni	1.060	4.455
Malattia	9.774	22.526
Corpi veicoli terrestri	-	306
Corpi veicoli ferroviari	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	28
Merci trasportate	-	-
Incendio	5.755	11.621
Altri danni ai beni	291	7.575
R.C. veicoli terrestri	2.216	17.546
R.C. aeromobili	-	-
R.C. veicoli marittimi	-	-
R.C. generale	7.975	16.637
Credito	-	96
Cauzioni	320	211
Perdite pecuniarie	6.458	5.733
Tutela giudiziaria	1	3.015
Assistenza	1.437	689
Totale	35.287	90.438

SEZIONE 5

CREDITI – VOCE E

I crediti ammontano complessivamente a 733.131 migliaia di euro e registrano un incremento di 275.132 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue viene evidenziata la relativa composizione:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	441.372	271.226	170.146
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	60.808	30.884	29.924
Altri crediti	230.950	155.889	75.061
Totale	733.131	457.999	275.132

Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio per ogni singola voce:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Crediti verso assicurati per premi	420.336	244.325	176.011
Crediti verso intermediari di assicurazione	5.791	7.849	(2.057)
Altre voci	15.245	19.052	(3.807)
Totale	441.372	271.226	170.146

La voce "Crediti verso assicurati per premi" include crediti non scaduti a seguito della commercializzazione di polizze che prevedono la rateizzazione del premio annuale.

A seguito della fusione per incorporazione, sono stati acquisiti i crediti riferiti a polizze emesse dall'incorporata ISP RBM Assicurazioni S.p.A. per un importo pari a 118.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

Nello specifico, l'importo dei crediti non scaduti è dato prevalentemente dal prodotto "XME Protezione" per un importo pari a 309.028 migliaia di euro per il quale la Compagnia non si avvale della facoltà prevista dell'art. 1901 del Codice Civile comma 2 e 3 relativa al mancato pagamento delle rate successive alla prima.

La svalutazione dei "Crediti verso assicurati per premi", dell'esercizio e di esercizi precedenti, ammonta a 34.411 migliaia di euro.

La svalutazione è avvenuta, per ramo di bilancio, sulla base dell'aging puntuale dei crediti.

Di seguito la tabella che sintetizza la movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti:

Importi in euro migliaia

Crediti verso assicurati lordi	454.747
Esistenza fondo svalutazione iniziale	24.997
<i>Acquisizione per fusione</i>	2.199
<i>Utilizzi</i>	(23.539)
<i>Rilascio</i>	-
<i>Stanziamenti</i>	30.754
Esistenza fondo svalutazione finale	34.411
Crediti verso assicurati netti	420.336

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo del credito verso assicurati:

Importi in euro migliaia

	Esistenza finale lorda	Fondo svalutazione	Esistenza finale netta
Infortuni	124.191	6.376	117.815
Malattia	162.720	3.824	158.896
Corpi veicoli terrestri	432	80	352
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-
Merci trasportate	10	5	5
Incendio	47.467	6.323	41.144
Altri danni ai beni	47.923	6.341	41.582
R.C. veicoli terrestri	1.602	294	1.308
R.C. aeromobili	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	-	-	-
R.C. generale	45.064	7.352	37.712
Credito	15	15	-
Cauzioni	560	441	119
Perdite pecuniarie	5.666	1.724	3.942
Tutela giudiziaria	9.717	582	9.135
Assistenza	9.379	1.054	8.325
Totale	454.747	34.411	420.336

La voce "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione", pari a 60.808 migliaia di euro, contiene principalmente crediti verso i riassicuratori: R+V Versicherung; Everest Reinsurance company, Hannover Rueck; Swiss Re, Korean Re, Allianz Se, Liberty Mutual, Scor Se. I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione sono tutti esigibili entro i prossimi 12 mesi.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	60.808	30.884	29.924
Totale	60.808	30.884	29.924

Le altre voci relative agli altri crediti, pari a 230.950 migliaia di euro, sono principalmente riconducibili a crediti per acconto imposte sulle assicurazioni per 105.712 migliaia di euro, crediti per acconto IRAP per 23.691 migliaia di euro oltre ad imposte anticipate (IRES e IRAP) per 70.156 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Altri crediti	230.950	155.889	75.061
Totale	230.950	155.889	75.061

Le componenti sono le seguenti:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Crediti verso l'erario	25.799	21.459	4.340
Crediti per imposte anticipate	70.156	15.874	54.282
Acconto imposte assicurazioni	105.712	113.133	(7.421)
Crediti verso controllanti	10.055	2.584	7.471
Crediti diversi	19.228	2.839	16.389
Totale	230.950	155.889	75.061

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

Importi in euro migliaia

Consistenza al 31 dicembre 2023 ex ISA	15.874
Consistenza al 31 dicembre 2023 ex RBM	58.692
Incremento dell'anno	9.035
Utilizzi dell'anno	(13.445)
Consistenza al 31 dicembre 2024	70.156

Gli accantonamenti per imposte anticipate e differite, sono dettagliati nel relativo paragrafo della sezione 21 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO – VOCE F

Gli "Altri elementi" dell'Attivo ammontano a 294.584 migliaia di euro e registrano un incremento di 215.095 migliaia di euro, di cui euro 116.647 riconducibili all'incorporazione di ISP RBM Assicurazioni.

Nella tabella sottostante si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Attivi materiali e scorte	1.711	597	1.114
Disponibilità liquide	242.178	47.521	194.657
Altre attività	50.695	31.371	19.324
Totale	294.584	79.489	215.095

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione relativa agli attivi materiali e scorte registrata nell'anno:

Importi in euro migliaia

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.513	3.127		5.640
Fondo ammortamento	(1.998)	(1.982)		(3.980)
Valore netto	515	1.145	-	1.660
Impianti e attrezzature	296	266		562
Fondo ammortamento	(214)	(297)		(511)
Valore netto	82	(31)	-	51
TOTALE	597	1.114	-	1.711

L'incremento dei Fondi ammortamento dell'anno ammonta, complessivamente, a 2.279 migliaia di euro; sono calcolati in base alla vita residua e a quote costanti.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Disponibilità liquide	242.178	47.521	194.657
Totale	242.178	47.521	194.657

Le disponibilità liquide ammontano a 242.178 migliaia di euro e sono interamente costituite da depositi di conto corrente intrattenuti presso istituti di credito, in prevalenze del Gruppo, e depositi postali, la cui esigibilità non è subordinata a vincoli temporali, e da consistenze di cassa per 3 migliaia di euro. Il saldo acquisito per incorporazione è di 110.099 migliaia di euro.

Le Altre attività registrano un incremento di 19.324 migliaia di euro e si assestano al 31 dicembre 2024 a 50.695 migliaia di euro.

La voce è composta principalmente da transitori legati all'incasso dei premi (pari a 26.480 migliaia di euro), al Fondo unico Antonio Pastore (16.329 migliaia di euro) e al pagamento dei sinistri (pari a 3 migliaia di euro).

Importi in migliaia di euro

	2024	2023	variazione
Altre attività	50.695	31.371	19.324
Totale	50.695	31.371	19.324

SEZIONE 7

RATEI E RISCOINTI - VOCE G

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Ratei e risconti	20.009	11.908	8.100
Totale	20.009	11.908	8.100

La voce, pari a 20.009 migliaia di euro, è costituita da ratei per interessi attivi su titoli per 17.338 migliaia di euro e da altri risconti attivi pari a 2.671 migliaia di euro tra i quali figurano quelli relativi al piano di remunerazione dei dipendenti denominato "Lecoip".

ATTIVI – CLAUSOLE DI SUBORDINAZIONE

Al 31 dicembre 2024 sono presenti attivi che presentano clausole di subordinazione.

Della voce C.III.3, "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso", fanno parte 2.843 migliaia di euro relativi ad obbligazioni subordinate. Nel prospetto riportato nell'Allegato C sono evidenziate le caratteristiche principali di tali investimenti.

I livelli di subordinazione presenti in portafoglio sono i seguenti:

- Tier I (T1): crediti subordinati a qualsiasi altro strumento di debito Senior o subordinato, con la possibilità di mancato pagamento della cedola;
- Lower Tier II (LT2): crediti immediatamente successivi ai creditori principali (Senior); per tali emissioni è prevista la possibilità di differire il pagamento della cedola;

Stato Patrimoniale passivo

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 confrontato e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Importi in migliaia di euro

	2024	2023	variazione
Capitale sociale sottoscritto	27.912	27.912	-
Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserva di rivalutazione	-	-	-
Riserva per azioni della controllante	761	337	424
Riserva legale	6.849	6.849	-
Altre riserve patrimoniali	762.931	204.353	558.578
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	252.334	237.362	14.972
Totale	1.050.788	476.813	573.974

Il Patrimonio netto della Società ammonta al 31 dicembre 2024 a 1.050.788 migliaia di euro. Il Capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a 27.912 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.912.258 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro cadauna. A seguito della fusione per incorporazione di ISP RBM Assicurazioni S.p.A., non sono state emesse nuove azioni, pertanto il Capitale Sociale risulta il medesimo dell'esercizio precedente.

Le variazioni intervenute nelle singole componenti sono illustrate nella tabella sottostante:

Importi in euro migliaia

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2022	27.912	6.849	180	327.409	63.478	119.691	545.520
Destinazione utile 2022:							
- Attribuzione a riserva				119.691		(119.691)	-
Saldo al 31/12/2022	27.912	6.849	180	447.100	63.478	-	545.520
Destinazione utile 2022:							
- Attribuzione a riserva							
- Utili portati a nuovo							
Distribuzione dividendo				(243.557)	(63.478)		(307.035)
Altre variazioni			157	809			967
Fusione Cargeas Ass.ni e altre riserve							
Risultato del periodo						237.362	237.362
Saldo al 31/12/2023	27.912	6.849	337	204.353	-	237.362	476.813
Destinazione utile 2023:							
- Distribuzione dividendo				(1.216)		(251.638)	(252.854)
- Attribuzione a riserva				36.393		(36.393)	-
Fusione RBM Assicurazioni				522.775		50.669	573.445
Altre variazioni			424	625			1.050
Risultato del periodo						252.334	252.334
Saldo al 31/12/2024	27.912	6.849	761	762.931	-	252.334	1.050.788

La composizione delle altre riserve patrimoniali è la seguente:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Avanzo da fusione	93.594	93.594	-
Riserva da contribuzione	5.926	4.670	1.256
Riserva straordinaria	663.411	106.089	557.322
Totale	762.931	204.353	558.578

Le altre riserve patrimoniali esposte per complessivi 762.931 migliaia di euro sono composte dalla *Riserva per avanzo di fusione* pari a 93.594 migliaia di euro generatasi dall'incorporazione della Fideuram Assicurazioni avvenuta nel corso del 2006 e dall'incorporazione di Bentos Assicurazioni avvenuta nel corso del 2013 per complessivi 23.593 migliaia di euro e da 70.001 migliaia di euro dalla fusione con Cargeas Assicurazioni avvenuta il 1° ottobre 2022; al saldo contribuisce inoltre la *Riserva straordinaria* pari a

663.411 migliaia di euro che si è originata dall'incorporazione della società IntesaSanpaolo RBM Salute.

La *Riserva da contribuzione*, pari a 5.926 migliaia di euro, è relativa al piano di remunerazione dei dipendenti denominato Lecoip.

Nel prospetto seguente si espone la classificazione analitica delle riserve patrimoniali sulla base del disposto di cui all'art. 2427 numero 7 bis c.c.:

CLASSIFICAZIONE ANALITICA RISERVE PATRIMONIALI AI SENSI Cod. Civ. art. 2427 numero 7 bis

Importi in euro migliaia

	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	27.912		
Riserve di utili:			
Riserva da sovrapprezzo di emissioni	-		
Riserva di rivalutazione	-		
Riserva azioni della controllante	761		
Riserva legale	6.849	B	
Altre riserve patrimoniali	757.004	A,B,C	757.004
Riserva di contribuzione	5.926		
Utili portati a nuovo	-	A,B,C	-
Totale	798.454		757.004

(*) Legenda:

A per aumento di capitale

B per copertura perdite

C per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'articolo 2359 bis del Codice Civile, a fronte di tali poste, sussiste una riserva indisponibile per possesso azioni della Controllante per un importo complessivo di 761 migliaia di euro.

La Compagnia non possiede azioni proprie.

SEZIONE 9

PASSIVITA' SUBORDINATE – VOCE B

Si specifica che la Società non detiene passività subordinate.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE – VOCE C

Importi in migliaia di euro

	2024	2023	variazione
Riserve tecniche - Rami danni	1.797.817	1.569.796	228.021
Totale	1.797.817	1.569.796	228.021

L' Allegato 13 riporta le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (Voce C.I.1) e della riserva sinistri (Voce C.I.2).

Complessivamente le riserve tecniche si sono incrementate, al lordo della quota dei riassicuratori, di 228.021 migliaia di euro, anche per effetto dell'apporto dell'incorporata ISP RBM Assicurazioni S.p.A.

Di seguito l'evidenza analitica per voce di riserva.

RISERVE TECNICHE

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Riserva premi	996.345	899.813	96.532
Riserva sinistri	785.302	654.409	130.893
Riserva partecipazione agli utili	10.281	8.613	1.668
Altre riserve tecniche	3.438	5.667	(2.229)
Riserve di perequazione	2.451	1.295	1.156
Totale	1.797.817	1.569.797	228.020

La riserva premi ammonta complessivamente a 996.345 migliaia di euro rispetto a 899.813 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è costituita dalla riserva per frazioni di premio determinata secondo il metodo del pro-rata temporis, dalle riserve integrative per i danni derivanti dalle calamità naturali e dall'esercizio del ramo cauzioni e dalla riserva per rischi in corso.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo stanziamento della riserva premi per rischi in corso per un importo complessivo pari a 46 migliaia di euro. Tale componente è stata determinata secondo le modalità descritte nella Parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Di seguito viene riportata la composizione della riserva premi per ramo di bilancio, distinguendo tra la componente attribuibile al lavoro diretto e quella relativa al lavoro indiretto:

DETTAGLIO RISERVA PREMI PER RAMO

Importi in euro migliaia

	Riserva premi lavoro diretto	Riserva premi lavoro indiretto	Riserva per rischi in corso	Totale riserva premi
Infortuni	153.466	-	-	153.466
Malattia	244.231	-	-	244.231
Corpi veicoli terrestri	7.816	-	-	7.816
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-
Merci trasportate	50	-	-	50
Incendio ed elementi naturali	325.337	-	-	325.337
Altri danni ai beni	41.634	-	-	41.634
R.C. veicoli terrestri	31.918	-	-	31.918
R.C. aeromobili	-	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	2	-	45	47
R.C. generale	62.465	95	-	62.560
Credito	-	-	1	1
Cauzioni	505	-	-	505
Perdite pecuniarie	109.832	-	-	109.832
Tutela giudiziaria	8.915	-	-	8.915
Assistenza	10.033	-	-	10.033
Totale	996.204	95	46	996.345

La riserva sinistri comprende anche lo stanziamento della riserva sinistri IBNR (sinistri accaduti ma non ancora denunciati) nonché la riserva per spese di liquidazione interne ed esterne con la ripartizione di seguito esposta.

Per il calcolo della riserva IBNR è stata effettuata un'analisi sulla frequenza dei sinistri tardivi con una metodologia statistico attuariale. Il costo medio da utilizzare ai fini del calcolo è stato valutato a partire dal costo medio dei sinistri denunciati osservato negli ultimi tre esercizi (con riferimento sia al costo medio dei tardivi sia al costo medio del corrente), selezionando per ciascun ramo il massimo tra i costi medi osservati in ottica di prudenza. Tale metodologia è stata applicata a tutti i rami ad eccezione del ramo 15, a causa della numerosità esigua dei sinistri osservati.

La variazione delle riserve sinistri è prevalentemente spiegata dall'incremento della riserva IBNR dovuta all'apporto della componente di riserva della società incorporata Intesa Sanpaolo RBM Salute.

DETTAGLIO RISERVE SINISTRI

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Riserva sinistri	535.460	516.139	19.321
Riserva spese di liquidazione	48.449	45.478	2.971
Riserva IBNR	201.393	92.791	108.602
Totale	785.302	654.408	130.894

La Riserva per partecipazione agli utili e ristorni, costituita in applicazione dell'art. 48 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, ammonta a 10.281 migliaia di euro e comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati già attribuiti agli assicurati. La riserva è determinata tenendo conto di quanto previsto dalle convenzioni collettive, considerando il bonus di premio e la partecipazione agli utili.

Le Altre riserve tecniche, pari a 3.438 migliaia di euro, sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, costituita in applicazione dell'art. 45 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008. La riserva così costituita è destinata alla copertura dell'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati.

Le Riserve di perequazione ammontano a 2.451 migliaia di euro e sono composte principalmente dalle riserve di equilibrio per i rischi di calamità naturale dirette a compensare nel tempo l'andamento della sinistrosità. Le stesse sono state costituite ai sensi del Capo III del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Non sono state iscritte riserve di perequazione volontarie.

Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva sinistri, della riserva per partecipazione agli utili e ristorni, delle riserve di perequazione e della riserva di senescenza, distinguendo tra la componente attribuibile al lavoro diretto e quella relativa al lavoro indiretto:

Importi in euro migliaia

	Riserva sinistri d'inventario	Integrazione a costo ultimo	Totale Riserva sinistri lavoro diretto	Riserva sinistri lavoro indiretto	Riserva partecipazione utili e ristorni	Riserva di senescenza	Riserva di perequazione
Infortuni	182.011	-	182.011	-	-	-	-
Malattia	255.787	-	255.787	-	208	3.438	-
Corpi veicoli terrestri	4.356	-	4.356	-	-	-	1.278
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	49	-	49	-	-	-	-
Merci trasportate	6	-	6	-	-	-	-
Incendio ed elementi naturali	51.052	-	51.052	-	-	-	1.080
Altri danni ai beni	37.953	-	37.953	-	-	-	86
R.C. veicoli terrestri	138.577	7.947	146.524	-	-	-	-
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	1.122	-	1.122	-	-	-	-
R.C. generale	83.293	-	83.293	86	-	-	7
Credito	242	-	242	-	-	-	-
Cauzioni	469	-	469	-	-	-	-
Perdite pecuniarie	12.034	-	12.034	-	10.073	-	-
Tutela giudiziaria	9.104	-	9.104	-	-	-	-
Assistenza	1.214	-	1.214	-	-	-	-
Totale	777.269	7.947	785.216	86	10.281	3.438	2.451

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE E

La voce ammonta a 12.565 migliaia di euro, in incremento di 6.022 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Sono qui ricompresi principalmente accantonamenti per fondi rischi del personale e altri accantonamenti imputabili al contezioso AGCM.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Fondo per imposte	-	-	-
Altri accantonamenti	12.565	6.544	6.022
Totale	12.565	6.544	6.022

SEZIONE 13

DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI – VOCE F

I depositi ricevuti da riassicuratori sono pari a 2 migliaia di euro (35 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e risultano in decremento per 33 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Depositi ricevuti dai riassicuratori	2	35	(33)
Totale	2	35	(33)

SEZIONE 14

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

I debiti e le altre passività ammontano complessivamente a 371.381 al 31 dicembre 2024 (351.884 migliaia di euro alla chiusura esercizio precedente) e registrano un aumento di 19.497 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della voce in esame:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. dire	53.368	40.585	12.783
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	31.045	32.584	(1.539)
Debiti verso banche e istituti finanziari	15	239	(225)
Trattamento di fine rapporto di lavoro	1.757	1.297	460
Altri debiti	132.016	164.774	(32.758)
Altre passività	153.180	112.405	40.776
Totale	371.381	351.884	19.497

DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA

Di seguito si riporta il confronto del saldo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	53.368	40.585	12.783
Totale	53.368	40.585	12.783

Di seguito si evidenzia la composizione analitica delle singole voci:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Intermediari di assicurazione	49.149	34.408	14.741
Assicurati per depositi cauzionali e premi	2.145	2.410	(265)
Compagnie conti correnti	364	364	-
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	1.710	3.402	(1.693)
Totale	53.368	40.585	12.783

Sono costituiti principalmente da debiti verso intermediari di assicurazione la cui variazione rispetto all'esercizio precedente ammonta a 14.741 migliaia di euro. Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 37.638 migliaia di euro (30.106 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

I Fondi di garanzia a favore degli assicurati sono afferenti al contributo al Fondo Vittime della Strada ai sensi degli artt. 19 e seguenti della legge n. 990/69. Per il dettaglio relativo alla voce Intermediari di assicurazione si rinvia all'allegato "Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate" nella sezione E.

DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE

La voce "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione", pari a 31.045 migliaia di euro (32.584 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente), ricomprende debiti verso i riassicuratori per rapporti di conti correnti.

Di seguito si riporta l'esposizione del valore al 31 dicembre 2024 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	31.045	32.584	(1.539)
Totale	31.045	32.584	(1.539)

La variazione pari a -1.539 migliaia di euro è da ricondursi ai pagamenti effettuati nel corso dell'anno e ai risultati della gestione della riassicurazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo del Trattamento di fine rapporto di lavoro pari a 1.757 migliaia di euro è riferito integralmente alle spettanze del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2024. La variazione, pari a 460 migliaia di euro, è dettagliata nell'Allegato 15.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro	1.757	1.297	460
Totale	1.757	1.297	460

ALTRI DEBITI

Di seguito si riporta il valore al 31 dicembre 2024 confrontato con il corrispondente periodo precedente:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Altri debiti	132.016	164.774	(32.758)
Totale	132.016	164.774	(32.758)

Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato un decremento pari a 32.758 migliaia di euro di cui si riporta la composizione delle voci in analitico nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Per imposte a carico degli assicurati	11.866	10.285	1.581
Per oneri tributari diversi	23.841	23.199	642
Verso enti assistenziali e previdenziali	1.189	932	257
Debiti diversi	95.119	130.358	(35.239)
Totale	132.016	164.774	(32.758)

I Debiti per oneri tributari diversi sono pari a 23.841 migliaia di euro (23.199 al 31 dicembre 2023) e sono costituiti da debiti per IRAP, IVA e debiti per ritenute da versare.

I debiti diversi ammontano a 95.119 migliaia di euro (130.358 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Tra di essi sono compresi i compensi agli amministratori e sono prevalentemente costituiti da debiti verso fornitori per 18.526 migliaia di euro, da debiti per fatture da ricevere fornitori per 66.112 migliaia di euro.

ALTRE PASSIVITA'

La voce altre passività ammonta a 153.180 migliaia di euro, in aumento di 40.776 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto all'incremento dei valori dei conti transitori legati alla gestione tecnica relativi a premi, provvigioni e sinistri.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Altre passività	153.180	112.405	40.776
Totale	153.180	112.405	40.776

SEZIONE 15

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti al 31 dicembre 2024 è pari a 16 migliaia di euro e sono afferenti prevalentemente ad interessi passivi.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	variazione
Ratei e risconti	16	13	3
Totale	16	13	3

SEZIONE 16

ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTECIPATE

L'Allegato 16 illustra il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate.

Di seguito si riportano i dettagli relativamente ad alcune voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Importi in euro migliaia

2024

Investimenti finanziari		10.099
CONTROLLANTI	10.099	
CONSOCIATE		
Crediti verso intermediari di assicurazione		6.981
CONTROLLANTI	5.189	
CONSOCIATE	1.792	
Crediti verso compagnie conti correnti		300
CONTROLLANTI	31	
CONSOCIATE	269	
Altri crediti		5.605
CONTROLLANTI	650	
CONSOCIATE	4.956	
Depositi bancari		12.111
CONTROLLANTI	11.723	
CONSOCIATE	387	
Altre attività		(2.212)
CONTROLLANTI	(2.212)	
CONSOCIATE		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazioni diretta		(37.638)
CONTROLLANTI	(35.774)	
CONSOCIATE	(1.864)	
Debiti verso banche e istituti finanziari		(14)
CONTROLLANTI	(14)	
CONSOCIATE		
Debiti diversi		(48.969)
CONTROLLANTI	(21.434)	
CONSOCIATE	(27.535)	
Passività diverse		135.478
CONTROLLANTI	135.697	
CONSOCIATE	(219)	
Ratei e risconti attivi		518
CONTROLLANTI	518	
CONSOCIATE	-	
Ratei e risconti passivi		-
CONTROLLANTI	-	
CONSOCIATE	-	

SEZIONE 17

CREDITI E DEBITI

Tra i crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo ed i debiti iscritti nelle voci F e G del passivo sono incluse le seguenti poste esigibili oltre i cinque anni: i crediti fiscali per imposte anticipate pari a 300 migliaia di euro (770 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e il trattamento di fine rapporto pari a 1.757 migliaia di euro (1.297 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Crediti fiscali per imposte anticipate

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. punto 14, si fornisce il prospetto che evidenzia le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Le aliquote nominali applicate sono pari al 24,00% per l'Ires, legge n. 208 del 28 dicembre 2015, e al 6,82% per l'Irap, D.L. n. 98 del 6 luglio 2011.

Importi in euro migliaia

	2024		2023	
Variazioni temporanee generate da:	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Ires anticipata - effetto fiscale 24%				
Svalutazione crediti verso assicurati*	3.947	947	6.474	1.554
Accantonamento riserva sinistri*	77.035	18.488	47.329	11.359
Compensi amministratori	130	31	62	15
Accantonamenti costi del personale	10.767	2.584	7.321	1.757
Minusvalenze non realizzate su azioni	-	-	-	-
Perdite fiscali*	190.917	45.820		
Altre*	5.491	1.318	2.345	563
Totale Ires anticipata	288.286	69.189	63.531	15.248
Irap anticipata - effetto fiscale 6,82%				
Svalutazione crediti verso assicurati	1.228	84	1.451	99
Altre	12.924	884	7.721	527
Totale Irap anticipata	14.152	968	9.172	626
Totale imposte anticipate		70.157		15.873

* voce comprensiva dei valori ex. RBM Intesa Sanpaolo

Conto economico

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO ECONOMICO DEI RAMI DANNI

Di seguito vengono analizzati i valori di Conto Economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente così come illustrato nel paragrafo Struttura e forma di bilancio.

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Premi lordi contabilizzati	1.515.726	943.607	572.119
Premi ceduti in riassicurazione	(152.360)	(126.535)	(25.825)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(32.935)	19.349	(52.284)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	(10.036)	(537)	(9.499)
Totale premi di competenza	1.320.396	835.884	484.511

Per quanto attiene l'andamento dei premi a livello generale e nei singoli rami di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, è possibile attribuire al conto tecnico una quota dell'utile dal conto non tecnico. Al 31 dicembre 2024 la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ammonta ad euro 48.151 migliaia, mentre nell'esercizio 2023 ammontava ad euro 46.816 migliaia.

ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta la composizione:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Utilizzo f. sval. crediti verso assicurati	31.202	15.500	15.702
Partite tecniche diverse	22.926	15.455	7.471
Totale altri proventi tecnici	54.128	30.955	23.173

La voce *Partite tecniche diverse* comprende gli storni di provvigioni relativi ad annullamenti di premi di esercizi precedenti. All'interno della voce sono ricompresi gli annullamenti di provvigioni relativi ai rimborsi previsti dal decreto-legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 che prevede la facoltà, in caso di stipulazione di contratti pluriennali, di recedere dallo stesso senza oneri aggiuntivi.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Importi pagati lordi	756.082	330.866	425.216
Quote a carico dei riassicuratori	(141.453)	(49.141)	(92.311)
Variazione dei recuperi lordi	1.614	1.423	191
Variazione importo lordo della riserva sinistri	(37.541)	96.929	(134.470)
Variazione della riserva sinistri a carico dei riassicura	71.959	(81.617)	153.576
Totale	647.434	295.614	352.202

Gli importi dei sinistri pagati includono:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Indennizzi e spese dirette generazione corrente	273.370	124.300	149.070
Indennizzi e spese dirette generazione precedente	432.350	182.636	249.714
Contributo al Fondo Vittime della Strada	1.710	1.629	81
Spese di liquidazione interne	48.652	22.301	26.351
Totale	756.082	330.866	425.216

La movimentazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come riportato nella tabella di seguito. Per una migliore leggibilità del prospetto, si precisa che gli importi riferiti

alla riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio fanno riferimento allo smontamento della riserva sinistri dell'anno precedente.

Importi in euro migliaia			
	Importo lordo	Importo ceduto	Importo netto
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	822.843	(162.397)	660.446
Indennizzi pagati nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti (comprese spese di liquidazione)	(458.214)	118.217	(339.997)
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio inclusi movimenti di portafoglio	(300.758)	42.442	(258.316)
Somme recuperate e da recuperare	1.365	-	1.365
Totale	65.236	(1.738)	63.498
% incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	8%	1%	10%

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio ha evidenziato un utile di 65.236 migliaia di euro.

La variazione della riserva sinistri è riportata nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia				
	Lordo	Ceduto	Netto al 2024	Netto al 2023
Riserva sinistri in entrata	822.843	(162.397)	660.446	488.793
Riserva sinistri in uscita	785.302	(90.437)	694.865	504.105
Totale variazione	(37.541)	71.960	34.419	15.313

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia			
	2024	2023	Variazione
Variazione delle altre riserve tecniche	(2.265)	(731)	(1.534)
Totale	(2.265)	(731)	(1.534)

La variazione delle Altre riserve tecniche si riferisce alla variazione della riserva di senescenza, che risulta un costo pari a -2.265 migliaia di euro (un costo di -731 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). La stessa è stata calcolata secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta il valore al 31 dicembre 2024 confrontato con il corrispondente periodo precedente:

Importi in euro migliaia	2024	2023	Variazione
Ristorni e partecipazioni agli utili	1.510	1.463	47
Totale	1.510	1.463	47

Tale voce è costituita totalmente da partecipazioni agli utili riferiti ad un contratto di polizza collettiva

SPESE DI GESTIONE

Gli importi relativi alle Spese di gestione sono riportati nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	2024	2023	Variazione
Provvigioni di acquisizione	263.529	185.739	77.791
Altre spese di acquisizione	21.847	13.054	8.793
Altre spese di amministrazione	82.771	58.893	23.877
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riass.	(22.694)	(22.710)	16
Totale	345.453	234.976	110.477

Complessivamente le spese rilevano un incremento netto complessivo pari a 110.477 migliaia di euro. L'incremento è dovuto principalmente alla fusione per incorporazione della società Intesa Sanpaolo RBM Salute; in particolar modo si segnala un incremento delle provvigioni di acquisizione per un importo di circa 77.791 migliaia di euro.

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento IVASS N. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016 e dall'art. 51 del D.lgs. 173/97.

Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 191.551 migliaia di euro di cui 187.794 verso la controllante Intesa Sanpaolo.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La composizione degli Altri oneri tecnici è riportata nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Annullamenti tecnici crediti esercizi precedenti	56.413	41.629	14.785
Accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati	39.116	16.797	22.319
Partite tecniche diverse	10.350	10.996	(646)
Altri oneri tecnici a carico dei riassicuratori	-	129	(129)
Totale altri oneri tecnici	105.880	69.551	36.329

La voce comprende principalmente gli annullamenti dei premi emessi di esercizi precedenti, pari a 56.413 migliaia di euro che, a fine anno, sono risultati inesigibili o che sono stati annullati per errori tecnici nonché i rimborsi previsti dal già citato decreto-legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007.

Si rilevano inoltre accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso assicurati per 39.116 migliaia, rispetto ad euro 16.797 migliaia al 31 dicembre 2023.

La voce partite tecniche diverse è pari a 10.350 migliaia di euro, rispetto ad euro 10.996 migliaia dell'esercizio precedente.

Gli altri oneri tecnici a carico dei riassicuratori ammontano zero, rispetto ad euro 129 migliaia dell'esercizio precedente.

VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE

La voce riporta un valore negativo (accantonamento per 1.156 migliaia di euro rispetto allo smontamento di euro 3.745 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Variazione delle riserve di perequazione	1.156	(3.745)	4.901
Totale	1.156	(3.745)	4.901

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo di bilancio della riserva di perequazione e le relative movimentazioni occorse nell'esercizio:

Importi in euro migliaia

	Riserva iniziale	Accantonamenti/(Prelevi)	Riserva finale
Infortuni	-	-	-
Malattia	-	-	-
Corpi veicoli terrestri	1.240	37	1.278
Corpi veicoli marittimi	-	-	-
Merci trasportate	-	-	-
Incendio	-	1.080	1.080
Altri danni ai beni	38	48	86
Rc generale	5	2	7
Credito	12	(12)	-
Perdite pecuniarie	-	-	-
Totale	1.295	1.156	2.451

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

L'Allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei rami danni.

SEZIONE 19

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI BILANCIO

L' Allegato 25 fornisce la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo danni del portafoglio italiano.

L'Allegato 26 reca la sintesi del Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni portafoglio italiano.

Normalmente le poste più comuni da attribuire ai rami di bilancio sono rappresentate dalle spese di gestione e dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico. Al 31 dicembre 2024 la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ammonta ad euro 48.151 migliaia, mentre nell'esercizio 2023 ammontava ad euro 46.816 migliaia.

Per l'attribuzione ad ogni singolo ramo delle spese di gestione comuni a più rami è stata utilizzata come parametro la composizione percentuale dei premi contabilizzati. Si evidenzia che la quasi totalità degli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri e all'acquisizione dei premi è stata attribuita ai singoli rami sulla base di una rilevazione analitica dei costi sostenuti.

Per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui all'art. 22 e relativo allegato 10 contenuto nel Regolamento IVASS n. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche sono riportate negli Allegati 13, 19 e 31.

SEZIONE 20

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

Di seguito si riporta l'evidenza dei proventi da investimenti conseguiti al 31 dicembre 2024 che evidenziano un incremento complessivo pari a 12.938 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	57	27	30
Proventi derivanti da altri investimenti	65.303	29.505	35.798
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	2.315	24.584	(22.269)
Profitti sul realizzo degli investimenti	13.443	14.063	(621)
Totale	81.118	68.180	12.938

L'Allegato 21 fornisce ulteriori dettagli sui proventi da investimenti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

Di seguito si riporta l'evidenza degli oneri complessivi della gestione investimenti comparati con quelli dell'esercizio precedente:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	2.444	3.097	(654)
Rettifiche di valore sugli investimenti	5.125	870	4.255
Perdite sul realizzo di investimenti	1.319	120	1.199
Totale	8.888	4.087	4.800

La variazione complessiva pari a 4.800 migliaia di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente è principalmente da attribuire alle rettifiche di valore sugli investimenti con una variazione di 4.255 migliaia di euro dovuto all'andamento del mercato del 2024.

L'Allegato 23 fornisce ulteriori dettagli sugli oneri patrimoniali e finanziari.

Trasferimenti di comparto

La classificazione degli investimenti nel comparto ad utilizzo durevole e non durevole è stata effettuata in base alla Delibera Quadro Investimenti deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio sono state trasferite dal comparto ad utilizzo durevole al comparto ad utilizzo non durevole le seguenti posizioni:

Importi in euro migliaia

titolo	ISIN	data operazione	valore nominale
BTPS 3 01/08/2029	IT0005365165	21/11/2024	5.000
BTPS 2,2 01/06/2027	IT0005240830	12/12/2024	5.000
BTPS 1,60 01/06/2026	IT0005170839	12/12/2024	18.392
BTPS 4,75 01/09/2028	IT0004889033	21/11/2024	20.000
BTPS 2,05 01/08/2027	IT0005274805	21/11/2024	25.739
SPANISH GOVT 1,3 31/10/2026	ES00000128H5	21/11/2024	28.478
Totale			102.609

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto ad utilizzo non durevole al comparto ad utilizzo durevole.

Inoltre, non sono state effettuate vendite del comparto titoli ad utilizzo durevole.

Al 31 dicembre 2024 il totale dei titoli ad utilizzo durevole ammonta a 27.489 migliaia di euro.

ALTRI PROVENTI

Di seguito si riporta il confronto della voce Altri proventi nei due esercizi di riferimento:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Interessi attivi bancari	7.196	2.914	4.282
Recuperi da controllanti	33	219	(186)
Recuperi diversi	20.614	11.265	9.349
Totale	27.843	14.397	13.445

Al 31 dicembre 2024 gli altri proventi ammontano a 27.843 migliaia di euro (14.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono costituiti prevalentemente da 7.196 interessi attivi bancari e 11.125 migliaia di euro per recuperi costi personale, oltre ad altri recuperi verso terzi per 9.454 migliaia di euro.

ALTRI ONERI

Gli Altri oneri ammontano a 21.213 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, rispetto a 7.048 migliaia di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da ammortamenti attivi immateriali per euro 9.518 migliaia (6.312 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), da oneri amministrativi sostenuti per conto terzi per 1.109 migliaia di euro (119 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), da accantonamenti a fondo rischi e oneri per 7.700 migliaia di euro (449 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e da altri oneri per 2.886 migliaia di euro (168 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Ammortamenti attivi immateriali	9.518	6.312	3.206
Oneri amministrativi conto terzi	1.109	119	990
Accantonamento fondi rischi	7.700	449	7.251
Altri oneri	2.886	168	2.718
Totale	21.213	7.048	14.165

PROVENTI STRAORDINARI

Al 31 dicembre 2024 i proventi straordinari ammontano a 2.918 migliaia di euro rispetto a 447 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è composta prevalentemente da sopravvenienze attive.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Proventi straordinari	2.918	447	2.471
Totale	2.918	447	2.471

ONERI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Oneri straordinari	297	278	19
Totale	297	278	19

Al 31 dicembre 2024 gli oneri straordinari ammontano a 297 migliaia di euro rispetto a 278 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte complessive sul reddito risultano pari a 104.502 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	104.163	100.362	3.801
-IRES	81.393	77.979	3.414
-IRAP	22.770	22.383	387
Imposte differite nette	4.410	3.753	657
Altre imposte	(4.071)	(154)	(3.917)
Totale	104.502	103.961	541

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia, qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente. A norma del principio OIC 25, anche le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti sono classificate nella voce 14 del Conto Economico – Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata rinnovata per i periodi fiscali 2020-2033 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

A decorrere dal 1° gennaio 2019, la Intesa Sanpaolo Protezione ha aderito al Gruppo IVA della controllante Intesa Sanpaolo, ai sensi del Titolo V-bis del DPR. N. 633/1972 (artt. da 70-bis a 70-duodecies). La durata del Gruppo IVA è triennale con rinnovo annuale automatico.

Nella tabella seguente viene evidenziata la movimentazione annua inerente alle poste della fiscalità differita.

Importi in euro migliaia

	2024	2023	Variazione
Incremento imposte differite passive			-
Utilizzo imposte differite passive			-
Incremento imposte differite attive	(9.035)	(3.533)	(5.502)
Utilizzo Imposte differite attive	13.445	7.286	6.159
Totale imposte differite nette	4.410	3.753	657

Nelle tabelle seguenti vengono espone le riconciliazioni dell'onere fiscale teorico per IRES ed IRAP con i corrispondenti accantonamenti effettivi delle imposte dell'esercizio.

IRES	Aliquota
Ires ordinaria applicabile	24,0%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
- Dividendi	0,00%
- Costi indeducibili	0,02%
- Altre differenze permanenti	0,05%
Aliquota effettiva	24,07%

IRAP	Aliquota
Irap ordinaria applicabile*	6,82%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
- Spese amministrazione	0,18%
- Ammortamenti	-0,18%
- Spese personale distaccato	0,24%
- Altre differenze permanenti	0,03%
Aliquota effettiva	7,08%

* Base imponibile Risultato del Conto Tecnico dei Rami Danni

La rilevazione delle imposte anticipate è principalmente determinata dalla deduzione in più esercizi della componente a lungo termine della riserva sinistri e delle svalutazioni operate sui Crediti verso assicurati. Si rileva inoltre la presenza di perdite fiscali generate dalla ex RBM negli anni antecedenti l'adesione al consolidato fiscale, per 45.820 migliaia di euro.

CONTENZIOSO FISCALE

La compagnia Cargeas Assicurazioni, società incorporata in Intesa Sanpaolo Assicura nel mese di ottobre 2022, era stata interessata da una verifica dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti, volta a riscontrare la corretta applicazione, con riferimento alle annualità intercorrenti fra il 2010 e il 2018, delle

disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi di cui alla legge 29 ottobre 1961, n. 1216.

Dall'esito di codesta verifica, è stata contestata la classificazione delle polizze assicurative aventi ad oggetto il rischio di "perdita d'impiego" (obbligatoriamente connessi ai finanziamenti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio e facoltativamente ad altri mutui, finanziamenti e crediti al consumo) e soggette all'imposta sui premi assicurativi con aliquota del 2,5%, con quelle aventi ad oggetto l'assicurazione del rischio di "credito", per le quali sarebbe applicabile l'aliquota del 12,5%.

Tale contestazione è stata formalmente realizzata con la notifica, in data 25 maggio 2021, dell'avviso di accertamento n. TMB032S00039/2021 che per l'anno 2010 ha accertato una maggiore imposta di 1,7 milioni di euro, interessi per 0,7 milioni di euro e sanzioni di 3,4 milioni di euro, per un totale complessivo di 5,7 milioni di euro. In data 21 luglio 2021 l'atto è stato impugnato avanti la C.G.T di primo grado di Milano e, con sentenza n. 2396 del 1° settembre 2022, i giudici di prime cure hanno accolto il ricorso della Compagnia e annullato l'avviso di accertamento.

L'Agenzia delle Entrate nel mese di febbraio 2023 ha presentato appello avverso la predetta sfavorevole decisione adendo la C.G.T di secondo grado della Lombardia. La società, nel mese di aprile 2023 si è costituita con controricorso chiedendo conferma della decisione precedentemente assunta dai giudici di primo grado. Nel luglio 2023, l'Agenzia delle Entrate con Provvedimento di Autotutela parziale, ha proceduto a stralciare dalle contestazioni operate l'ammontare dei premi riferite alla polizza "Convenzione Antonio Pastore", pari a 2 milioni di euro, riducendo parzialmente il rilievo dagli iniziali 5,7 milioni di euro a 5 milioni di euro (nello specifico, rideterminando la maggiore imposta di 1,5 milioni di euro, interessi per 0,6 milioni di euro e sanzioni di 2,9 milioni di euro, per un totale complessivo di 5 milioni di euro).

Allo stato attuale è pendente il giudizio di appello proposto dall'AdE.

Per lo stesso motivo, in data 6 giugno 2022 è stato notificato ad ex Cargeas Assicurazioni l'avviso di accertamento n. TMB032S00216/2022 anche per l'anno 2011 ove è stata accertata una maggiore imposta per 1,3 milioni di euro, 0,5 milioni di euro per interessi e 2,8 milioni di euro per sanzioni, per un totale complessivo di 4,6 milioni di euro. Nel mese di agosto 2022 la società ha impugnato l'atto avanti la C.G.T. di primo grado di Milano e, prima dell'udienza fissata nel mese di febbraio 2023 sono state presentate peculiari memorie difensive a tutela degli interessi della società. Con Sentenza n. 967/2023, depositata in data 20 marzo 2023, l'adita C.G.T. di primo grado di Milano, ha accolto il ricorso della società ed annullato l'avviso di accertamento.

L'Agenzia delle Entrate ha ancora presentato ricorso in appello avverso la sfavorevole decisione n. 967/2023 dei giudici di primo grado. Sempre nel luglio 2023, l'Agenzia delle Entrate con Provvedimento di Autotutela parziale, ha proceduto a stralciare dalle contestazioni operate l'ammontare dei premi riferite alla polizza "Convenzione Antonio Pastore", pari a 2 milioni di euro, riducendo parzialmente il rilievo dagli iniziali 4,6 milioni di euro a 3,6 milioni di euro (nello specifico, rideterminando la maggiore imposta di 1 milione di euro, interessi per 0,4 milioni di euro e sanzioni di 2,2 milioni di euro, per un totale complessivo di 3,6 milioni di euro).

Allo stato attuale è pendente l'Appello proposto dall'AdE.

Per lo stesso motivo, ad ex Cargeas nel maggio 2023 è stato notificato avviso di accertamento n. TMB032S00021/2023 anche l'anno 2012. La debenza complessiva fra maggior imposta accertata, interessi e sanzioni, ammonta a 780,2 migliaia di euro. Nel giugno 2023, la società ha presentato ricorso avanti la C.G.T di primo grado di Milano. Alla data odierna, il giudizio in primo grado è attualmente pendente.

Nello stesso mese di maggio 2023 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Piemonte ha notificato ad Intesa Sanpaolo Assicura l'Avviso di Rettifica n. TSBT090000010/2023 riferito al periodo d'imposta 2012 e avente ad oggetto la riclassifica delle polizze CQS (cessione del quinto) fra quelle a rischio di "credito", richiedendo una maggior imposta pari al differenziale di aliquota del 10% determinato applicando la presunta aliquota del 12,5% contro quella correttamente applicata del 2,5%.

L'importo complessivamente contestato è pari a 1,2 milioni di euro (incluse sanzioni e interessi per euro 898 migliaia di euro). Nel mese di settembre 2023 la società ha presentato ricorso avanti la C.G.T di primo grado di Torino, con Sentenza favorevole nell'anno 2024.

In data 12 settembre 2024 è stato notificato ad ex Cargeas Assicurazioni l'avviso di accertamento n. TMB032S00003/2024 anche per l'anno 2013, sempre per le medesime contestazioni, ove è stata accertata una maggiore imposta per 16 mila euro, 7 mila euro per interessi e 36 mila euro per sanzioni, per un totale complessivo di 59 mila euro.

L'incorporante Intesa Sanpaolo Assicura ha presentato ricorso nell'ottobre dell'anno 2024. Il giudizio in primo grado è attualmente pendente.

In data 24 dicembre 2024 sono stati notificati ad ex Cargeas Assicurazioni nr. quattro avvisi di accertamento anche per le annualità dal 2014 al 2018, sempre per le medesime contestazioni, ove è stata accertata una maggiore imposta di valore esiguo (ed anche i relativi interessi e sanzioni), per un importo complessivo pari 82 mila euro.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

L' Allegato 30 riporta il prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate.

L' Allegato 31 riporta il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

L' Allegato 32 evidenzia gli oneri relativi al personale, agli Amministratori ed i Sindaci.

Per quanto concerne i rapporti economici con le imprese del Gruppo, i proventi e gli oneri rilevati al 31 dicembre 2024 sono riepilogati nel seguente prospetto:

Importi in euro migliaia

	Controllanti	Consociate	Totale
Provvigioni	(187.794)	(3.665)	(191.459)
Altre spese di gestione	-	-	-
Proventi da investimenti	592	-	592
Oneri da investimenti	-	(530)	(530)
Altri Proventi	8.576	9.684	18.260
Altri Oneri	(14.958)	(33.094)	(48.052)
	(193.584)	(27.606)	(221.190)

Parte C – Altre informazioni

ORGANICO

Al 31 dicembre 2024 l'organico della Compagnia è costituito da 280 unità, di cui 17 dirigenti, 175 funzionari, 216 impiegati, 31 risorse distaccate da altre Società del Gruppo, 162 risorse distaccate presso Società del Gruppo e 3 risorse inserita con altre forme contrattuali.

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio 2024 risulta pari a 301 persone.

DISTRIBUZIONE UTILE

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 2024 chiude con un utile di 252.334 migliaia di euro. La proposta formulata in Relazione sulla Gestione prevede la distribuzione ai soci per complessivi 401.937 migliaia di euro attraverso l'utilizzo della voce "Utile dell'esercizio" pari a 252.334 migliaia di euro e della voce "Riserva straordinaria" per un importo pari a 149.603 migliaia di euro. Di seguito una sintesi della movimentazione:

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve	Utii/perdite portate a nuovo	Utile/perdita del periodo	Totale
Saldo finale al 31.12.2024	27.912	-	-	6.849	761	762.931	-	252.334	1.050.788
Distribuzione dividendo 14,40 per azione						-149.603		-252.334	-401.937
Destinazione utile residuo									
Saldo finale	27.912	-	-	6.849	761	613.328	-	-	648.851

CONTRIBUTI PUBBLICI

In accordo a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" si informa che la società Intesa Sanpaolo Protezione non risulta beneficiaria di contributi pubblici legati alla formazione del personale.

INFORMAZIONI IN MATERIA DI SOSTENIBILITA'

La società, in ottemperanza all'art. 7, co.1, del D. Lgs 125/2024, non è soggetta agli obblighi di rendicontazione in materia di sostenibilità di cui all'articolo 3.

Informativa OIC4 – Apporto delle società incorporate

Come previsto dall'OIC 4 (paragrafo 4.5) per la redazione del primo bilancio d'esercizio successivo alla fusione vengono riportate le tabelle richieste per i rendiconti finanziari:

Presentiamo di seguito il Rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2024, confrontato con il periodo precedente:

ALLEGATO A

RENDICONTO FINANZIARIO al 31.12.2024

Importi in euro migliaia

	dic-24	dic-23
FONTI DI FINANZIAMENTO		
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile/perdita dell'esercizio prima delle imposte	356.836	341.323
- Imposte sul reddito	(104.502)	(103.961)
- Variazione delle riserve tecniche	289.469	(5.127)
- Ammortamento delle immobilizzazioni	9.834	7.018
- Accantonamento ai fondi	6.482	345
- Altre rettifiche per elementi non monetari	574.493	966
- Plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività	(12.124)	(13.943)
- Riprese/rettifiche di valore sugli investimenti (derivanti da prezzo)	5.055	870
- Operazioni di assicurazione diretta (crediti)	(170.146)	(29.274)
- Operazioni di riassicurazione (crediti)	(29.924)	5.422
- Altri crediti	(75.061)	(4.447)
- Attività diverse	(19.324)	(7.533)
- Ratei e risconti attivi	(8.100)	(3.074)
- Operazioni di assicurazione diretta (debiti)	12.783	4.001
- Operazioni di riassicurazione (debiti)	(1.572)	(38.279)
- Altri debiti	(32.758)	40.508
- Altre passività	40.776	15.518
- Ratei e risconti	3	2
Totale flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	842.218	210.447
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- Titoli a reddito fisso e partecipazioni	374.241	378.644
- Quote comuni investimento	0	(437.565)
- Investimenti finanziari diversi	(173)	(55)
- Mobili, impianti e costi pluriennali	20.416	6.102
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	394.482	-52.875
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
- Distribuzione ai soci di altre riserve	(252.854)	(307.035)
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(252.854)	(307.035)
INCREMENTO (DECREMENTO)		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	194.882	(43.712)
Disponibilità liquide in conti bancari e cassa:		
- all'inizio dell'esercizio	47.281	90.994
- alla fine dell'esercizio	242.163	47.281
	194.882	(43.712)

Dettaglio attività e passività acquisite con la fusione

Importi in euro migliaia

nov-24

dic-23

FONTI DI FINANZIAMENTO**A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale**

- Utile/perdita dell'esercizio prima delle imposte	52.611	67.964
- Imposte sul reddito	(11.667)	(17.295)
- Variazione delle riserve tecniche	41.656	34.615
- Ammortamento delle immobilizzazioni	2.409	2.170
- Accantonamento ai fondi	(5.035)	(45.812)
- Altre rettifiche per elementi non monetari	1.725	142
- Plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività	(56)	(2)
- Riprese/rettifiche di valore sugli investimenti (derivanti da prezzo)	222	144
- Operazioni di assicurazione diretta (crediti)	(87.296)	(433)
- Operazioni di riassicurazione (crediti)	(6)	60.315
- Altri crediti	14.071	68.406
- Attività diverse	0	0
- Ratei e risconti attivi	(270)	(425)
- Operazioni di assicurazione diretta (debiti)	15.499	(382)
- Operazioni di riassicurazione (debiti)	5.226	4.426
- Altri debiti	4.145	2.086
- Altre passività	15.421	2.829
- Ratei e risconti	(1)	6

Totale flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale **48.654** **178.754**

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

- Titoli a reddito fisso e partecipazioni	(46.961)	76.701
- Quote comuni investimento	0	0
- Investimenti finanziari diversi	(56)	(7)
- Mobili, impianti e costi pluriennali	2.089	2.914

Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento **-44.929** **79.607**

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

- Distribuzione ai soci di altre riserve	(53.485)	(201.437)
--	----------	-----------

Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento **(53.485)** **(201.437)**

INCREMENTO (DECREMENTO)

DISPONIBILITA' LIQUIDE **40.098** **(102.291)**

Disponibilità liquide in conti bancari e cassa:

- all'inizio dell'esercizio	110.099	212.390
- alla fine dell'esercizio	150.196	110.099
	40.097	(102.291)

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante

La società Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. redige il bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo.

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.a.

Sede legale Via San Francesco, 10 – 10138 Torino

Capitale sociale euro 320.422.508,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 02505650370.

Bilancio al 31 dicembre 2023

Stato Patrimoniale (in migliaia di euro)	2023
Attività	
Attivi immateriali	87.266
Investimenti	83.740.743
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	53.891.144
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	28.697
Crediti	3.057.388
Altri elementi dell'attivo	2.157.206
Ratei e risconti	650.329
Totale attività	143.612.773
Passività e Patrimonio netto	
Patrimonio netto	4.362.127
Passività subordinate	2.072.241
Riserve tecniche	81.987.284
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	53.891.144
Fondi per rischi e oneri	31.090
Depositi ricevuti dai riassicuratori	11.021
Debiti e altre passività	1.246.391
Ratei e risconti	11.475
Totale passività e patrimonio netto	143.612.773

Conto Economico (in migliaia di euro)**2023**

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	10.467.272
Proventi da investimenti	4.633.762
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.339.970
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	389.989
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	18.486.527
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(4.447.026)
Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	(504)
Spese di gestione	245.955
Oneri patrimoniali e finanziari	1.547.243
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	858.913
Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	552.096
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(198.315)
Risultato del conto tecnico dei rami vita	1.389.474
Risultato del conto tecnico dei rami danni	276
Risultato proventi-oneri finanziari danni	390
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(198.315)
Altri proventi	100.611
Altri oneri	179.417
Risultato dell'attività ordinaria	1.509.649
Proventi straordinari	988
Oneri straordinari	1.745
Risultato dell'attività straordinaria	-757
Risultato prima delle imposte	1.508.892
Imposte sul reddito d'esercizio	336.624
Utile d'esercizio	1.172.268

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'elenco nominativo relativo ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di attuazione del D.lgs. 58/98, concernente la disciplina degli emittenti (Deliberazione CONSOB n. 11971 art. 78 del 14/05/1999 e successive modificazioni), è riportato di seguito:

Gli importi sono espressi in unità di euro al netto di IVA e contributi previdenziali.

Importi in unità di euro			
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti dell'anno
WEBER Guglielmo	Presidente	2024-2026	130.000,00
SCARFO' Alessandro	Vice Presidente	2024-2026	35.191,26
MEGARO Luigi	Vice Presidente	2024	33.510,93
DALLA VIA Massimiliano	Amministratore Delegato e Direttore Generale	2024-2026	2.117,49
GEMMO Vanessa	Amministratore	2024-2026	17.349,73
MASELLA Maria Cristina	Amministratore	2024-2025	17.349,73
MASTO Rodolfo	Amministratore	2024-2026	23.469,95
MULASSANO Paolo	Amministratore	2024-2026	23.469,95
SORA Carla	Amministratore	2024-2026	23.469,95
TORRIERO Anna	Amministratore	2024-2026	28.469,95
Totale amministratori			334.398,91
RANALLI Riccardo	Presidente Collegio Sindacale	2022-2024	12.763,93
STEINLEITNER Bianca	Presidente Collegio Sindacale	2024	688,52
BROCCIO Massimo	Presidente Collegio Sindacale	2024	30.347,54
AGNELLI Loredana	Sindaco effettivo	2022-2024	31.800,00
DELL'ACQUA Marco Antonio Modesto	Sindaco effettivo	2022-2024	31.800,00
Totale Sindaci			107.400,00

ONORARI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, modificato con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi dalla EY S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro al netto di IVA e spese:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	E&Y	Intesa Sanpaolo Protezione		628
Totale				628

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi
Revisione contabile	E&Y	Intesa Sanpaolo Protezione		429
Servizi di attestazione	E&Y	Intesa Sanpaolo Protezione	(1)	199
Altri servizi	E&Y	Intesa Sanpaolo Protezione	(2)	-
Totale				628

(1) Corrispettivi per la revisione contabile MVBS e OF, la revisione contabile limitata SCR, attività di sottoscrizione dichiarazioni fiscali

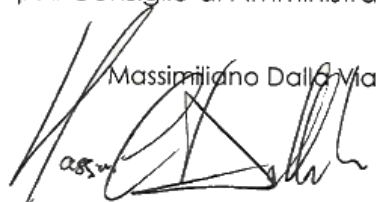
(2) Procedure per lo svolgimento di procedure di verifica concordate

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono da segnalare fatti di particolare rilievo che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2024.

Torino, 25 febbraio 2025

p. il Consiglio di Amministrazione

Massimiliano Dalla Via


Allegati alla nota integrativa

Allegati alla Nota Integrativa

Esercizio 2024

N.	DESCRIZIONE	Danni -	Vita -	Danni e Vita -
1	Stato Patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato Patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4,6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.II) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva matematiche (voce C.II) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VI)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce I.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

(*) Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società **Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto Euro 27.912.258 Versato Euro 27.912.258

Sede in Torino - Via San Francesco d'Assisi, 10

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2024

(Valori in migliaia di Euro)

Nota integrativa - Allegato 1

Società Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
	di cui capitale richiamato	2	0			
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0			
	2. Altre spese di acquisizione	6	0			
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
	4. Avviamento	8	0			
	5. Altri costi pluriennali	9	23.150		10	23.150
C.	INVESTIMENTI					
	I - Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
	2. Immobili ad uso di terzi	12	1.714			
	3. Altri immobili	13	0			
	4. Altri diritti reali	14	0			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	1.714	
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	828			
	b) controllate	18	0			
	c) consociate	19	0			
	d) collegate	20	0			
	e) altre	21	0	22	828	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23	9.272			
	b) controllate	24	0			
	c) consociate	25	0			
	d) collegate	26	0			
	e) altre	27	0	28	9.272	
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	0			
	b) controllate	30	0			
	c) consociate	31	0			
	d) collegate	32	0			
	e) altre	33	0	34	0	35
					10.099	
					da riportare	23.150

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	15.396	190	15.396
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	400			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	400	
203	9.266			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	9.266	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			9.666	
	da riportare			15.396

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	23.150
C.	INVESTIMENTI (segue)		
	III - Altri investimenti finanziari		
	1. Azioni e quote		
	a) Azioni quotate	36 0	
	b) Azioni non quotate	37 0	
	c) Quote	38 0	
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40 0	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
	a) quotati	41 2.024.159	
	b) non quotati	42 0	
	c) obbligazioni convertibili	43 0	
	4. Finanziamenti		
	a) prestiti con garanzia reale	45 0	
	b) prestiti su polizze	46 0	
	c) altri prestiti	47 0	
	5. Quote in investimenti comuni	49 0	
	6. Depositi presso enti creditizi	50 0	
	7. Investimenti finanziari diversi	51 0	
	IV - Depositi presso imprese cedenti		
		52 2.024.159	
		53 0	54 2.035.972
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
	I - RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	58 35.287	
	2. Riserva sinistri	59 90.438	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60 0	
	4. Altre riserve tecniche	61 0	
		da riportare	62 125.725
			2.184.847

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		15.396
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	1.643.455			
222	0			
223	0	224	1.643.455	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	1.643.455	
		233	0	234
				1.653.121
		238	36.870	
		239	150.303	
		240	0	
		241	0	242
		da riportare		187.174
				1.855.691

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			2.184.847
E.	CREDITI				
	I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	416.146		
	b) per premi degli es. precedenti	72	4.190		
		73	420.336		
	2. Intermediari di assicurazione	74	5.791		
	3. Compagnie conti correnti	75	10.791		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	4.454	77	441.372
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	60.808		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	60.808
	III - Altri crediti			81	230.950
				82	733.131
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
	I - Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	389		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	51		
	4. Scorte e beni diversi	86	1.271	87	1.711
	II - Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	242.175		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	3	90	242.178
	IV - Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	50.695	94	50.695
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0	95	294.584
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	17.338
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	2.671
				99	20.009
	TOTALE ATTIVO			100	3.232.570

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		1.855.691
251	244.111		
252	214	253	244.325
		254	7.849
		255	12.304
		256	6.748
		257	271.226
		258	30.884
	0	260	30.884
		261	155.889
		262	457.999
263	220		
264	0		
265	82		
266	295	267	597
268	47.518		
269	2	270	47.521
272	0		
273	31.371	274	31.371
903	0	275	79.489
		276	9.502
		277	0
		278	2.407
		279	11.908
		280	2.405.087

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	6.849	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	400	761	
VII - Altre riserve	107	762.931	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	252.334	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 1.050.788
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	996.345	
2. Riserva sinistri	113	785.302	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	10.281	
4. Altre riserve tecniche	115	3.438	
5. Riserve di perequazione	116	2.451	117 1.797.817
da riportare			2.848.605

Valori dell'esercizio precedente

		281	27.912	
		282	0	
		283	0	
		284	6.849	
		285	0	
		286	337	
		287	204.353	
		288	0	
		289	237.362	
		501	0	290 476.813
				291 0
	292	899.813		
	293	654.409		
	294	8.613		
	295	5.667		
	296	1.295		297 1.569.796
	da riportare			2.046.610

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			2.848.605
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
	1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
	2. Fondi per imposte	129	0		
	3. Altri accantonamenti	130	12.565	131	12.565
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	2
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
	I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Intermediari di assicurazione	133	49.149		
	2. Compagnie conti correnti	134	364		
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	2.145		
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.710	137	53.368
	II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	31.045		
	2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	31.045
	III - Prestiti obbligazionari			141	0
	IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	15
	V - Debiti con garanzia reale			143	0
	VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
	VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	1.757
	VIII - Altri debiti				
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	11.866		
	2. Per oneri tributari diversi	147	23.841		
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.189		
	4. Debiti diversi	149	95.119	150	132.016
	IX - Altre passività				
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	35.085		
	3. Passività diverse	153	118.095	154	153.180
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	371.381
			da riportare		3.232.553

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.046.610
		308	0	
		309	0	
		310	6.544	311 6.544
				312 35
313	34.408			
314	364			
315	2.410			
316	3.402	317	40.585	
318	32.584			
319	0	320	32.584	
		321	0	
		322	239	
		323	0	
		324	0	
		325	1.297	
326	10.285			
327	23.199			
328	932			
329	130.358	330	164.774	
331	0			
332	4.151			
333	108.254	334	112.405	335 351.884
904	0			
	da riportare			2.405.073

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			3.232.553
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	11	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	5	159 16
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 3.232.570

riporto		2.405.073
	336	11
	337	0
	338	2
	339	13
	340	2.405.087

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parti				
1. Azioni e quote di imprese:		NON APPLICABILE		
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	0
		da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
	184	0			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	0	190	0	
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
	da riportare				0

NON APPLICABILE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili		0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parti:				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	0
		da riportare		0

NON APPLICABILE

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
	184	0			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	0	190	0	
	191	0			
	192		NON APPLICABILE		
	193				
	194				
	195	0	196	0	
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
	da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

C.INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	3			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento				40	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	0			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale				NON APPLICABILE	
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni				49	0
6. Depositi presso enti creditizi				50	0
7. Investimenti finanziari diversi				51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti				52	0
				53	0
				54	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi				58	0
2. Riserva sinistri				59	0
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni				60	0
4. Altre riserve tecniche				61	0
				62	0
da riportare					0

Valori dell'esercizio precedente

216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	0		
222	0		
223	0	224	0
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	0
		233	0
		234	0
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
		242	0
	da riportare		0

NON APPLICABILE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. CREDITI			0
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diret			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	0	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	
		73	0
2. Intermediari di assicurazione			
		74	0
3. Compagnie conti correnti			
		75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
		76	0
		77	0
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, n			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
		78	0
2. Intermediari di riassicurazione			
		0	0
III - Altri crediti			
		81	0
			82
			0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto inte:			
		83	0
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
		84	0
3. Impianti e attrezzature			
		85	0
4. Scorte e beni diversi			
		86	0
		87	0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
		88	0
2. Assegni e consistenza di cassa			
		89	0
		90	0
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
		92	0
2. Attività diverse			
		93	0
		94	0
		95	0
		901	0
			0
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	0
2. Per canoni di locazione			
		97	0
3. Altri ratei e risconti			
		98	0
		99	0
TOTALE ATTIVO			100
			0

NON APPLICABILE

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0			
	253	0		
	254	0		
	255	0		
	256	0	257	0
	258	0		
	259	0	260	0
			261	0
			262	0
NON APPLICABILE				
	264	0		
	265	0		
	266	0	267	0
	268	0		
	269	0	270	0
	272	0		
	273	0	274	0
	903	0	275	0
			276	0
			277	0
			278	0
			279	0
			280	0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	0
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	0
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
			110
			0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE	NON APPLICABILE		111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	117
			0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
NON APPLICABILE				
			291	0
	293	0		
	294	0		
	295	0		
	296	0		
	1500	0	297	0
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0
2. Fondi per imposte		129	0
3. Altri accantonamenti		130	0
			131
			0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
			0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione dirett			
1. Intermediari di assicurazione	133	0	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	0	137	0
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, re			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140
			0
III - Prestiti obbligazionari			
		141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	0
V - Debiti con garanzia reale			
		143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145	0
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	0	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	
4. Debiti diversi	149	0	150
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	0	154
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155
			0
da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto				0
	308	0		
	309	0		
	310	0	311	0
			312	0
313	0			
314	0			
315	0			
NON APPLICABILE				0
318	0			
319	0	320	0	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	0	
326	0			
327	0			
328	0			
329	0	330	0	
331	0			
332	0			
333	0	334	0	335
904	0			
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			0
1. Per interessi	NON APPLICABILE	156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			159 0
			160 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		0		
	NON APPLICABILE			
		0		
	338	0	339	0
			340	0

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	323.506	21 0	41 323.506
Proventi da investimenti	+	2 81.118		42 81.118
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 8.888		43 8.888
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 48.151		45 48.151
Risultato intermedio di gestione	6	347.586	26 0	46 347.586
Altri proventi	+	7 27.843	27 0	47 27.843
Altri oneri	-	8 21.213	28 0	48 21.213
Proventi straordinari	+	9 2.918	29 0	49 2.918
Oneri straordinari	-	10 297	30 0	50 297
Risultato prima delle imposte	11	356.836	31 0	51 356.836
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 104.502	32 0	52 104.502
Risultato di esercizio	13	252.334	33 0	53 252.334

Società Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 60.347	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 26.075	32 2.542
per: acquisti o aumenti		3 5.369	33 2.542
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 20.706	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 86.422	41 2.542
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 44.951	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 18.321	43 828
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 18.321	44 71
altre variazioni		15 0	45 757
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 63.273	49 828
Valore di bilancio (a - b)		20 23.150	50 1.714
Valore corrente			51 2.760
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 400	21 9.266	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 694	22 6	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 343	23 0	43 0
riprese di valore		4	24 0	44 0
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 351	26 6	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 267	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 267	28 0	48 0
svalutazioni		9	29 0	49 0
altre variazioni		10	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 828	31 9.272	51 0
Valore corrente		12 979	32 10.194	52 0
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 9.272
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 9.272
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società **Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
2	A	Q	3	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Piazza San Carlo 156 - Torino	EURO	10.368.871	19.940.136.404			0,00	0,00	0,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione di trattamento, anche per il tramite di società fiduciaria o per (**) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta (4) Importi in valuta originaria

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società fi (5) Indicare la quota complessivamente posseduta
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	0	61	0	81
a) azioni quotate	0	22	0	62	0	82
b) azioni non quotate	0	23	0	63	0	83
c) quote	0	24	0	64	0	84
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	65	0	85
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	27.489	26	1.996.670	66	2.014.242	86
a) titoli di Stato quotati	27.489	27	1.644.842	67	1.672.331	97
a2) altri titoli quotati	0	28	351.828	68	351.828	68
b) titoli di Stato non quotati	0	29	0	69	0	89
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	70	0	90
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	71	0	91
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	72	0	92
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	73	0	93
					2.024.159	106
					1.672.331	107
					351.828	108
					361.454	109
					100	110
					111	111
					112	112
					113	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	181	0	221
a) azioni quotate	0	142	0	182	0	222
b) azioni non quotate	0	143	0	183	0	223
c) quote	0	144	0	184	0	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	145	0	185	0	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	146	0	186	0	226
a) titoli di Stato quotati	0	147	0	187	0	227
a2) altri titoli quotati	0	148	0	188	0	228
b) titoli di Stato non quotati	0	149	0	189	0	229
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	190	0	230
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	191	0	231
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	192	0	232
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	193	0	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1., 2., 3., 5., 7)

	Azioni e quote C.III.1.	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	2	22	42	82	102
per: acquisti	3	23	43	83	103
riprese di valore	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole altre variazioni	5	25	45	85	105
Decrementi nell'esercizio:	6	26	46	86	106
per: vendite	7	27	47	87	107
svalutazioni	8	28	48	88	108
trasferimenti di portafoglio non durevole altre variazioni	9	29	49	89	109
Valore di bilancio	10	30	50	90	110
Valore corrente	11	31	51	91	111
	12	32	52	92	112
	13	33	53	93	113

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	0	21	0
Incrementi nell'esercizio:	+	2	0	22	0
per: erogazioni		3	0		
riprese di valore		4	0		
altre variazioni			0		
Decrementi nell'esercizio:	-	5	0	26	0
per: rimborsi		7	0		
svalutazioni		8	0		
altre variazioni		9	0		
Valore di bilancio		10	0	30	0

NON APPLICABILE

Società: Intesa Sanpaolo Protezione

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	NON APPLICABILE		66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

Società Intesa Sanpaolo Protezione

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote			43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	NON APPLICABILE		44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	996.299	11	899.706	21	96.593
Riserva per rischi in corso	2	46	12	107	22	-61
Valore di bilancio	3	996.345	13	899.813	23	96.532
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	535.460	14	516.139	24	19.321
Riserva per spese di liquidazione	5	48.449	15	45.478	25	2.971
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	201.393	16	92.791	26	108.602
Valore di bilancio	7	785.302	17	654.409	27	130.894

Società Intesa Sanpaolo Protezione

Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione.....	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Società Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 15
Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1	0	11	0	21	6.544	31	1.297
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	0	12	0	22	6.210	32	144
Altre variazioni in aumento	+	3	0	13	0	23	3.859	33	371
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	0	14	0	24	2.878	34	27
Altre variazioni in diminuzione	-	5	0	15	0	25	1.170	35	27
Valore di bilancio		6	0	16	0	26	12.565	36	1.757

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 35.774	110 10	111 1.864	112 112	113 0	114 37.638
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 14	122 0	123 0	124 0	125 0	126 14
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 21.434	140 0	141 27.535	142 0	143 0	144 48.969
Passività diverse	145 -135.697	146 0	147 219	148 0	149 0	150 -135.478
Totale	151 -78.474	152 0	153 29.618	154 0	155 0	156 -48.856

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0 31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0 32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 0 33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0 34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0 35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0 36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0 37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0 38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 1.725 39	1.727
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0 40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0 41	0
Totale	12 1.725 42	1.727
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0 43	0
b) da terzi	14 0 44	0
Totale	15 0 45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 1.405 46	1.405
b) da terzi	17 0 47	0
Totale	18 1.405 48	1.405
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0 49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0 50	0
c) altri impegni	21 1.050 51	1.059
Totale	22 1.050 52	1.059
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi (*).....	23 0 53	0
VI. Titoli depositati presso terzi (*)	24 2.052.694 54	1.664.989

Società Intesa Sanpaolo Protezione

Esercizio 2024

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	101	21	121	41	141	61	161	
su obbligazioni	102	22	122	42	142	62	162	
su valute	103	23	123	43	143	63	163	
su tassi	104	24	124	44	144	64	164	
altri	105	25	125	45	145	65	165	
Opzioni: su azioni	106	26	126	46	146	66	166	
su obbligazioni	107	27	127	47	147	67	167	
su valute	108	28	128	48	148	68	168	
su tassi	109	29	129	49	149	69	169	
altri	110	30	130	50	150	70	170	
Swaps: su valute	111	31	131	51	151	71	171	
su tassi	112	32	132	52	152	72	172	
altri	113	33	133	53	153	73	173	
Altre operazioni	114	34	134	54	154	74	174	
Totale	115	35	135	55	155	75	175	

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	867.725 ²	870.319 ³	511.363 ⁴	204.931 ⁵	-8.158
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	72.786 ⁷	71.645 ⁸	70.198 ⁹	6.629 ¹⁰	4.156
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	18.407 ¹²	17.573 ¹³	11.430 ¹⁴	3.619 ¹⁵	-1.309
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	147 ¹⁷	204 ¹⁸	1.031 ¹⁹	38 ²⁰	76
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	275.903 ²²	236.320 ²³	58.453 ²⁴	79.609 ²⁵	-30.418
R.C. generale (ramo 13)	170.183 ²⁷	165.792 ²⁸	51.481 ²⁹	43.375 ³⁰	-16.868
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	292 ³²	407 ³³	66 ³⁴	22 ³⁵	-119
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	53.660 ³⁷	65.308 ³⁸	7.321 ³⁹	13.962 ⁴⁰	-12.635
Tutela giudiziaria (ramo 17)	26.347 ⁴²	25.344 ⁴³	2.635 ⁴⁴	7.554 ⁴⁵	-3.304
Assistenza (ramo 18)	30.004 ⁴⁷	29.615 ⁴⁸	2.892 ⁴⁹	8.386 ⁵⁰	-1.354
Totale assicurazioni dirette	1.515.453⁵²	1.482.528⁵³	716.870⁵⁴	368.124⁵⁵	-69.935
Assicurazioni indirette	274 ⁵⁷	263 ⁵⁸	57 ⁵⁹	24 ⁶⁰	0
Totale portafoglio italiano	1.515.726⁶³	1.482.791⁶³	716.928⁶⁴	368.147⁶⁵	-69.935
Portafoglio estero	0 ⁶⁷	0 ⁶⁸	0 ⁶⁹	0 ⁷⁰	0
Totale generale	1.515.726⁷²	1.482.791⁷³	716.928⁷⁴	368.147⁷⁵	-69.935

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali.....	2	12	22
2. per polizze collettive.....	3	13	23
b) 1. premi periodici.....	4	14	24
2. premi unici.....	NON APPLICABILE		25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9	19	29

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	57 41	0 81	57
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0 42	0 82	0
Totale	3	57 43	0 83	57
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0 44	0 84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	362 45	0 85	362
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0 46	0 86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0 47	0 87	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	64.889 48	0 88	64.889
Interessi su finanziamenti	9	0 49	0 89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0 50	0 90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0 51	0 91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52 52	0 92	52
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0 53	0 93	0
Totale	14	65.303 54	0 94	65.303
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	0 55	0 95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0 56	0 96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0 57	0 97	0
Altre azioni e quote	18	0 58	0 98	0
Altre obbligazioni	19	2.315 59	0 99	2.315
Altri investimenti finanziari	20	0 60	0 100	0
Totale	21	2.315 61	0 101	2.315
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0 62	0 102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	173 63	0 103	173
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0 64	0 104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	0 65	0 105	0
Profitti su altre obbligazioni	26	13.270 66	0 106	13.270
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0 67	0 107	0
Totale	28	13.443 68	0 108	13.443
TOTALE GENERALE	29	81.118 69	0 109	81.118

Intesa Sanpaolo Protezione

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce

II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento.....	3
Altri investimenti finanziari.....	4
- di cui proventi da obbligazioni.....	5
Altre attività.....	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10
Profitti su altri investimenti finanziari.....	NON APPLICABILE
- di cui obbligazioni.....	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate.....	15
TOTALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari.....	22
- di cui proventi da obbligazioni.....	23
Altre attività.....	24
Totale	25
Proventi sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
- di cui obbligazioni.....	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate.....	31
TOTALE GENERALE	32

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	0 31	0 61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0 32	0 62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.621 33	0 63	1.621
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0 34	0 64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0 35	0 65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	816 36	0 66	816
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	6 37	0 67	6
Totale	8	2.443 38	0 68	2.443
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	71 39	0 69	71
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0 40	0 70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0 41	0 71	0
Altre azioni e quote	12	0 42	0 72	0
Altre obbligazioni	13	5.055 43	0 73	5.055
Altri investimenti finanziari	14	0 44	0 74	0
Totale	15	5.126 45	0 75	5.126
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0 46	0 76	0
Perdite su azioni e quote	17	0 47	0 77	0
Perdite su obbligazioni	18	1.319 48	0 78	1.319
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0 49	0 79	0
Totale	20	1.319 50	0 80	1.319
TOTALE GENERALE	21	8.888 51	0 81	8.888

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite di realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate.....	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività.....	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26
Altri oneri.....	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate.....	29
TOTALE GENERALE	30

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	01 Infurti	02 Malattie	03 Corpi di veicoli terrestri	04 Corpi di veicoli ferroviari	05 Corpi di veicoli aerei	06 Corpi di veicoli marittimi
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	328.773	538.953	18.407	0	0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	6.653	4.024	533	0	0	0
Oneri relativi ai sinistri	131.454	79.909	11.430	0	0	138
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (I)	0	-2.215	4	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	16.573	-2.410	-411	0	0	0
Spese di gestione	92.853	111.978	3.619	0	0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	18.475	4.278	2.114	0	0	138
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	-2.171	-5.988	-1.309	0	0	76
Risultato netto del lavoro diretto (+ o -)	16.304	-1.710	805	0	0	62
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	0	0	0	0	0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	9.293	13.534	346	0	0	1
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	101.888	50.337	1.114	0	0	-41
Risultato del conto tecnico (+ o -)	112.181	64.171	1.470	0	0	22

	07 Merci trasportate	08 Incendio ed elementi naturali	09 Altri danni ai beni	10 R.C. autoveicoli terrestri	11 R.C. aeromobili	12 R.C. veicoli marittimi
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	140	156.613	119.290	22.286	0	6
Variazione della riserva premi (+ o -)	8	34.586	4.996	1.141	0	-45
Oneri relativi ai sinistri	-11	21.756	36.697	70.198	0	904
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (I)	0	0	0	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-4	-5.234	-3.829	-6.533	0	0
Spese di gestione	57	46.808	32.701	6.629	0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	102	43.737	41.568	-11.414	0	-832
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	0	-23.667	-6.751	4.156	0	0
Risultato netto del lavoro diretto (+ o -)	102	20.070	34.817	-7.258	0	-832
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	0	1.080	48	0	0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	2	10.469	2.087	-4.613	0	34
Risultato del conto tecnico (+ o -)	104	29.460	36.655	-2.645	0	-799

	13	14	15	16	17	18
	Codice ramo R.C. generale (di cui ramo 1.1.1.1)	Codice ramo Credito (di cui ramo 1.1.1.1)	Codice ramo Cautione (di cui ramo 1.1.1.1)	Codice ramo Perdite pecuniarie (di cui ramo 1.1.1.1)	Codice ramo Tutela legale (di cui ramo 1.1.1.1)	Codice ramo Assistenza (di cui ramo 1.1.1.1)
Lavoro diretto al fondo delle cessioni in riassicurazione						
Prestiti contabilizzati.....	170.883	0	202	51.660	36.347	30.084
Variazione della riserva premi (+ o -).....	4.392	8	107	11.049	1.003	388
Oneri relativi ai sinistri.....	31.881	101	-35	7.251	2.653	2.892
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1).....	0	0	0	1.460	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	-4.828	-6	-210	-4.952	-728	-2.518
Spese di gestione.....	43.375	0	22	13.962	7.554	8.306
Soldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A	65.008	599	202	37.614	14.427	15.819
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B	-16.888	40	-159	12.635	-3.304	-1.354
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C	182	0	0	0	0	0
Variazione delle riserve di partecipazione (+ o -)..... D	2	0	0	0	0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico..... E	3.322	4	13	3.271	485	263
Risultato di conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C + D + E)	52.982	-43	56	28.210	11.559	14.770

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ritorni"

	Rischi delle assicurazioni dirette			Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4			
+	1	152.360 21	274 31		0 41	1.363.367	
-	2	-10.098 22	11 32		0 42	42.971	
-	3	69.493 23	57 33		0 43	687.434	
-	4	-785 14	0 24		0 44	-755	
+	5	52.085 15	273 25	0 35	0 45	51.752	
-	6	368.124 16	22.694 26	24 36	0 46	346.453	
-	7	346.364 17	69.938 27	182 37	0 47	276.512	
-	9	48.151	29	0	48	11.556	
+	10	394.415 20	69.938 30	182 40	0 50	481.151	
						323.506	

Società IntesaSanpaolo Protezione

Esercizio ... 2024

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo .01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo .02 Assicurazioni di 'nuzialita' e di natalita' (denominazione)	Codice ramo .03 Operazioni connesse con fondi o indici (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4
Spese di gestione	-	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	10

NON APPLICABILE

	Codice ramo 04 Assicurazione di malattia di cui art. 1 (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Operazioni di gestione fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4
Spese di gestione	-	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....		11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri.....			22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche div.....			23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....		14	24	34	44
Spese di gestione.....		15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....			26	36	46
Risultato del conto tecnico (+ o -).....		17	27	37	47

NON APPLICABILE

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7
NON APPLICABILE		
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12
(A + B + C - D + E)		

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10
(A + B + C)		

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllite	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	571,8	0,9	0,11	0,12	0,12	573,1
Proventi su obbligazioni	863,4	0,8	0,8	0,17	0,18	865,3
Interessi su finanziamenti	0,20	0,21	0,22	0,23	0,24	0,0
Proventi su altri investimenti finanziari	0,28	0,27	0,28	0,29	0,30	0,0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0,32	0,33	0,34	0,35	0,36	0,0
Totale	419,38	0,39	0,40	0,41	0,42	419,0
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altri proventi	0,44	0,45	0,46	0,47	0,48	0,0
Interessi su crediti	0,46	0,51	0,52	0,53	0,54	0,0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	0,56	0,57	0,58	0,59	0,60	0,0
Altri proventi e recuperi	8.491,62	0,63	9.024,70	0,65	0,66	18.115,0
Totale	8.491,68	0,69	9.024,70	0,71	0,72	18.115,0
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)						
Profitti straordinari	173,2	0,73	0,76	0,77	0,78	173,0
Totale	851,80	0,81	0,82	0,83	0,84	852,0
TOTALE GENERALE	9.168,86	0,87	9.684,88	0,89	0,90	18.852,0

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	0,92	530,84	0,93	0,95	530,96
Interessi su passività subordinate	97	0,98	0,100	0,99	0,101	0,102
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	102	0,104	0,105	0,106	0,107	0,108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0,110	0,111	0,112	0,113	0,114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di rassicurazione	116	0,116	0,117	0,118	0,119	0,120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0,122	0,123	0,124	0,125	0,126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0,128	0,129	0,130	0,131	0,132
Interessi su altri debiti	133	0,134	0,135	0,136	0,137	0,138
Perdite su crediti	139	0,140	0,141	0,142	0,143	0,144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0,146	0,147	0,148	0,149	0,150
Oneri diversi	151	202,752	36,786	154	0,155	239,509
Totale	157	202,752	37,287	60	0,161	240,039
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0,164	0,165	0,166	0,167	0,168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0,170	0,171	0,172	0,173	0,174
Oneri straordinari	175	0,176	3,178	0,177	0,179	0,180
TOTALE GENERALE	181	202,752	37,289	84	0,185	240,042

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 1.514.535	5 0	11 0	15 0	21 1.514.535	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea*	2 0	6 910	12 0	16 0	22 0	26 910
in Stati terzi	3 0	7 8	13 0	17 0	23 0	27 8
Totale	4 1.514.535	8 918	14 0	18 0	24 1.514.535	28 918

Società INTESA SANPAOLO PROTEZIONE S.p.A.Esercizio 2024

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 29.781	31	61 29.781
- Contributi sociali	2 9.700	32	62 9.700
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 1.623	33	63 1.623
- Spese varie inerenti al personale	4 6.438	34	64 6.438
Totale	5 47.541	35	65 47.541
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 47.541	40	70 47.541
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 47.541	44	74 47.541

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16 8.121	46	76 8.121
Altre spese di acquisizione	17 16.188	47	77 16.188
Altre spese di amministrazione	18 23.232	48	78 23.232
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
.....	20	50	80
Totale	21 47.541	51	81 47.541

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 17
Impiegati	92 391
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 408

IV: Amministratori e sindaci

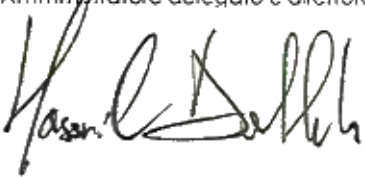
	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 8	98 468
Sindaci	97 3	99 243

Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore delegato e direttore generale - Massimiliano Dalla Via (**)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimiliano Dalla Via', written over a horizontal line.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Altri allegati alla Nota Integrativa

PROSPETTI CONTABILI RIESPOSTI

Informativa OIC 4 – apporto delle società incorporate

Rendiconto Finanziario

Come previsto dal principio OIC 4 (paragrafo 4.5) si precisa che il prospetto del rendiconto finanziario è esposto nel capitolo delle “Altre Informazioni” cui si fa rimando.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Per quanto riguarda i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico, per la redazione del primo bilancio d'esercizio successivo alla fusione, si riportano di seguito le tabelle con i valori riesposti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2023 RIESPOSTO		Intesa Sanpaolo Assicura	RBM	TOTALE PRO-FORMA
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	1	0	0	0
B. ATTIVI IMMATERIALI		15.396	5.369	20.765
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		0	0	0
a) rami vita	3	0	0	0
b) rami danni	4	0	0	0
2. Altre spese di acquisizione	6	0	0	0
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0	0	0
4. Avviamento	8	0	0	0
5. Altri costi pluriennali	9	15.396	5.369	20.765
C. INVESTIMENTI		1.653.121	508.514	2.161.635
I - Terreni e fabbricati		0	1.785	1.785
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0	1.785	1.785
2. Immobili ad uso di terzi	12	0	0	0
3. Altri immobili	13	0	0	0
4. Altri diritti reali	14	0	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	0	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		9.666	221	9.887
1. Azioni e quote di imprese:		400	221	621
a) controllanti	17	400	221	621
b) controllate	18	0	0	0
c) consociate	19	0	0	0
d) collegate	20	0	0	0
e) altre	21	0	0	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:		9.266	0	9.266
a) controllanti	23	9.266	0	9.266
b) controllate	24	0	0	0
c) consociate	25	0	0	0
d) collegate	26	0	0	0
e) altre	27	0	0	0
3. Finanziamenti ad imprese:		0	0	0
a) controllanti	29	0	0	0
b) controllate	30	0	0	0
c) consociate	31	0	0	0
d) collegate	32	0	0	0
e) altre	33	0	0	0
III - Altri investimenti finanziari		1.643.455	506.508	2.149.963
1. Azioni e quote		0	0	0
a) Azioni quotate	36	0	0	0
b) Azioni non quotate	37	0	0	0
c) Quote	38	0	0	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	40	0	0	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		1.643.455	506.508	2.149.963
a) quotati	41	1.643.455	506.508	2.149.963
b) non quotati	42	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	43	0	0	0
4. Finanziamenti		0	0	0
a) prestiti con garanzia reale	45	0	0	0
b) prestiti su polizze	46	0	0	0
c) altri prestiti	47	0	0	0
5. Quote in investimenti comuni	49	0	0	0
6. Depositi presso enti creditizi	50	0	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	51	0	0	0
IV - Depositi presso imprese cedenti		0	0	0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		0	0	0
- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	0	0	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	0	0	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		187.174	19.293	206.467
I - RAMI DANNI		187.174	19.293	206.467
1. Riserva premi	58	36.870	7.199	44.069
2. Riserva sinistri	59	150.303	12.094	162.397
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0	0	0
4. Altre riserve tecniche	61	0	0	0
II - RAMI VITA		0	0	0
1. Riserve matematiche	63	0	0	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	0	0
3. Riserva per somme da pagare	65	0	0	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	0	0
5. Altre riserve tecniche	67	0	0	0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	0	0
E. CREDITI		457.999	214.099	672.098
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		271.226	118.182	389.408
1. Assicurati		244.325	118.088	362.413
a) per premi dell'esercizio	71	244.111	109.915	354.026
b) per premi degli es. precedenti	72	214	8.172	8.386
2. Intermediari di assicurazione	74	7.849	10	7.859
3. Compagnie conti correnti	75	12.304	84	12.388
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	6.748	0	6.748
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		30.884	184	31.068
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	30.884	184	31.068
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	0	0
III - Altri crediti	81	155.889	95.733	251.622
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		79.489	116.647	196.136
I - Attivi materiali e scorte:		597	1.548	2.145
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	220	350	570
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	0	0
3. Impianti e attrezzature	85	82	5	87
4. Scorte e beni diversi	86	295	1.193	1.488
II - Disponibilità liquide		47.521	110.099	157.620
1. Depositi bancari e c/c postali	88	47.518	110.099	157.617
2. Assegni e consistenza di cassa	89	2	0	2
IV - Altre attività		31.371	5.000	36.371
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0	0	0
2. Attività diverse	93	31.371	5.000	36.371
G. RATEI E RISCONTI		11.908	2.156	14.064
1. Per interessi	96	9.502	1.879	11.381
2. Per canoni di locazione	97	0	0	0
3. Altri ratei e risconti	98	2.407	277	2.684
TOTALE ATTIVO		2.405.087	866.078	3.271.165

(Valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2023 RIESPOSTO		Intesa Sanpaolo Assicura	RBM	TOTALE PRO-FORMA
A. PATRIMONIO NETTO		476.813	573.445	1.050.258
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912	305.208	333.120
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	129.074	129.074
III - Riserve di rivalutazione	103	0	0	0
IV - Riserva legale	104	6.849	14.919	21.768
V - Riserve statutarie	105	0	0	0
VI - Riserva per azioni della controllante	400	337	0	337
VII - Altre riserve	107	204.353	73.575	277.928
VII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	237.362	50.669	288.031
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	0	0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE		0	0	0
C. RISERVE TECNICHE		1.569.796	232.290	1.802.086
I - RAMI DANNI		1.569.796	232.290	1.802.086
1. Riserva premi	112	899.813	63.597	963.410
2. Riserva sinistri	113	654.409	168.434	822.843
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	8.613	223	8.836
4. Altre riserve tecniche	115	5.667	36	5.703
5. Riserve di perequazione	116	1.295	0	1.295
II - RAMI VITA		0	0	0
1. Riserve matematiche	118	0	0	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	0	0
3. Riserva per somme da pagare	120	0	0	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	0	0
5. Altre riserve tecniche	122	0	0	0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		0	0	0
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		0	0	0
	125	0	0	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		0	0	0
	126	0	0	0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI		6.544	8.923	15.467
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	0	0
2. Fondi per imposte	129	0	0	0
3. Altri accantonamenti	130	6.544	8.923	15.467
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132	35	35
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		351.884	51.411	403.295
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		40.585	676	41.261
1. Intermediari di assicurazione	133	34.408	0	34.408
2. Compagnie conti correnti	134	364	276	640
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	2.410	400	2.810
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	3.402	0	3.402
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		32.584	4.447	37.031
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	32.584	4.447	37.031
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	0	0
III - Presti obbligazionari		0	0	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		0	0	0
V - Debiti con garanzia reale		239	0	239
VI - Presti diversi e altri debiti finanziari		0	0	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.297	387	1.684
VII - Altri debiti		164.774	22.856	187.630
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	10.285	948	11.233
2. Per oneri tributari diversi	147	23.199	1.609	24.808
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	932	228	1.160
4. Debiti diversi	149	130.358	20.071	150.429
IX - Altre passività		112.405	23.046	135.451
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	0	0
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.151	22.353	26.504
3. Passività diverse	153	108.254	693	108.947
H. RATEI E RISCONTI		13	8	21
1. Per interessi	156	11	0	11
2. Per canoni di locazione	157	0	0	0
3. Altri ratei e risconti	158	2	8	10
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.405.087	866.078	3.271.165

CONTO ECONOMICO 2023 RIESPOSTO	Intesa Sanpaolo Assicura	RBM	TOTALE PRO-FORMA
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	835.884	458.835	1.294.719
a) Premi lordi contabilizzati	1 943.607	523.347	1.466.954
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 126.535	51.106	177.641
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 -19.349	15.759	-3.590
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 -537	2.353	1.816
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)	46.816	3.785	50.601
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	30.955	102.785	133.740
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	295.614	388.838	684.452
a) Importi pagati	281.724	368.588	650.312
aa) Importo lordo	8 330.866	411.667	742.533
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 49.141	43.079	92.220
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	1.423	898	2.321
aa) Importo lordo	11 1.423	898	2.321
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 0	0	0
c) Variazione della riserva sinistri	15.313	21.148	36.461
aa) Importo lordo	14 96.929	18.525	115.454
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 81.617	-2.623	78.994
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-731	-3	-734
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	1.463	1.327	2.790
7. SPESE DI GESTIONE:	234.976	56.652	291.628
a) Provvigioni di acquisizione	20 179.671	41.628	221.299
b) Altre spese di acquisizione	21 13.066	5.992	19.058
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 0	0	0
d) Provvigioni di incasso	23 6.055	0	6.055
e) Altre spese di amministrazione	24 58.893	14.433	73.326
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 22.710	5.401	28.111
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	69.551	103.417	172.968
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	-3.745	0	-3.745
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	316.528	15.175	331.703
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	316.528	15.175	331.703
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)	0	0	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:	68.180	16.855	85.035
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83 27	15	42
b) Proventi derivanti da altri investimenti:	29.505	8.188	37.693
aa) da terreni e fabbricati	85 0	52	52
bb) da altri investimenti	86 29.505	8.136	37.641
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89 24.584	5.155	29.739
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 14.063	3.497	17.560
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	0	0	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	4.087	507	4.594
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 3.097	287	3.384
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 870	220	1.090
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 120	0	120
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	46.816	3.785	50.601
7. ALTRI PROVENTI	14.397	52.380	66.777
8. ALTRI ONERI	7.048	11.822	18.870
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	341.153	68.296	409.449
10. PROVENTI STRAORDINARI	447	84	531
11. ONERI STRAORDINARI	278	415	693
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	169	-332	-163
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	341.323	67.964	409.287
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	103.961	17.295	121.256
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	237.362	50.669	288.031

Relazione del Collegio Sindacale

Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.

Sede in Torino - Via San Francesco d' Assisi 10
Capitale Sociale 27.912.258,00 euro i.v.
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 06995220016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Socio Unico Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.

=====

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice civile sull'esercizio 2024

1. PREMESSA

Spettabile Azionista,

abbiamo vigilato tenendo conto del complessivo sistema di norme e regolamenti che disciplinano i compiti e le funzioni attribuite al Collegio Sindacale, anche in virtù della specifica soggezione dell'attività di Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. (già Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. e nel seguito anche "ISPP" o la "Compagnia" o "la Società") alla vigilanza dell'Autorità di settore (IVASS).

Il Progetto di Bilancio e la Relazione sull'andamento della gestione sono stati trasmessi al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2025.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., in qualità di Ultima Società Controllante Italiana (USCI) del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera d) del Regolamento IVASS n. 22/2016.

Il Collegio Sindacale, in conseguenza delle dimissioni rassegnate in data 16 aprile 2024 dall'ex Presidente Riccardo Ranalli, è stato integrato ai sensi dell'articolo 2401 Cod. Civ. dall'Assemblea dei soci del 22 aprile 2024 ed è da tale data composto dai signori Massimo Broccio (Presidente); Loredana Agnelli e Marco Antonio Modesto Dell'Acqua (Sindaci Effettivi); Eugenio Mario Braja e Bianca Steinleitner (Sindaci Supplenti); l'attuale mandato viene a scadere con l'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024.

1.1. Normativa di riferimento

Abbiamo svolto il nostro incarico ai sensi di quanto disposto dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 8 del Regolamento IVASS n. 38/2018 (nel seguito il "Regolamento 38"), in materia di osservanza della Legge e dell'Atto costitutivo, adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sulla modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esercitato l'attività attribuitagli ai sensi del D.lgs. 39 del 2010 art. 19 quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile – i cui esiti sono proposti in apposita sezione della presente relazione – nonché le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231 del 2001, oggetto di separate relazioni al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha infine operato avendo riguardo sia ai principi indicati dalla prassi ed in particolare sulla scorta delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale in ultimo aggiornate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 20 dicembre 2023, sia alle previsioni contenute nelle Linee operative per i Collegi Sindacali delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo e laddove ritenute applicabili.

Nella stesura della presente relazione, pur in assenza di obblighi normativi, il Collegio

ha ritenuto di adottare - in via facoltativa, analogica e per quanto compatibile - le indicazioni fornite dalla Consob in materia di Relazione annuale del Collegio Sindacale.

1.2. Modalità di svolgimento dell'attività da parte del Collegio Sindacale e Piano di lavoro

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività dando corso alle verifiche ritenute via via opportune, secondo un approccio *risk based*, volto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto mediante l'interazione e l'interlocazione costante, trasversale e sistematica con gli attori del sistema di controllo interno, essenzialmente attraverso:

- o le riunioni periodiche organizzate secondo il citato Piano di attività e con l'acquisizione di informazioni, dati e relazioni e la partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- o le riunioni specifiche in relazione ad esigenze di approfondimento di particolari materie e/o a seguito di ispezioni, verifiche o richieste di chiarimenti da parte della Autorità di vigilanza;
- o l'incontro e l'ottenimento di informazioni da parte delle risorse apicali della Compagnia;
- o gli incontri con i titolari e gli altri esponenti delle funzioni fondamentali di Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale (nel seguito anche le "Funzioni Fondamentali");
- o gli incontri con i responsabili e gli altri esponenti delle diverse funzioni aziendali ai fini dell'analisi delle altre tematiche di competenza del Collegio Sindacale ed in particolare le funzioni, Amministrazione Pianificazione e Controllo, Attuarialità, Operations e con i responsabili delle strutture di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e nel seguito anche "ISPA" o "USCI") che svolgono le relative attività in outsourcing a favore della Società (es. Personale e Organizzazione, Societario Danni; Legale; GAF e Agenda Regolamentare);
- o l'acquisizione di relazioni e report periodici da parte delle funzioni aziendali sia con riferimento all'attività periodicamente svolta sia relativamente agli esiti delle singole verifiche condotte;
- o lo scambio informativo periodico con la società di revisione anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa;
- o le informazioni e le attività condotte, per quanto di interesse anche ai fini dell'attività di vigilanza quale Collegio Sindacale, nella veste di Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231 del 2001.

Il Collegio Sindacale ha adottato un proprio piano formale delle attività per l'esercizio 2024, avuto riguardo al complesso degli obblighi attribuiti allo stesso organo di controllo ai sensi della normativa primaria e secondaria e della migliore prassi in materia. Nello svolgimento della propria attività il Collegio ha inoltre tenuto conto delle specifiche esigenze di verifica tempo per tempo emergenti anche per effetto della partecipazione alle riunioni consiliari ed assembleari e a valle della pianificazione delle riunioni stesse alla luce della relativa informativa resa. Il piano ha formato oggetto di periodico aggiornamento sulla scorta degli esiti delle attività di verifica in corso d'anno, delle valutazioni circa l'opportunità di approfondimenti di talune specifiche materie oltre che delle richieste rivolte dalle Autorità di Vigilanza.

1.3. Autovalutazione del Collegio sindacale

In ossequio alle Linee operative di Gruppo il Collegio ha operato, seppur in via facoltativa, l'*Autovalutazione* con riferimento alla sua composizione e alle attività condotte nell'anno 2023 a esito della quale è risultato un complessivo giudizio di adeguatezza.

Inoltre, in considerazione della modifica della composizione del Collegio Sindacale, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 16 aprile 2024 dal Dott. Riccardo Ranalli (in carica sino a tale data quale Presidente del Collegio Sindacale) e della conseguente integrazione del Collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ. da parte dell'Assemblea in data 22 aprile 2024, abbiamo proceduto in data 20 maggio 2024 a effettuare la dovuta autovalutazione relativa all'adeguatezza della complessiva composizione qualitativa del Collegio ai sensi del D.M. 88/2022, a esito della quale è stata valutata e accertata l'adeguatezza della composizione collettiva, alla luce dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari applicabili nonché delle procedure in uso nel Gruppo Intesa Sanpaolo.

1.4. Verifica dei requisiti di idoneità alla carica dei componenti del Collegio Sindacale e delle dichiarazioni rese dai componenti effettivi del Collegio Sindacale in merito alle situazioni di incompatibilità ai sensi dell'articolo 36 del D.L. 201/2011

In data 20 maggio 2024 il Collegio Sindacale ha proceduto alla (i) Valutazione iniziale dei requisiti di idoneità alla carica del Presidente del Collegio Sindacale Massimo Broccio e del Sindaco Supplente Bianca Steinleitner ai sensi del D.M. n. 88/2022, (ii) verifica periodica dei requisiti di idoneità alla carica degli altri Sindaci effettivi Loredana Agnelli e Marco Antonio Modesto Dell'Acqua e del Sindaco supplente Eugenio Mario Braja ai sensi del Regolamento ISVAP n. 10/2008 - come modificato dal Provvedimento IVASS n. 23/2014 - e del D.M. 11 novembre 2011 n. 220 e (iii) valutazione in merito alle situazioni di incompatibilità ai sensi dell'articolo 36 del D.L. 201/2011 con riferimento ai soli Sindaci effettivi.

Tutte le verifiche hanno avuto esito positivo.

2. ATTIVITA' DI VIGILANZA DI CARATTERE GENERALE

2.1. Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Sulla base delle informazioni ottenute e delle attività svolte e riferite con la presente Relazione, il Collegio Sindacale non è a conoscenza di operazioni poste in essere contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Viene dato atto al riguardo che l'attività del Consiglio di amministrazione della Compagnia è sempre stata orientata all'assunzione degli opportuni provvedimenti per assicurare il rispetto delle disposizioni, e che comunque nell'ambito di tale attività vengono sviluppate iniziative rivolte anche a ricercare soluzioni per quanto possibile ispirate a criteri di semplificazione, razionalizzazione e trasparenza.

2.2. Partecipazione alle riunioni degli organi sociali, riunioni del Collegio Sindacale ed incontri con le funzioni, scambio con la Società di revisione e organo di controllo della Controllante Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.

Abbiamo partecipato a tutte le 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio (di cui 4 tenutesi precedentemente rispetto alla modifica della composizione del Collegio Sindacale come deliberata dall'Assemblea del 22 aprile 2024), acquisendo l'informativa ivi resa anche da parte degli organi delegati ai sensi di quanto previsto ex art. 2381, comma 5 del Codice Civile in merito all'andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione nonché in particolare con riferimento alle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia e alle rispettive principali caratteristiche.

Diamo atto che l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato, e che il funzionamento dello stesso è stato caratterizzato da un'adeguata dialettica tra i suoi componenti, adeguatamente rappresentata nei relativi verbali.

Abbiamo assistito alle 4 Assemblee degli azionisti convocate nel corso dell'esercizio (di cui 1 tenutesi precedentemente rispetto alla modifica della composizione del Collegio Sindacale come deliberata dall'Assemblea del 22 aprile 2024).

Abbiamo tenuto nel corso dell'esercizio 12 riunioni del Collegio Sindacale (di cui 4 tenutesi precedentemente rispetto alla modifica della composizione del Collegio Sindacale come deliberata dall'Assemblea del 22 aprile 2024) svolgendo in tali occasioni l'attività di vigilanza a noi attribuita dalla normativa primaria e secondaria (regolamentare) ed in molti casi utilizzando tali riunioni quale momento collegiale di confronto e di sintesi della costante attività sviluppata individualmente, anche con il supporto delle funzioni interne di controllo.

Abbiamo condotto un periodico scambio di informazioni con la Società di revisione.

Nel corso dell'anno abbiamo incontrato il Collegio Sindacale della USCI Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. nell'ambito delle sue attività di verifica in materia di gruppo assicurativo.

2.3. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

È possibile richiamare le principali operazioni condotte nell'anno, rinviando per maggiori dettagli alla informativa riportata nella Relazione sulla gestione, ovvero: i) l'operazione di fusione per incorporazione (nel seguito la "Fusione ISPP/ISPRBM") di Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. (nel seguito anche "ISPRBM") in Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A., perfezionatasi in data 1° dicembre 2024 – con effetti contabili e fiscali retroagiti al 1° gennaio 2024 – e ii) la distribuzione al socio unico Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. di utili per euro 200.968.257,60, corrispondenti a euro 7,20

per ciascuna delle n. 27.912.258 azioni costituenti il capitale sociale, deliberata dall'Assemblea dei soci in data 8 aprile 2024.

2.4. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e di quelle infragruppo o con parti correlate e adeguatezza delle informazioni rese

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e dà atto che le informazioni ottenute relativamente alle operazioni effettuate consentono di ritenere le stesse conformi alla Legge ed allo Statuto e che non sussistono rilievi tali da comportare ulteriori considerazioni e commenti da parte dell'Organo di controllo.

Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate sia mediante l'informativa prodotta nei documenti di Bilancio sia sulla scorta delle informazioni tempo per tempo rese periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Tali operazioni risultano adeguatamente descritte nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa nel rispetto di quanto previsto negli artt. 2428, 2497 bis e 2497 ter del Codice civile.

Con riferimento alle specifiche previsioni regolamentari, rinviando alla disciplina di cui al Regolamento IVASS n. 30/2016, il Collegio Sindacale dà atto che con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2024 ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Regolamento lo stesso ha aggiornato le linee guida secondo cui l'operatività infragruppo si deve svolgere e l'operatività che si prevede di realizzare.

2.5. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché per il tramite dell'informativa ricevuta da parte delle funzioni di volta in volta competenti ed interessate in relazione alle specifiche operazioni poste in essere dalla Compagnia e all'oggetto delle singole verifiche, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio di sana e prudente gestione della Compagnia.

Abbiamo potuto rilevare l'adeguatezza del processo istruttorio delle delibere nell'ottica di assicurare il rispetto dell'agire informato da parte del Consiglio di Amministrazione e la coerenza generale del processo di assunzione delle delibere.

Abbiamo verificato sulla scorta delle informazioni di cui disponiamo, la conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle delibere assunte valutando che le stesse non fossero imprudenti o azzardate.

Diamo atto che la Compagnia nel corso dell'esercizio è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della USCI Intesa Sanpaolo Assicurazioni e a tale riguardo abbiamo constatato il rispetto delle previsioni di cui all'art. 2497 ter del Codice Civile. A tal fine si segnala che la Relazione sulla Gestione riporta i rapporti intercorsi con le società del Gruppo alla stregua di quanto previsto ex art. 2428 e 2497 bis del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, per quanto rilevante in ordine ai principi di corretta amministrazione, ha acquisito informativa per il tramite delle Funzioni fondamentali e delle relative attività di verifica condotte non riscontrando elementi tali da determinare criticità in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

3. SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETA' DI REVISIONE

3.1. Premessa

Il Collegio preliminarmente ricorda come il D. Lgs. 39/2010 che disciplina la revisione legale dei conti annuali e consolidati sia stato oggetto di integrale revisione sulla base di quanto previsto dal D. Lgs 135/2016, nonché dal Regolamento UE 537/2014 per quanto attiene agli Enti di Interesse Pubblico, quale si configura la Compagnia ai sensi dell'art. 16 co. 1 del D. Lgs. 39/2010.

Ricordiamo che, per quanto attiene alla Relazione di revisione l'art. 14 co. 2 del D. Lgs 39/2010 e il Principio di Revisione 720B prevedono un giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge e una dichiarazione su eventuali incertezze significative in merito alla capacità di mantenere la continuità aziendale.

Per quanto attiene alle informazioni aggiuntive richieste nelle Relazioni di revisione degli Enti di Interesse Pubblico, l'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 prevede, tra le altre (i) la descrizione dei più rilevanti rischi di errori significativi esaminati, compresi i rischi valutati di errori, (ii) la spiegazione di come la revisione legale dei conti sia ritenuta in grado di rilevare irregolarità e frodi e (iii) la conferma che il giudizio di revisione sia in linea con la relazione aggiuntiva destinata al comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Per quanto attiene alla descrizione dei più rilevanti rischi valutati di errori significativi, ai sensi del Principio di Revisione 701 quest'ultima deve contenere altresì una descrizione degli aspetti chiave della revisione contabile (cd. *KAM- Key Audit Matters*), ovvero degli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio del periodo amministrativo in esame.

Nei successivi paragrafi viene data evidenza delle risultanze in relazione a quanto sopra.

3.2. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

L'incarico di revisione legale del Bilancio di esercizio è attribuito alla società EY S.p.A. sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2029.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente nel corso dell'esercizio la Società di revisione al fine di condurre l'opportuno scambio informativo in ordine agli esiti delle attività di verifica dalla stessa condotte.

La Società di revisione ha riferito che sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023 non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e nella Relazione ex art. 14 del D.lgs. 39 del 2010 non sono presenti rilievi e richiami di informativa.

3.3. Osservazioni sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sua conformità alle norme di legge

Abbiamo preso atto della dichiarazione di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio e di conformità della stessa alle norme di legge, rilasciata dalla Società di revisione ad esito della lettura critica della relazione sulla gestione e sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale. Abbiamo altresì preso positivamente atto della conferma da parte del revisore dell'assenza di errori significativi nella Relazione sulla gestione.

3.4. Conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi

In relazione a quanto disciplinato ai sensi dell'art. 17, comma 3 del D. Lgs. 39 del 2010 non ci risultano incarichi con riferimento alle prestazioni ivi elencate conferiti alla Società di revisione legale o alle entità appartenenti alla loro rete, ai soci, agli amministratori od ai componenti degli organi di controllo ed ai dipendenti della stessa né a favore di società controllanti e/o controllate o sottoposte a comune controllo.

3.5. Conferimento di incarichi alla società di revisione

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere favorevole in merito al (i) conferimento a EY S.p.A. dell'incarico di revisione contabile di alcuni elementi della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR") ai sensi del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018 per il periodo 2024-2026 e nel febbraio 2025 (ii) all'integrazione degli onorari dovuti a EY S.p.A. per le attività di revisione legale dei conti di Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. per gli esercizi 2021-2029 e revisione contabile di alcuni elementi della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR") in conseguenza della Fusione ISPP/ISPRBM, anche sulla base di preventivo conforto da parte delle competenti strutture della Società in ordine alla verifica della stima dei maggiori tempi proposti e alla conformità dei corrispettivi proposti con riferimento a quanto previsto nell'Accordo quadro in essere a livello di gruppo.

3.6. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori

Nel corso degli incontri con la Società di revisione abbiamo acquisito informazioni circa il piano delle attività di revisione e gli esiti delle verifiche condotte in corso di anno ed abbiamo sottolineato la necessità di porre particolare attenzione in ordine alle attività legate all'integrazione dei dati contabili dell'incorporata ISPRBM e della Società a esito della Fusione ISPP/ISPRBM.

Abbiamo altresì acquisito informazioni in ordine all'indipendenza dello stesso revisore e da ultimo gli esiti delle attività di controllo nell'ambito delle relazioni previste ai sensi di legge, dalle quali non sono emersi ulteriori aspetti rilevanti.

3.7. Osservazioni in merito ad eventuali incertezze significative relative alla capacità di mantenere la continuità aziendale

Abbiamo preso positivamente atto della conferma da parte del revisore dell'assenza di incertezze in ordine alla continuità aziendale.

3.8. Osservazioni sui più rilevanti rischi di errori significativi

Il Collegio ha approfondito con la Società di revisione gli aspetti chiave della revisione (*Key Audit Matters*) disciplinati dal Principio di Revisione ISA 701 - che, secondo il giudizio professionale della società di revisione sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del progetto di bilancio al 31/12/2024 ovvero la stima delle riserve tecniche e specificatamente la valutazione della riserva sinistri dei rami danni.

In particolare, la società di revisione pone l'attenzione sull' articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale che si caratterizzano anche per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni utilizzate per lo sviluppo della stima. Alla luce di quanto sopra la società di revisione dà atto di aver posto in essere una serie di procedure e verifiche, con l'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali, per la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché per la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate e dell'ammontare delle riserve tecniche.

3.9. Altre osservazioni in merito alle informazioni aggiuntive per gli Enti di Interesse Pubblico

Abbiamo preso atto della conferma da parte dei revisori di come l'attività di revisione legale dei conti abbia consentito di rilevare l'assenza di irregolarità e frodi e altresì di come non ne siano state individuate con riferimento all'esercizio 2024.

Abbiamo altresì preso positivamente atto della conferma di come il giudizio di revisione sia coerente con gli ulteriori elementi e informazioni contenuti nella documentazione relativa alla relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014 trasmessa al Collegio, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

4. PARERI, ESPOSTI E DENUNCE

4.1. Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere favorevole in ordine alla determinazione del compenso variabile del Direttore Generale, alle proposte relative ai compensi da erogare al Presidente, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato ex articolo 17 comma 3 del Regolamento 38, quali amministratori rivestiti di una particolare carica.

4.2. Presentazione di esposti, iniziative intraprese e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

4.3. Presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., iniziative intraprese e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

5. ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA DI ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

5.1 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

È possibile dare atto della presenza di un complessivo assetto e modello organizzativo della Compagnia coerente con gli obiettivi strategici, l'operatività e il contesto di riferimento, e che prevede ove ne esista l'opportunità, di affidare sia all'interno del Gruppo ISP sia a fornitori extra Gruppo ISP alcune attività e/o processi facenti parte del proprio ciclo produttivo, in relazione all'esigenza di realizzare economie di scala e di scopo. In particolare, la Società riceve servizi, classificati essenziali e importanti e non ai sensi del Regolamento 38, principalmente da ISP e da ISPA oltre che dai *Third Party Administrator* Previmedical S.p.A. (esterno al Gruppo) e InSalute Servizi S.p.A. (interno al gruppo, nel seguito anche "ISS").

Abbiamo altresì verificato e preso positivamente atto di come i servizi resi in *outsourcing* da società del Gruppo Intesa Sanpaolo e da fornitori extragruppo siano monitorati nel continuo dai rispettivi *Process owner/Business owner*. In linea con la normativa interna l'unità organizzativa Presidio Outsourcing e Gestione Clienti della società coordina i controlli quali-quantitativi sui service, interfacciandosi con i predetti owner per raccogliere gli esiti del monitoraggio sui livelli di servizio erogati dai fornitori di attività rilevanti rispetto ai KPI/SLA contrattualizzati, predispone le comunicazioni verso l'Autorità di Vigilanza a termini normativi e redige semestralmente l'informativa per l'Organo amministrativo sul monitoraggio dei servizi ricevuti dalla Compagnia, con evidenza di eventuali criticità o spunti di miglioramento rilevati a seguito dei controlli svolti.

Abbiamo inoltre preso atto di come le modifiche organizzative intervenute a esito della Fusione ISPP/ISPRBM abbiamo garantito una efficace ed efficiente gestione della Società anche con riferimento al *business* specifico dell'incorporata ISPRBM.

Sulla base delle attività svolte è quindi possibile dare atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società anche a seguito del perfezionamento della Fusione ISPP/ISPRBM e del conseguente ampliamento del business gestito da ISPP. Il Collegio Sindacale ha comunque raccomandato di mantenere un adeguato e dedicato presidio delle attività di *business* specifico dell'incorporata ISPRBM, anche nell'alveo della nuova struttura organizzativa di ISPP, soprattutto avendo riguardo alle attività di partecipazione a gare pubbliche, alle polizze collettive del Ramo Salute, al monitoraggio delle attività svolte dai TPA (Previmedical S.p.A. e ISS) al monitoraggio dei reclami e ai procedimenti avviati da AGCM di cui *infra*.

5.2. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Nel corso del mandato abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno in forza delle funzioni attribuiteci dal Codice Civile nonché quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ed altresì in coerenza con la normativa di cui al Regolamento 38.

Riteniamo che le *Funzioni Fondamentali* rispondano ai requisiti di competenza, autonomia e indipendenza e che le stesse collaborino operativamente tra loro e con gli altri organi di controllo scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei relativi compiti. In particolare, è possibile dare atto di un lavoro particolarmente qualificato e autonomo da parte delle Funzioni Fondamentali che nelle relazioni periodiche restituisce un quadro completo e affidabile sulla situazione della società e sui

punti di attenzione.

Con riferimento alle attività svolte dalla *Funzione Audit* abbiamo preliminarmente preso atto degli esiti delle attività di *Risk Assessment* e del rischio residuo complessivo attestatosi ad un livello Medio, in lieve revisione rispetto al precedente esercizio e ciò per effetto dei potenziali rischi operativi derivanti dalla Fusione ISPP/ISPRBM e della necessità di proseguire l'attento monitoraggio e la definizione delle iniziative necessarie per il consolidamento dell'operatività di ISS, uno dei principali TPA di cui si avvale la Società. Siamo stati periodicamente informati sugli interventi di rafforzamento adottati e di quelli in corso di adozione, mediante approfondimenti specifici sull'evoluzione del *Tableau de Bord* (che non presenta particolari punti di attenzione) e sui Report di audit, constatando che le evidenze emerse dalle attività di *follow up* e di verifica svolte hanno mostrato l'ulteriore rafforzamento del sistema dei controlli. Si dà atto, inoltre, dell'avvenuto avvio dell'attività di monitoraggio da parte della Funzione Audit della realizzazione da parte della Società delle ulteriori iniziative definite per ottemperare al Provvedimento AGCM notificato il 21 maggio 2024 all'incorporata ISPRBM. Abbiamo ricevuto adeguata informativa dei reclami pervenuti dalla clientela attraverso l'esame delle relazioni redatte dalla funzione stessa rilevando, in particolare, sul portafoglio Malattia, la conferma anche nel 2024 del trend in diminuzione del numero dei reclami (come si dirà meglio nel prosieguo).

Infine, abbiamo preso atto dell'esito della valutazione ai sensi dell'art. 63 del Regolamento IVASS n. 38/2018 del servizio di Audit reso dal fornitore Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. che ne ha confermato l'adeguatezza.

Anche con il supporto delle competenti *Funzioni* abbiamo, inoltre esaminato la corretta applicazione delle *politiche di remunerazione*, ravvisando la loro adeguatezza e la loro conformità alle linee guida e ai principi di Gruppo, la loro coerenza con i principi di sana e prudente gestione del rischio previsti dal Regolamento IVASS n. 38/2018 e la loro osservanza agli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine. Si ricorda che la Compagnia si è avvalsa della facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 di non costituire un proprio Comitato Remunerazioni, affidandone le funzioni a quello di Gruppo costituito presso Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. in qualità di Ultima Società Controllante Italiana. Come menzionato nella Relazione sulla gestione, con riferimento al sistema incentivante relativo all'esercizio 2023 - in linea con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione - sono stati erogati i provvedimenti premianti (*bonus*) a favore di 248 risorse complessive (organico IAS).

Con riferimento alle attività svolte dalla *Funzione Compliance* abbiamo preso positivamente atto degli esiti del *Compliance Risk Assessment* (CRA), in particolare del Rischio residuo basso anche a seguito della Fusione ISPP/ISPRBM. ISPP presenta, rispetto al Gruppo ISPA, una parziale maggiore vulnerabilità nei presidi principalmente dovuta al posizionamento dell'incorporata ISPRBM in relazione ai Procedimenti AGCM che l'hanno interessata, cui hanno fatto seguito positivi e definitivi interventi di rafforzamento per gli ambiti core di Trasparenza, *Outsourcing* e Pratiche Commerciali.

Con riferimento alle attività di *Controllo sulle reti distributive* delle rispettive Società abbiamo preso atto nell'ambito della apposita Relazione annuale, di un quadro di complessiva adeguatezza dei presidi adottati in termini di efficacia nella mitigazione dei rischi e nella frequenza dei controlli agiti sui processi, per i quali non si ravvedono alla presente data punti di attenzione, avuto altresì riguardo al progressivo miglioramento dei presidi dell'incorporata ISPRBM e ii) del completamento del Piano delle Assurance dai rispettivi CdA del 22 febbraio 2024 e del 20 febbraio 2024.

In materia di Privacy abbiamo preso atto delle attività poste in essere e delle valutazioni condotte dal Data Protection Officer (DPO) in conseguenza degli adempimenti rivenienti dal Regolamento UE n. 679/2016 – GDPR, prendendo atto della

sostanziale assenza di criticità (anche con riferimento all'incorporata ISPRBM) e delle attività avviate a livello di Gruppo ISP per il rafforzamento i presidi di riservatezza sui dati personali.

Infine, abbiamo preso atto dell'esito della valutazione ai sensi dell'art. 63 del Regolamento IVASS n. 38/2018 del servizio di Compliance e DPO reso dal fornitore Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. che ne ha confermato l'adeguatezza.

Nel corso dei periodici incontri con la *Funzione Risk Management*, abbiamo preso atto del completamento delle attività di allineamento del presidio agli *standard* del Gruppo e degli esiti del *Risk Assessment*, dal quale è emerso che la società è maggiormente esposta ai rischi Reputazionale, Tecnico e Strategico e come per tutti i rischi individuati nell'ambito della Mappa dei Rischi siano state identificate e formalizzate le attività di mitigazione del rischio.

Siamo stati periodicamente informati in merito all'avanzamento delle attività di mitigazione individuate a fronte dei rischi emersi dalle attività di *Risk Assessment* condotte nell'anno precedente.

Abbiamo preso periodicamente atto degli esiti del monitoraggio dei limiti di *Risk Appetite Framework (RAF)* e delle azioni prontamente poste in essere a fronte di taluni marginali sforamenti delle soglie di *early warning*.

Abbiamo preso atto del giudizio di adeguatezza complessiva nel rispetto dei livelli di servizio erogati dal fornitore Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., emerso ad esito della valutazione condotta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento IVASS n. 38/2018 dal Titolare della Funzione.

Per quanto attiene alle attività svolte dalla *Funzione Attuariale* il Collegio Sindacale è stato periodicamente informato dell'avanzamento delle attività di allineamento del presidio agli *standard* del Gruppo e degli esiti dei controlli trimestrali nonché delle verifiche di competenza della Funzione sia in ambito civilistico che *Solvency II*.

Abbiamo periodicamente preso atto dell'avanzamento delle azioni di mitigazione individuate a fronte di taluni punti di miglioramento, prendendo positivamente atto di come proseguano secondo le tempistiche pianificate.

Abbiamo preso atto di come in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Titolare della Funzione Attuariale abbia svolto una valutazione in merito ai risultati dell'accordo di servizio reso dal fornitore Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., nell'ambito della quale è stato confermato che la prestazione svolta è in linea con le aspettative misurate dai livelli di servizio.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha, tra le altre, posto l'attenzione – come si dirà meglio nel prosieguo del capitolo – su talune *tematiche rilevanti* quali: (i) la Fusione ISPP/ISPRBM; (ii) la richiesta autorizzazione a IVASS per l'estensione all'utilizzo degli USP sulla *LoB Medical Expense*; (iii) i procedimenti avviati da AGCM nei confronti dell'incorporata ISPRBM, (iv) il monitoraggio delle attività in *outsourcing*, (v) i presidi di sicurezza informatica e *Cyber Posture* della Società, (vi) il monitoraggio dell'andamento dei reclami e (vii) il processo *Product Oversight Governance (POG)*.

Con riferimento alla *Fusione ISPP/ISPRBM* il Collegio dà atto di aver approfondito le finalità, gli elementi essenziali e i razionali sottostanti al progetto di fusione, nonché i riflessi procedurali, operativi ed organizzativi derivanti dalla stessa, riscontrando (i) la definizione e l'articolazione di molteplici cantieri progettuali atti a rilevare e gestire i momenti di maggiore criticità, (ii) l'adozione di una mappatura degli adempimenti da porre in essere, (iii) l'esistenza di presidi atti a garantire, sotto il profilo dei servizi erogati, la continuità degli stessi, (iv) l'assenza di criticità connesse al *moving* delle risorse e (v) l'adeguato coinvolgimento delle funzioni fondamentali e delle strutture competenti nel monitoraggio, anche post fusione, dell'operazione. Gli approfondimenti non hanno dato luogo ad osservazioni da parte del Collegio, che ha raccomandato di proseguire attentamente il monitoraggio delle principali attività di business specifico e punti di attenzione relativi all'incorporata ISPRBM, anche attraverso il mantenimento di

adeguata e separata reportistica a favore degli Organi Sociali.

Con riferimento alla richiesta autorizzazione a IVASS per l'estensione all'utilizzo degli USP sulla LoB Medical Expense, Il Collegio Sindacale ha esaminato – in seduta congiunta con il Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Sostenibilità e il Collegio Sindacale di ISPA - l'istanza presentata a IVASS il 16 gennaio 2025 per l'ottenimento dell'autorizzazione all'uso dei parametri specifici dell'impresa nel calcolo dei moduli del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia - Segmento Medical Expense a partire dalla valutazione di solvibilità al 31 dicembre 2024. Il Collegio ha preso atto che con l'applicazione degli USP sulla LoB Medical Expense sarà possibile ottenere una miglior valutazione e rappresentazione dei rischi a cui è esposta la Società ed altresì un beneficio in termini di SCR rispetto all'utilizzo del Conservative Margin e rilevato che IVASS valuterà il framework complessivo degli USP, comprensivo quindi della governance e architettura IT, oltre a valutare gli effetti quantitativi su SCR. Il Collegio rimarca infine l'importanza delle valutazioni attuariali e di data quality contenute nelle relazioni allegate all'Istanza che hanno restituito esiti positivi e certificato l'esistenza di una solida base dati storica.

Con riferimento ai procedimenti avviati da AGCM nei confronti dell'incorporata ISPRBM, cui la Società è subentrata in conseguenza della Fusione ISPP/ISPRBM, siamo stati informati che rispetto ai primi due (l'originario procedimento del 2020 e il successivo procedimento di inottemperanza al medesimo) ISPRBMS è risultata vittoriosa avanti al TAR del Lazio che ha disposto l'annullamento del provvedimento sanzionatorio e che si è ora in attesa dello svolgimento della causa di secondo grado avanti al Consiglio di Stato. Con riferimento al terzo procedimento, avviato nel maggio 2024, ISPRBMS ha presentato all'Autorità un piano di ottemperanza di cui l'Autorità ha preso atto e che è in corso di regolare finalizzazione.

Con riferimento a tali Procedimenti, abbiamo preso positivamente atto del fatto che le asserite pratiche commerciali scorrette non risultano in essere e che, anche in considerazione del sostanziale completamento delle azioni previste dai piani di ottemperanza attuati da ISPRBM nell'ambito dei citati procedimenti, l'operatività della Compagnia risponde ai migliori standard di correttezza e trasparenza verso gli assicurati, con più che adeguati livelli di servizio. Per quanto attiene ai profili sanzionatori, le sanzioni comminate da AGCM sono state regolarmente pagate da ISPRBM ovvero oggetto di idonei accantonamenti.

Con riferimento al Presidio sulle attività in Outsourcing, cui è dedicata una specifica unità funzionale della Compagnia oltre a un sistema di controlli di primo e secondo livello per la valutazione dei livelli di servizio ed un sistema di monitoraggio periodico dell'andamento dei suddetti indicatori e relativa reportistica, abbiamo esaminato le valutazioni critiche rilasciate dai business owner sul rispetto dei livelli di servizio e sull'adeguatezza dei servizi resi da società del Gruppo e da fornitori extragruppo, in assenza di specifiche osservazioni da parte del Collegio Sindacale. Riteniamo che il presidio in materia di esternalizzazione, sia conforme ai requisiti richiesti dalla vigente normativa italiana ed europea e sia funzionale all'alimentazione del Portale Outsourcing da parte di tutte le strutture interessate, nonché a consentire omogeneità nella mappatura delle varie fasi del processo valutativo e la tracciabilità delle valutazioni.

Con specifico riguardo ai fornitori dell'incorporata ISPRBM abbiamo preso atto che i livelli di servizio sono risultati nel complesso adeguati e che con riferimento a uno dei servizi forniti da ISS, la cui valutazione era risultata di parziale adeguatezza, vi è stato un progressivo miglioramento delle performance a seguito di un piano di intervento che era stato concordato con la società.

Abbiamo fortemente raccomandato di mantenere un adeguato e dedicato monitoraggio rispetto ai due principali outsourcers e provider che già prestavano le proprie attività a favore dell'incorporata ISPRBM (Previmedical e ISS) con riferimento allo specifico business salute dalla stessa esercitato, per mitigare il rischio di futuri ulteriori disservizi verso gli Assicurati che sono stati oggetto degli interventi di AGCM.

Con riferimento all'ambito della *Sicurezza Informatica*, abbiamo preso positivamente atto della *cyber posture* della Società che si attesta oggi tra le prime società del Gruppo ISP anche a fronte dell'inclusione nella valutazione dei sistemi della incorporata ISPRBM che assume una differente *cyber posture* data da un livello di maggiore complessità di gestione dei servizi informativi di fornitori terzi. Le iniziative poste in essere a far data dall'ingresso di ISPRBM nel Gruppo ISPA hanno fatto sì che i presidi della società incorporata evolvessero nella direzione di quelli a protezione delle altre società del Gruppo ISPA e non presentassero profili di criticità sostanziale.

Siamo altresì stati informati che il Gruppo ISP ha attivato un programma di adeguamento alla *normativa DORA* al quale il Gruppo ISPA partecipa per adottare un approccio uniforme alla tematica e massimizzare le sinergie nelle azioni di adeguamento. I presidi di natura organizzativa e di processo attualmente esistenti hanno permesso al Gruppo ISPA di essere adeguato alla maggior parte dei requisiti introdotti con il Regolamento Europeo DORA; sono stati inoltre previsti specifici *action plan* per la gestione di residuali gap, processuali e tecnologici, oggetto delle attività di *remediation* previste dal programma in corso. Abbiamo potuto prendere positivamente atto che attualmente il posizionamento atteso del Gruppo ISPA è di sostanziale conformità, garantita e definita tramite soluzioni target, misure transitorie e controlli compensativi.

Per quanto riguarda *l'andamento dei Reclami*, abbiamo esaminato e approfondito con il Titolare della Funzione Audit la natura delle doglianze accolte e transatte, osservando la sostanziale mitigazione dei rischi connessi alla gestione dei rapporti con la clientela per la soluzione dei reclami. Il Collegio Sindacale ha quindi condiviso e fatto proprie le conclusioni formulate dalla Funzione Audit di non ravvisare particolari carenze di natura organizzativa, procedurale o comportamentale emergenti dall'analisi e dalla valutazione dei reclami senza raccomandare pertanto particolari iniziative o interventi correttivi e invita a proseguire e formalizzare l'attenta analisi dei contenuti dei reclami accolti, al fine di ulteriormente migliorare l'offerta e il servizio e individuare eventuali processi da aggiornare o tenere monitorati. Abbiamo in particolare potuto constatare che nel primo semestre 2024 era stato registrato un incremento dei reclami sul portafoglio della Società conseguente all'aumento dei sinistri denunciati in particolare sul Ramo Incendio ed altri Eventi Naturali e sul Ramo Altri Danni ai Beni, che ha generato alcuni ritardi dell'elaborazione e restituzione delle perizie da parte della rete peritale; a seguito delle iniziative poste in essere dalla Società, di natura sia organizzativa che di processo volte a una gestione più rapida ed efficiente dell'iter di istruzione dei sinistri di specie, tale incremento è stato riassorbito a fine anno.

Abbiamo inoltre positivamente preso atto della circostanza che il totale dei reclami trattabili del 2024 evidenzia un decremento rispetto al 2023 e che i reclami pervenuti nel 2024 relativi al portafoglio dell'incorporata ISPRBM mostrano una complessiva riduzione rispetto al 2023, confermando il trend che era già in corso, nonché una riduzione del tasso di accoglimento.

Siamo stati informati in merito agli esiti delle analisi delle aspettative relative alla Lettera al Mercato di IVASS del 27 marzo 2024 in materia di *governo e controllo dei prodotti assicurativi (POG)*, di come il processo sia complessivamente agito in coerenza con lo spirito della normativa e che sono stati individuati degli interventi di miglioramento che saranno finalizzati entro il giugno 2025.

In ambito *normativo D.Lgs 231/2001* abbiamo preso atto di come il presidio risulti allineato a quello della USCI, da sempre particolarmente robusto e strutturato e come tale assunto quale target di riferimento all'interno del Gruppo. Il Collegio ha altresì preso positivamente atto dell'avvio da parte della USCI di un progetto volto ad ulteriormente migliorare l'approccio metodologico e lo sviluppo di un piano integrato delle verifiche in ambito 231 a livello di Divisione Insurance e quindi anche a favore della Società.

In conclusione, sulla base delle attività di vigilanza condotte e dagli esiti dei Risk Assessment delle Funzioni Fondamentali è possibile dare atto di come il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e di rispetto delle disposizioni interne ed esterne.

5.3. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

L'attività in materia di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile risponde più in generale agli obblighi attribuiti al Collegio Sindacale ex art. 2403 del Codice civile nonché a quanto previsto dal Regolamento 38.

In particolare, abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Abbiamo condotto tali valutazioni sulla scorta del periodico scambio informativo con la Società di revisione anche con riferimento alle risultanze del lavoro svolto dalla stessa in ordine alla verifica dell'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile.

Nell'ambito degli incontri periodici con la Società di revisione abbiamo acquisito informazioni circa gli esiti, tempo per tempo, dell'attività di valutazione dalla stessa condotta in materia di adeguatezza del sistema di controllo relativo al processo di informativa finanziaria senza ricevere segnalazioni in merito.

Abbiamo inoltre acquisito in occasione dell'informativa periodica prodotta con riferimento alla Relazione semestrale per l'anno 2024 e in sede di stesura del Bilancio di esercizio, gli esiti delle attività condotte da parte della funzione *Governance amministrativa e finanziaria* e Agenda Regolamentare e le rispettive relazioni in ordine alla valutazione delle procedure amministrative e contabili a supporto dell'attestazione prevista in capo al Dirigente preposto – della controllante indiretta Intesa Sanpaolo – ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58 del 1998. Diamo atto dell'assenza di criticità o rilievi significativi che possano complessivamente inficiare l'informativa finanziaria.

Nel corso delle riunioni periodiche con i referenti, abbiamo preso atto dell'avanzamento delle attività progettuali con impatto sui processi amministrativo contabili che la Compagnia ha attivato al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi stessi e la soluzione dei punti di miglioramento emersi.

Abbiamo preso atto in materia degli esiti dell'attività di analisi condotta da parte della Funzione Audit relativa al consolidamento dei processi e dei controlli di primo livello nell'ambito della chiusura contabile IFRS17 al 30 giugno 2024 della Società e dell'incorporata ISPRBM, ovvero della progressiva autonomia acquisita dalle strutture coinvolte nel processo di chiusura contabile e dell'efficacia dei controlli di primo livello che sono risultati tracciati e ripercorribili, oltre dell'evidenza che i controlli implementati nel framework di *Data Quality* sono risultati correttamente agiti.

In conclusione, riteniamo che il sistema amministrativo/contabile sia nella sostanza e negli esiti delle attività svolte adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e il presidio adeguato.

6. ALTRE TEMATICHE TRATTATE NELL'AMBITO DELLA ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il Collegio Sindacale ritiene di proporre nel presente paragrafo un' informativa riguardo ad alcune tematiche affrontate nell'ambito delle proprie attività, le quali non hanno formato oggetto di specifica trattazione nei paragrafi che precedono o in altre sezioni del presente documento.

Con riferimento all'ambito dei rischi rivenienti dagli eventi climatici di particolare intensità registrati nel corso del 2024 e tali da aver comportato impatti anche significativi sul mercato, sia in termini di numero di sinistri che di costo degli stessi, il Collegio Sindacale ha rilevato come l'efficace gestione della riassicurazione abbia consentito una significativa mitigazione di tali rischi. In tale ambito il Collegio è stato informato che, in conseguenza dell'introduzione, a far data dal 31 dicembre 2024, dell'*obbligo assicurativo delle coperture Cat Nat* (alluvione e terremoto, inondazione, esondazione e frane) per le aziende tenute all'iscrizione nel registro delle imprese, ANIA al fine di supportare il mercato assicurativo nel contesto della forte crescita attesa per le coperture Cat Nat, ha avviato nei mesi scorsi una progettualità finalizzata alla costituzione di un consorzio tra imprese assicurative che possa offrire maggiore sostenibilità del *business* assicurativo grazie a una diversificazione del rischio, un minore assorbimento di capitale e condizioni potenzialmente migliori (nel seguito il "Consorzio"), cui la Società intende aderire. Il Consorzio agirà come "aggregatore di rischi" operando in nome e per conto delle imprese assicurative aderenti al fine di acquisire capacità riassicurativa relativamente ai rischi Cat Nat sia attraverso un trattato in quota share sia attraverso un trattato *excess of Loss*. Garantirà inoltre alle imprese aderenti servizi di analisi dei rischi, collocamento dei rischi ceduti in riassicurazione e reportistica ai fini interni e regolamentari.

Con riferimento all'ambito della *Formazione* abbiamo preso positivamente atto del proseguimento delle attività di formazione e diffusione della cultura del rischio di cui al D.Lgs. 231/2001 e di conoscenza del Modello, anche nell'ambito del complessivo progetto a livello di divisione assicurativa (*Training Risk Map*) che vede l'erogazione di iniziative formative specialistiche – individuate adottando la metodologia sottostante la cd. Matrice di collegamento - in funzione dell'esposizione delle risorse ai processi sensibili previsti ai sensi del D.lgs 231/2001. Abbiamo preso positivamente atto di come l'attività di formazione miri, oltre al rafforzamento delle competenze tecniche delle risorse e al loro costante aggiornamento, a soddisfare i fabbisogni identificati anche ad esito delle verifiche condotte dalle funzioni di controllo sui principali processi che caratterizzano l'attività svolta dalla società ed il *business* in cui opera.

Con riguardo alle tematiche di *Sicurezza sui luoghi di lavoro* il Collegio Sindacale, anche in veste di Organismo di Vigilanza, ha riscontrato tramite le strutture competenti e i flussi pervenuti, che il Sistema di Gestione della Salute e sicurezza sul Lavoro della Società è in grado di garantire la conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa in argomento e al Modello di Organizzazione, Gestione e controllo di cui al D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto della *Relazione annuale del Datore di Lavoro* in ambito sicurezza che rendiconta, in via di sintesi, le attività svolte nell'anno di riferimento, con particolare riguardo alle nuove nomine e procure, alla sorveglianza sanitaria dei dipendenti, agli infortuni occorsi, alla formazione fruita e alle iniziative di sensibilizzazione, alla risoluzione dei fattori di Rischio sulle sedi della Società, alle prove d'esodo, nonché alla riunione periodica prevista dall'art. 35 del D. Lgs. 81/08 e quella del Riesame del Sistema di Gestione.

7. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA

Nell'ambito dell'attività di vigilanza condotta dal Collegio Sindacale non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità e criticità rilevanti.

Sulla base delle attività di vigilanza condotte da parte del Collegio Sindacale e come meglio riferite nella presente relazione è possibile dare atto - anche a seguito della Fusione ISPP/ISPRBM - dell'adeguatezza della Compagnia in ordine al suo assetto organizzativo, al sistema amministrativo e contabile, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio.

Gli esiti dei *Risk Assessment* periodicamente operati da parte delle Funzioni Fondamentali e i punti di attenzione presenti nei Tableau de Bord evidenziano profili di rischio accettabili e la sostanziale assenza di punti di attenzione rilevanti e la corretta individuazione e implementazione delle azioni di miglioramento.

Abbiamo raccomandato di mantenere un adeguato e dedicato presidio e monitoraggio delle attività dell'incorporata ISPRBM, divenute la prima linea di business della Compagnia, in particolare con riferimento alla partecipazione a gare pubbliche, alle polizze collettive, al monitoraggio delle attività svolte dai TPA e ai procedimenti avviati da AGCM.

8. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

8.1. Premessa

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 39 del 2010 la Compagnia si configura quale Ente di interesse pubblico e, in base alla disciplina di cui all'art. 19 co. 2, il Collegio Sindacale assume la qualifica di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

L'art. 19 co. 1 del D. Lgs. 39/10 precisa che il Collegio Sindacale, nelle funzioni proprie del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, è incaricato (a) di informare l'organo di amministrazione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, (b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità (c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria, senza violarne l'indipendenza (d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26 par. 6 del Regolamento UE 537/2014 (e) di verificare e monitorare l'indipendenza delle società di revisione legale in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione e (f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione delle società di revisione legale e raccomandare le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE 537/2014.

Di seguito sono riportate in dettaglio le informazioni previste dalla normativa a carico del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

8.2. Relazione annuale aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento 2014/537/UE

In qualità di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, diamo atto di aver acquisito da parte della Società di revisione e di avere approfondito in apposite riunioni la relazione annuale aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento 2014/537/UE.

Con separata comunicazione abbiamo trasmesso ex art. 19 co. 1 lett. a) D. Lgs. 39 del 2010 al Consiglio di Amministrazione la Relazione aggiuntiva ex art 11 del Regolamento 2014/537/UE ricevuta dalla società di revisione, corredata dalle nostre osservazioni.

8.3. Monitoraggio del processo di informativa finanziaria, eventuali raccomandazioni o proposte volte a garantirne l'integrità e controlli sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio per quanto attiene all'informativa finanziaria

La vigilanza sul processo di informativa finanziaria attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata condotta avendo riguardo non al dato informativo, ma al processo mediante il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

Con riferimento al presidio in ordine ai processi che interessano l'informativa finanziaria il Collegio ricorda che sono deputate (i) la funzione GAF e Agenda regolamentare la quale conduce – tra le altre - verifiche di adeguatezza con specifico riferimento ai "processi amministrativi trasversali" (definendo un perimetro di quelli maggiormente rilevanti ai fini della informativa finanziaria) e alle "Regole di Governo IT"; (ii) la funzione *Risk Management* per l'attuazione delle verifiche negli ambiti di propria competenza sui processi di informativa finanziaria (iii) la funzione di *Audit* nell'ambito delle proprie verifiche per quanto rilevante ai fini dell'informativa finanziaria e (iv) la Società di revisione con riferimento sia all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché più in particolare con riferimento alle risultanze esposte in Bilancio e agli esiti del processo di informativa finanziaria.

Ciò premesso, il Collegio, nella veste di Comitato per il Controllo Interno, ha monitorato il processo di informativa finanziaria e provveduto alla disamina delle risultanze dell'attività di controllo sui processi in grado di incidere sull'informativa finanziaria.

In particolare, ai fini del monitoraggio del processo di informativa finanziaria e dei controlli sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio per quanto attiene all'informativa finanziaria, il Collegio sindacale ha preso atto: i) dei regolamenti e delle istruzioni del Gruppo Intesa Sanpaolo recepite dalla Compagnia e della normativa in essere a livello di Gruppo Assicurativo ai fini del processo di informativa finanziaria; (ii) in occasione degli incontri periodici con la funzione Governo Amministrativo Finanziario e Agenda Regolamentare ha preso atto dei flussi informativi previsti dalle "Linee Guida di Governo Amministrativo Finanziario" predisposti dalla medesima ed in particolare delle verifiche condotte nel corso dell'esercizio sul processo di informativa finanziaria – riepilogate, unitamente al giudizio di sintesi sul sistema dei controlli interni sull'informativa finanziaria, nella "Relazione sul sistema dei controlli interni relativi al processo di informativa finanziaria" - delle criticità in essere e delle azioni di miglioramento individuate, monitorando altresì periodicamente l'avanzamento delle stesse e l'attuazione del Piano delle verifiche ad opera dell'Ufficio Governance Amministrativo Finanziario e delle funzioni di controllo specialistico (*Audit*, *Revisore*, *Risk Management*, *Funzione Attuariale*), (iii) preso atto del giudizio di sintesi sul sistema dei controlli interni sull'informativa finanziaria che - anche considerando le evoluzioni delle criticità rilevate e delle relative azioni di miglioramento intraprese - si è attestato corrispondente ad un livello di rischio residuo complessivo accettabile e tale da non inficiare la tenuta delle impostazioni valutative e l'accuratezza delle rilevazioni contabili, (iv) esaminato il perimetro 2024 dell'attività Governo Amministrativo Finanziario

che – con riferimento ai processi amministrativi – ha avuto ad oggetto, mediante controlli con approccio analitico, in particolare i seguenti ambiti: Processo di generazione degli scenari economici e determinazione delle curve di sconto, Automazione del processo di definizione del CSM bancario, processo di chiusura mensile con focus sulle scritture manuali, corrispondenza del Reporting Package bancario alle evidenze contabili, applicazione delle regole contabili di gruppo in tema di immobilizzazioni materiali e immateriali, governo IT e monitoraggio dei progetti IFRS17, Horus e tagetik/igloo prendendo atto delle risultanze di queste attività e dei punti di attenzione e miglioramento emersi, tali comunque da non determinare effetti materiali nelle rilevazioni dei conti annuali della Compagnia (v) per quanto attiene al presidio della funzione Attuariale, preso atto della conferma dell'adeguatezza del processo di aggregazione ed elaborazione dei dati per il calcolo delle riserve tecniche in conformità di quanto prescritto dalla normativa interna in materia e (vi) preso atto dell'avanzamento delle attività progettuali avviate a fronte dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 17, dei punti di attenzione emersi e delle azioni di rafforzamento correttamente indirizzate.

Atteso quanto sopra diamo atto per parte nostra dell'assenza di raccomandazioni o proposte volte a garantire l'integrità del processo di informativa finanziaria e con riferimento ai sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio per quanto attiene all'informativa finanziaria - anche ad esito degli incontri periodici con il responsabile della Funzione Audit, degli incontri periodici col responsabile della Funzione Risk Management quale principale presidio in relazione al sistema di gestione del rischio diamo atto dell'assenza di criticità rilevanti in ordine al sistema di gestione e presidio dei principali rischi cui è soggetta la Compagnia, sistema che a giudizio del Collegio esprime un livello di efficacia adeguato.

8.4. Revisione legale del bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di Bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del Bilancio alla disciplina di legge, è da ricordare che tali compiti sono affidati alla Società di revisione che non ha evidenziato criticità o punti di attenzione.

Da parte nostra non abbiamo elementi meritevoli di segnalazione.

8.5. Indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Con riferimento all'attività della Società di revisione il Comitato ricorda che ai sensi di quanto previsto ex art. 17 co. 9 del D. Lgs. 39 del 2010 i revisori legali e le società di revisione legale annualmente confermano per iscritto all'organo di cui all'articolo 19 comma 1 la propria indipendenza e comunicano al medesimo gli eventuali servizi non di revisione forniti all'ente di interesse pubblico, anche dalla propria rete di appartenenza oltre a discutere con l'organo di cui all'articolo 19, comma 1, i rischi per la propria indipendenza nonché le misure adottate per limitare tali rischi, documentati nelle carte di lavoro ai sensi dell'articolo 10, comma 7.

Diamo inoltre atto dell'informativa ricevuta dalla Società di revisione con riferimento alle principali procedure di indipendenza adottate dalla stessa nonché in ordine alla disponibilità ed evidenze prodotte nella Relazione di trasparenza annuale dell'esercizio 2024 pubblicata ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010.

8.6. Procedura di selezione dei revisori

Ai sensi dell'art. 19 co. 1 del D. Lgs. 39 del 2010, come modificato dal D. Lgs. 135 del 2016, ed in particolare di quanto disciplinato dalla lettera f), l'organo che svolge la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile è responsabile della procedura di selezione della società di revisione legale da designare e a tal fine presenta all'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione una raccomandazione per il conferimento o per il rinnovo dell'incarico ex art. 16 e 17 del Regolamento Europeo.

Nell'esercizio non sono state svolte procedure di selezione della società di revisione.

9. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Il Collegio Sindacale nell'esercizio della sua attività ha esaminato il bilancio individuale della Società ed osserva che:

- o il Bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;
- o i titoli di stato sono stati classificati nei comparti a utilizzo durevole e non durevole in conformità alla delibera quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione, assunta in base al Regolamento IVASS n. 24 del giugno 2016;
- o le riserve tecniche sono determinate sulla base di idonee assunzioni attuariali, come risulta dalla relazione tecnica della Funzione Attuariale rilasciata ai sensi dell'art. 23 bis del Regolamento ISVAP n.22/2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016;
- o il Bilancio individuale è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia e dalle controllate.

La Società ha inoltre dato seguito a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa Solvency II per l'invio dei dati segnalatici all'Autorità di Vigilanza IVASS, tra i quali i principali hanno riguardato i Fondi Propri Ammissibili (*Eligible Own Funds*), il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (*Solvency Capital Requirement – SCR*) e l'Indice di Solvibilità (*Solvency Ratio*).

Da un punto di vista quantitativo il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (*Solvency Capital Requirement*) è pari a 431.411 migliaia di euro ed il Requisito Patrimoniale Minimo (*Minimum Capital Requirement*) è pari a 194.135 migliaia di euro. I dati corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza con riferimento all'adempimento relativo al 4° trimestre 2024.

I Fondi Propri ammissibili (*Eligible Own Funds*) a copertura dell'SCR (*Solvency Capital Requirement*) sono pari a 1.056.739 migliaia di euro ed i Fondi Propri ammissibili (*Eligible Own Funds*) a copertura dell'MCR (*Minimum Capital Requirement*) sono pari a 1.056.739 migliaia di euro.

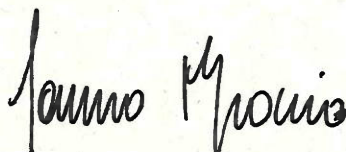
Abbiamo accertato che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta, e rechi indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio, che espone un utile di euro 252.334.011, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare ed esprimiamo - sotto i profili di nostra competenza e ritenendo la scelta coerente alle policy in materia SCR - parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla distribuzione al Socio Unico Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. dell'importo di euro 14,4 per ciascuna delle n. 27.912.258 azioni, per complessivi euro 401.936.515 attraverso l'utilizzo della voce "Utile dell'esercizio" pari a euro 252.334.011 e l'utilizzo di quota parte della "Riserva straordinaria" per euro 149.602.504.

Milano li, 12 marzo 2025

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente Massimo Broccio

Handwritten signature of Massimo Broccio in black ink.

Relazione della Società di revisione



Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102
del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

**Shape the future
with confidence**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

All'Azionista di
Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. (già Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Shape the future
with confidence

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Stima delle riserve tecniche</p> <p>Le riserve tecniche dei rami danni sono iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 per un valore pari a Euro 1.797.817 migliaia. La valutazione delle riserve tecniche dei rami danni è un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale che si caratterizzano anche per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quali ad esempio la frequenza e il costo medio dei sinistri, utilizzate per lo sviluppo della stima, in particolare nei segmenti caratterizzati da lunghi periodi di gestione, quali ad esempio il ramo R.C. Generale ed il ramo R.C. autoveicoli terrestri, che rappresentano due dei principali business aziendali.</p> <p>Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami danni è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 10.</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami danni adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse e ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti in merito ai rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali;• l'esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami danni, incluse le riserve integrative;• lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi e ai risultati registrati nei precedenti esercizi;• la verifica che l'ammontare della stima delle riserve tecniche sia incluso in un intervallo di valori definiti ragionevoli, anche attraverso un autonomo <i>reperforming</i>, ove ritenuto applicabile, delle procedure attuariali di calcolo delle medesime. <p>Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.</p> <p>Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della</p>



Shape the future
with confidence

relativa informativa di bilancio riportata nella
nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in



**Shape the future
with confidence**

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. ci ha conferito in data 13 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



**Shape the future
with confidence**

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209


In esecuzione dell'incarico conferitoci da Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 12 marzo 2025

EY S.p.A.


Mauro Agnolon
(Revisore Legale)